PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 1092 Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:
Approvazione dell'avviso pubblico n. 3 per l'attuazione del programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori GOL da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR Missione 5 "Inclusione e coesione" Componente 1 "Politiche per il lavoro" Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e della formazione" finanziato dall'Unione europea - Next Generation Eu - Piano di attuazione provinciale di cui alla deliberazione della Giunta provinciale di data 15 luglio 2022 n. 1295

Il giorno **16 Giugno 2023** ad ore **08:45** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

	PRESIDENTE	**MAURIZIO FUGATTI**
Presenti:	VICEPRESIDENTE	**MARIO TONINA**
	ASSESSORE	**ROBERTO FAILONI**
		MATTIA GOTTARDI
		STEFANIA SEGNANA
		ACHILLE SPINELLI
		GIULIA ZANOTELLI
Assenti:	ASSESSORE	**MIRKO BISESTI**
Assiste:	IL DIRIGENTE	**NICOLA FORADORI**

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

LA GIUNTA PROVINCIALE

- vista la legge provinciale 16 giugno 1983, n. 19, recante “Organizzazione degli interventi di politica del lavoro”;

- vista la legge provinciale 16 febbraio 2015 n. 2 recante “Attività della Provincia nell’ambito dell’unione europea, rapporti interregionali e cooperazione territoriale” ed in particolare gli artt. 18-20;

- visto il “Documento degli interventi di politica del lavoro della XVI legislatura” adottato con deliberazione della Giunta provinciale n. 75 del 24 gennaio 2020, per ultimo modificato con deliberazione n. 2476 di data 22 dicembre 2022;

- visto il regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;

- visto il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

- vista la decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante l'approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

- visto il regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);

- vista la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante «Legge di contabilità e finanza pubblica», come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, recante «Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri»;

- visto il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante «Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183», e in particolare l'art. 4, comma 1, che istituisce l'Agenzia nazionale delle politiche attive del lavoro - ANPAL;

- visto il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti;

- visto il decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, concernente «Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;

- visto il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 recante «Misure per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del

Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;

- visto il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 5 novembre 2021 (G.U. della Repubblica Italiana - Serie gen. N. 306 del 27/12/2021) con cui si procede all'adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL) ai fini dell'attuazione delle misure a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, in collaborazione con ANPAL, di cui alla Missione M5, componente C1, tipologia «riforma», intervento «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione» del PNRR con il quale sono state assegnate alla Provincia Autonoma di Trento euro 8.624.000,00;

- visto, inoltre, l'articolo 1, comma 3 del Decreto di cui all'alinea precedente, ai sensi del quale, sulla base delle indicazioni del Programma nazionale, "favorendo la consultazione delle parti sociali, le regioni e le province autonome adottano un Piano regionale per l'attuazione di GOL. Il Piano è adottato dalla regione o provincia autonoma previa valutazione di coerenza con il Programma nazionale da parte dell'ANPAL, a cui è inviato per l'esame entro sessanta giorni" dalla data di pubblicazione del citato decreto. "L'ANPAL si esprime entro trenta giorni dal ricevimento della bozza di Piano";

- visto il regolamento d'esecuzione dell'articolo 18 della Legge provinciale 16 febbraio 2015, n. 2 approvato con d.P.P. 14 settembre 2015, n. 12-26/Leg;

- vista la deliberazione della Giunta provinciale 18 luglio 2008, n. 1820 (Sistema di accreditamento per l'affidamento in gestione degli interventi formativi cofinanziati dal Fondo sociale europeo: specificazione dei requisiti e determinazione della documentazione da presentare, ai sensi della sezione III del Regolamento "Disciplina del coordinamento e dell'attuazione degli interventi della Provincia cofinanziati dal Fondo sociale europeo" di cui al D.P.P. 18-125/Leg., di data 9 maggio 2008, nel rispetto di quanto previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 166/01 e s.m.i.);

- vista la deliberazione della Giunta provinciale di data 2 marzo 2018 n. 327, avente ad oggetto: "Criteri e modalità per l'attuazione del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020";

- vista la deliberazione della Giunta provinciale di data 24 gennaio 2020 n. 75, successivamente modificata con deliberazione della Giunta provinciale di data 26 novembre 2021 n. 2039 che approva il Documento degli Interventi di Politica del Lavoro della XVI legislatura, che prevede un Nucleo di Valutazione, per valutare i progetti formativi, lo stesso è stato nominato per l'anno 2022/2023 con deliberazione del Consiglio di Amministrazione di Agenzia del Lavoro n. 9 di data 23 marzo 2022 successivamente integrata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione di Agenzia del Lavoro di data 13 luglio 2022 n. 18;

- vista la deliberazione della Giunta provinciale di data 15 luglio 2022 n. 1295 con la quale è stato adottato, in via definitiva, il Piano attuativo provinciale del Programma Nazionale per la Garanzia Occupabilità dei lavoratori (GOL) per il valore complessivo di euro 12.015.000,00 di cui euro 8.624.000,00 a valere sul PNRR e già assegnati con la citata deliberazione sul capitolo 408002 dell'esercizio finanziario 2022 ed euro 3.391.000,00 assegnati con le deliberazioni n. 31/2020, n. 1328/2021, n. 31/2022 e n. 2163/2021;

- vista la necessità di procedere, così come previsto dal Piano attuativo provinciale di cui

all'alinea precedente, all'attivazione di proposte progettuali professionalizzanti , di cui al percorso 2B "Upskilling", percorso 3A e 3B "Reskilling" e percorso 4B "Lavoro e inclusione" del Piano stesso;

- ritenuto pertanto necessario approvare: l'allegato Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali professionalizzanti – Percorso 2B "Upskilling" per euro 420.000,00, Percorso 3A "Reskilling" per euro 850.000,00, Percorso 3B "Reskilling" per euro 600.000,00, percorso 4B "Lavoro e inclusione" per euro 50.000,00 del piano attuativo GOL della Provincia Autonoma di Trento per un totale complessivo di risorse pari a euro 1.920.000,00, quale allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- considerato necessario approvare i seguenti allegati parti integranti e sostanziali dell'Avviso di cui all'alinea precedente come di seguito elencati:

- - allegato 1: "Dichiarazione di accettazione delle disposizioni generali di gestione", che stabilisce gli obblighi del soggetto realizzatore della attività finanziate dal programma GOL;

- - allegato 2: "Modello di autodichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR" che impegna il soggetto realizzatore al rispetto dei principi previsti per gli interventi di attuazione del PNRR;

- - allegato 3: "Modalità di gestione del Registro elettronico", elemento di innovazione previsto dal Piano attuativo sopra citato;

- - allegato 4: "Criteri di valutazione" dei progetti presentati per l'Attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori GOL approvato con deliberazione della Giunta provinciale di data 15 luglio 2022 n. 1295 e finanziato dall'Unione Europea – "Next generation EU", che stabilisce i punteggi di valutazione delle proposte progettuali riferite all'Avviso n. 3 del Programma GOL;

- - allegato 5:"Quadro di riferimento delle abilità/competenze per la transizione ecologica – classificazione ESCO" che definisce le abilità/competenze classificate quali "*green*" dalla Commissione Europea nel gennaio 2022;

- - allegato 6: "Definizioni specifiche per il presente Avviso" che chiarisce ai soggetti proponenti, l'uso terminologico adottato dal presente Avviso;

- Allegato 7: "Nota esplicativa che esemplifica alcuni percorsi formativi riconducibili alle diverse figure professionali" necessario ai fini della corretta Progettazione dei percorsi formativi;

- vista la lettera d'intenti tra Provincia Autonoma di Trento e ANPAL Servizi, protocollata in data 27 aprile 2023 prot. n. 318099 che prevede il supporto alla valutazione di progetti a valere su Avvisi emanati dall'Agenzia del Lavoro nel contesto del programma GOL, nell'ambito dell'assistenza di ANPAL Servizi, con il proprio personale e il proprio *know how,* senza nessun onere a carico del bilancio provinciale;

- vista la deliberazione della Giunta provinciale del 15 gennaio 2016 n. 6, avente ad oggetto: "Criteri e modalità per l'esame preventivo di piani, programmi, progetti, e altri atti di programmazione generale o settoriale nonché dei criteri di finanziamento";

- acquisito il parere obbligatorio dell'Unità di missione per il Coordinamento delle attività di gestione degli interventi previsti nel PNRR, attivata presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, pervenuto in data 11 maggio 2023 prot. n. 351564, con il quale si da il nulla osta alla pubblicazione dell'Avviso, fatte salve le integrazioni da effettuarsi come indicato nel parere stesso;

- effettuate le verifiche e le integrazioni così come richiesto nel parere di cui all'alinea precedente;

- acquisiti i pareri dei Servizi di Staff, specificatamente del Dipartimento Affari Finanziari e del Servizio Pianificazione Strategica e Programmazione Europea;

- visto l'articolo 31 della legge provinciale n. 23 del 30 novembre 1992, recante "Principi per la democratizzazione, la semplificazione e la partecipazione all'azione amministrativa provinciale e norme in materia di procedimento amministrativo";

- visti gli articoli 53 e 56 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi" e l'Allegato 4/2 dello stesso;

- ritenuto pertanto necessario approvare l' "Avviso" (allegato A), la "Dichiarazione di accettazione delle disposizioni generali di gestione" (allegato 1), il "modello di autodichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR" (allegato 2), "le modalità di gestione del Registro elettronico" (allegato 3), i "Criteri di valutazione" dei progetti presentati per l'Attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori GOL, approvato con deliberazione della Giunta provinciale di data 15 luglio 2022 n. 1295 e finanziato dall'Unione Europea – "Next generation EU" (allegato 4), il "Quadro di riferimento delle abilità/competenze per la transizione ecologica – classificazione ESCO" (allegato 5), le "Definizioni specifiche per il presente Avviso" (allegato 6), la "nota esplicativa che esemplifica alcuni percorsi formativi riconducibili alle diverse figure professionali" (allegato 7), quali allegati parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

D E L I B E R A

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, l'"Avviso pubblico n. 3 per la presentazione di proposte progettuali professionalizzanti – Percorso 2B "Upskilling" / Percorsi 3A e 3B "Reskilling" / percorso 4B "Lavoro e inclusione" del piano attuativo GOL della Provincia autonoma di Trento", allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un importo complessivo pari a euro 1.920.000,00;

2. di approvare gli allegati da 1) a 7) specificatamente: la "Dichiarazione di accettazione delle disposizioni generali di gestione" (allegato 1), il "modello di autodichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR" (allegato 2), "le modalità di gestione del Registro elettronico" (allegato 3), i "Criteri di valutazione" dei progetti presentati per l'Attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori GOL, approvato con deliberazione della Giunta provinciale di data 15 luglio 2022 n. 1295 e finanziato dall'Unione Europea – "Next generation EU" (allegato 4), il "Quadro di riferimento delle abilità/competenze per la transizione ecologica – classificazione ESCO" (allegato 5), le "Definizioni specifiche per il presente Avviso" (allegato 6), la "Nota esplicativa che

esemplifica alcuni percorsi formativi riconducibili alle diverse figure professionali" (allegato 7), parti integranti e sostanziali dell'Avviso di cui al punto 1;

3. di specificare che le risorse disponibili per l'Avviso di cui al punto 1 pari ad euro 1.920.000,00 sono così suddivise nei seguenti percorsi del Piano attuativo Gol della Provincia di Trento di cui alla deliberazione n. 1295/2022 precisando che la distribuzione delle risorse tra i diversi percorsi è puramente indicativa, in quanto in sede di realizzazione l'unico vincolo resta il valore complessivo delle risorse:

   - percorso 2B: per l'importo di euro 420.000,00
   - percorso 3A: per l'importo di euro 850.000,00
   - percorso 3B: per l'importo di euro 600.000,00
   - percorso 4B: per l'importo di euro 50.000,00;

4. di affidare all'Agenzia del Lavoro la gestione dell'Avviso di cui al punto 1;

5. di dare atto che le risorse destinate al finanziamento delle attività formative di cui all'Avviso approvato con il presente provvedimento pari ad euro 1.920.000,00 trovano copertura nell'ambito delle risorse del PNRR già assegnate all'Agenzia del Lavoro con deliberazione della Giunta provinciale di data 15 luglio 2022 n. 1295 sul capitolo 408002 dell'esercizio finanziario 2022;

6. di rinviare a successiva determinazione del dirigente del Servizio Attività per il lavoro, cittadini e imprese dell'Agenzia del Lavoro l'approvazione delle graduatorie delle proposte progettuali ritenute ammissibili, nonché il finanziamento così come previsto dall'Avviso di cui al punto 1);

7. di dare atto che, come esposto in premessa, il supporto alla valutazione dei progetti su avvisi emanati da Agenzia del Lavoro nel contesto del programma GOL, rientra nell'ambito dell'assistenza tecnica offerta dall'Agenzia ministeriale ANPAL servizi, senza nessun onere a carico del bilancio provinciale e di Agenzia del Lavoro;

8. di dare atto che per il presente provvedimento non è necessario acquisire il Codice Unico di Progetto CUP ai sensi dell'Articolo 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3, come modificato con il Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76, in quanto il CUP sarà richiesto al momento del finanziamento della singola edizione avviata;

9. di dare altresì atto che gli interventi del presente provvedimento non sono soggetti alle disposizioni relative al registro nazionale aiuti di stato di cui all'articolo 52 della legge n. 234/2012;

10. di disporre che l'Avviso di cui al presente provvedimento sia pubblicato sul sito internet della Provincia autonoma di Trento nell'apposita sezione dedicata a GOL (garanzia di occupabilità dei lavoratori) e sul sito di Agenzia del Lavoro;

11. di dare atto che, ferma restando la possibilità di adire la competente autorità giurisdizionale, avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla notificazione del provvedimento stesso.

Adunanza chiusa ad ore 10:30

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Elenco degli allegati parte integrante

001 Allegato A Avviso 3 GOL

002 Allegato 1 Dichiarazione accettazione disposizioni generali di gestione

003 Allegato 2 Autodichiarazione rispetto principi PNRR

004 Allegato 3 Modalità di gestione registro elettronico

005 Allegato 4 Griglia di valutazione

006 Allegato 5 Quadro di riferimento abilità/competenze transizione ecologica classif. ESCO

007 Allegato 6 Definizioni specifiche Avviso

008 Allegato 7 Nota esplicativa figure prof.li e titoli

IL PRESIDENTE
Maurizio Fugatti

IL DIRIGENTE
Nicola Foradori

ALLEGATO A

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Programma “Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL”

Avviso pubblico n. 3 per l’attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori da finanziare nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 1 " Politiche per il Lavoro”, Riforma 1.1 “Politiche Attive del Lavoro e Formazione”, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU

Presentazione di proposte progettuali professionalizzanti
Percorso 2B “Upskilling” / Percorsi 3A e 3B “Reskilling”
/ Percorso 4B “Lavoro e inclusione”
del piano attuativo GOL della Provincia Autonoma di Trento

SOMMARIO

Sommario 2

SEZIONE 1. Finalità e Ambito di applicazione 3

SEZIONE 2. Riferimenti normativi 8

SEZIONE 3. Definizioni 13

SEZIONE 4. Dotazione finanziaria 15

SEZIONE 5. Soggetti realizzatori 15

SEZIONE 6. Interventi finanziabili e beneficiari 17

SEZIONE 7. Criteri di ammissibilità 34

SEZIONE 8. Dimensione finanziaria, Spese ammissibili 35

SEZIONE 9. Tempi di attuazione 40

SEZIONE 10. Termini e modalità di presentazione della domanda e documentazione da trasmettere 42

SEZIONE 11. Modalità di valutazione e approvazione della domanda 43

SEZIONE 12. Obblighi dei Soggetti realizzatori 45

SEZIONE 13. Modalità di gestione degli interventi 45

SEZIONE 14. Modalità di erogazione del finanziamento e rendicontazione delle spese 49

SEZIONE 15. Modifiche dell'avviso 51

SEZIONE 16. Modifiche/variazioni del progetto 51

SEZIONE 17. Responsabile dell'avviso 51

SEZIONE 18. Tutela della privacy 51

SEZIONE 19. Meccanismi sanzionatori 51

SEZIONE 20. Potere sostitutivo 52

SEZIONE 21. Comunicazione 52

SEZIONE 22. Controversie e foro competente 53

SEZIONE 23. Rinvio 53

SEZIONE 24. Allegati 53

SEZIONE 1. Finalità e Ambito di applicazione

Il presente Avviso Pubblico è finalizzato a dare attuazione al Programma GOL Garanzia Occupabilità dei Lavoratori adottato con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 5 Novembre 2021-All.A, che si inserisce nell'ambito della Missione 5, Componente 1, del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR.

Si tratta del perno dell'azione di riforma nell'ambito delle politiche attive del lavoro, che, oltre a GOL, prevede un Piano per le nuove competenze, il potenziamento dei Centri per l'impiego e il rafforzamento del sistema duale. L'orizzonte temporale del Programma coincide con quello del PNRR e si tratta quindi del quinquennio 2021/2025.

In attuazione del programma GOL è stato adottato in via preliminare il Piano di Attuazione della Provincia Autonoma di Trento il 25 febbraio 2022, con deliberazione della Giunta Provinciale n. 279 e adottato in via definitiva con deliberazione n. 1295 in data 15 luglio 2022.

Le risorse complessive del programma GOL, a livello nazionale, sono pari a 4,4 miliardi di euro, cui si aggiungono 600 milioni di euro per il rafforzamento dei Centri per l'impiego (di cui 400 già in essere e 200 aggiuntivi) e 600 milioni di euro per il rafforzamento del sistema duale.

Alla Provincia Autonoma di Trento è stato assegnato per la prima annualità (2022) un importo pari ad euro 8.624.000,00, come risorse nell'ambito del PNRR.

Elemento costitutivo della riforma, da cui dipendono i finanziamenti UE, è la definizione di milestone e target che costituiscono i traguardi quali quantitativi concordati dal livello nazionale con l'Unione Europea.

Quelli di GOL sono i seguenti:

- milestone 1: entrata in vigore dei decreti interministeriali per l'approvazione di GOL e Piano Nuove Competenze entro il 2021;
- milestone 2: adozione di Piani regionali per la piena attuazione di GOL e raggiungimento di almeno il 10% dei beneficiari complessivi entro il 2022;
- target 1: almeno 3 milioni di beneficiari di GOL entro il 2025. Di questi, almeno il 75% dovranno essere donne, disoccupati di lunga durata, persone con disabilità, giovani under 30, lavoratori over 55;
- target 2: almeno 800 mila dei su indicati 3 milioni dovranno essere coinvolti in attività di formazione, di cui 300 mila per il rafforzamento delle competenze digitali;
- target 3: almeno l'80% dei CPI in ogni regione entro il 2025 rispetta gli standard definiti quali livelli essenziali in GOL.

Gli obiettivi principali del Programma GOL sono:

- centralità dei livelli essenziali delle prestazioni: superare l'eterogeneità delle prestazioni e dei servizi garantiti nei territori. Esigibilità dei medesimi sulla base delle risorse disponibili;

- prossimità dei servizi: indirizzare gli investimenti sia verso l'offerta di servizi digitali, anche sfruttando l'esperienza maturata con la pandemia, sia in direzione di una presenza fisica con la diffusione capillare dei CPI;
- integrazione con le politiche attive provinciali: evitare il più possibile canali separati di intervento poiché le sovrapposizioni tra strumenti con le medesime finalità producono solo inefficienze;
- integrazione con le politiche della formazione: superare la separazione tra politiche della formazione e politiche attive del lavoro, con la personalizzazione degli interventi e formazione dedicata sulla base dei fabbisogni rilevati;
- rete territoriale dei servizi: integrare tra loro i servizi territoriali; servizi di conciliazione per promuovere l'offerta di lavoro femminile; per i lavoratori meno qualificati, intervenire sulle competenze di base, oltre che sulla formazione professionale; realizzare una programmazione integrata tra i servizi sociali e quelli sanitari, nel caso di persone con disabilità o altre fragilità;
- cooperazione tra sistema pubblico e privato: va resa strutturale la cooperazione tra i servizi pubblici e agenzie per il lavoro, Soggetti accreditati per la formazione, altri Soggetti riconosciuti dalle Regioni/Province autonome, incluso il privato sociale. Coinvolgimento del privato anche per le persone con meno chances occupazionali;
- personalizzazione degli interventi: differenziare gli interventi a seconda dell'età, del livello di competenze, della complessità del bisogno, delle esigenze di conciliazione, del contesto del mercato del lavoro di riferimento, dei fabbisogni espressi dalle imprese, delle concrete opportunità occupazionali;
- coinvolgimento delle imprese e del territorio: coinvolgere gli operatori economici locali affinché i CPI possano divenire punto di riferimento nell'intermediazione tra domanda e offerta di lavoro territoriale, con la stipula di veri e propri «patti territoriali» per fornire strumenti formativi dedicati e condizionati all'assunzione;
- rafforzamento di capacità analitiche: sviluppo strumenti analitici per la conoscenza dei sistemi locali del lavoro e la previsione dei nuovi fabbisogni di competenze richiesti;
- innovazione, sperimentazione, valutazione: sviluppo di progetti innovativi e sperimentali, *scale-up* di quelli che si dimostrano efficaci, valutazione rigorosa delle politiche basata su evidenze;
- programmazione orientata ai risultati: milestone e target sono la regola non solo per il finanziamento nazionale da parte dell'UE, ma anche per quello delle Regioni/provincie autonome in sede di attuazione;
- sistema informativo e monitoraggio capillare: accelerazione e completamento della realizzazione del Sistema informativo unitario del lavoro, osservazione capillare e in tempo reale dell'attuazione a livello di singolo Centro per l'impiego.

Obiettivi provinciali descritti nel PAR della Provincia Autonoma di Trento.

In Provincia di Trento è in atto un potenziamento degli interventi gestiti da Agenzia del Lavoro, secondo le traiettorie condivise con gli stakeholder nell'ambito del percorso degli "Stati generali del lavoro", da realizzare attraverso una forte integrazione con il programma di politiche attive previste dal PNRR "Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL)" declinato a livello territoriale. Gli Stati Generali del Lavoro del Trentino sono partiti dal mandato di ascoltare i protagonisti del mondo economico e del lavoro, realizzare una riflessione comune, delineare azioni strategiche e priorità per contribuire all'uscita dalla pandemia con le migliori scelte di policy e gli interventi più adeguati e calibrati sui bisogni reali delle persone e delle imprese. Il lavoro si è sviluppato in diversi mesi mettendo a fuoco alcune riforme di rilievo:

1. A partire da una regia pubblica del mercato del lavoro diventa improcrastinabile avviare un coinvolgimento reale e sinergico degli operatori privati nel governo del mercato del lavoro e nella realizzazione concreta delle politiche attive del lavoro e della formazione.
2. È emersa la necessità di realizzare un nuovo sistema di analisi della domanda e offerta di competenze, che possa giovarsi di strumenti digitali, analisi dei big data e indicatori ad alta frequenza e granularità. Realizzazione di una piattaforma digitale utile a realizzare osservazioni, analisi integrate, a svolgere funzioni di orientamento sul mercato del lavoro (per es. anticipazione/correzione del mismatch; sostegno del sistema nel processo di individuazione dei fabbisogni educativi, formativi e occupazionali). Si tratta di costruire un ponte digitale tra sistema educativo e mercato del lavoro e unire poi questo ponte con un ulteriore ponte digitale tra sviluppo economico, competenze e professionalità.
3. Da ultimo, è necessario governare le transizioni delle persone e orientare lo sviluppo del territorio nella consapevolezza che politiche attive e innovazione rappresentano tasselli chiave su cui agire nell'immediato futuro e nel medio lungo-termine. Lo sviluppo di linee di azione e strumenti utili a ridurre le frizioni nel mercato del lavoro locale (incluse quelle che riflettono mismatch) è quindi più che opportuno. È da ricercare quindi una strategia di intervento immediato in atto in alcuni settori, con il coinvolgimento delle parti sociali. In prospettiva rafforzare strumenti, servizi e azioni concrete mirate all'incontro tra domanda e offerta di lavoro e, allo stesso tempo, progettare interventi alti, di sistema e di medio-lungo termine che coinvolgano tutti i passaggi della filiera: istruzione, ricerca e innovazione.

Le due sfide emerse – transizioni e sviluppo – dovrebbero essere raccolte congiuntamente dal Trentino, dal sistema istituzionale e delle parti sociali, produttivo e sociale, per superare la fase attuale e costruire un orizzonte di crescita duraturo che sappia fare perno sull'innovazione e cogliere le opportunità della digitalizzazione e della sostenibilità ambientale.

Diviene quindi cruciale, dati questi assunti della politica provinciale del lavoro, garantire una forte sinergia dei fondi comunitari (FSE+ e PNRR *in primis*), con le risorse provinciali.

Per raggiungere gli obiettivi di cui sopra, il programma GOL prevede in via preliminare un percorso di assessment. Si distingue assessment iniziale e assessment approfondito, quest' ultimo interviene nel caso in cui dall'assessment iniziale emerga l'esigenza di realizzare un ulteriore approfondimento sulle caratteristiche personali dell'utente. In esito all'assessment, attribuita la classe di profilazione, nel patto di servizio personalizzato sarà indicato il percorso cui sarà indirizzato l'utente.

Il programma GOL si articola in cinque percorsi:

1) **Reinserimento lavorativo**: per i soggetti più vicini al mercato del lavoro, servizi di orientamento e intermediazione per l'accompagnamento al lavoro;

2) **Aggiornamento (*"Upskilling"*):** per lavoratori più lontani dal mercato, ma comunque con competenze spendibili, attività formative richieste prevalentemente di breve durata e dal contenuto professionalizzante;

3) **Riqualificazione (*"Reskilling"*):** per lavoratori lontani dal mercato e con competenze non adeguate ai fabbisogni richiesti, formazione professionalizzante più approfondita, generalmente caratterizzata da un innalzamento del livello di qualificazione/EQF rispetto al livello di istruzione;

4) **Lavoro e inclusione:** nei casi di bisogni complessi, cioè in presenza di ostacoli e barriere che vanno oltre la dimensione lavorativa, oltre ai servizi precedenti si prevede l'attivazione della rete dei servizi territoriali (a seconda dei casi, educativi, sociali, socio-sanitari, di conciliazione) come già avviene per il Reddito di cittadinanza;

5) **Ricollocazione collettiva**: valutazione delle chances occupazionali sulla base della specifica situazione aziendale di crisi, della professionalità dei lavoratori coinvolti e del contesto territoriale di riferimento per individuare soluzioni idonee all'insieme dei lavoratori stessi.

Finalità dell'Avviso

La finalità generale del presente Avviso è la creazione di un'offerta formativa sul Programma GOL, in particolare si inserisce nel percorso 2 del programma GOL ("Upskilling"), nel percorso 3 del programma GOL ("Reskilling") e nella parte dedicata alla formazione professionalizzante del percorso 4 ("Lavoro e Inclusione") con l'obiettivo di aggiornamento professionale/adeguamento delle competenze per favorire l'inserimento lavorativo attraverso attività formative di media e lunga durata, per un ingresso/reinserimento nel mercato del lavoro, garantendo la centralità della persona. Si tratta di percorsi formativi di durata pari o inferiore alle 150 ore e di durata superiore alle 150 ore, con possibilità di tirocinio, che portano al rilascio di attestazioni di apprendimenti rispetto a precise figure professionali.

Di seguito il riepilogo dei target GOL assegnati alla Provincia Autonoma di Trento ed il contributo al loro raggiungimento delle misure previste nel presente Avviso.

Numero di beneficiari coinvolti dal programma GOL (Target 1) per il periodo 2021-2025: n. 29.400 (pari al 0,98% del target nazionale (pari a 3 milioni di beneficiari):
- di cui in attività di formazione (Target 2): n. 7.840;
- di cui per il rafforzamento delle competenze digitali (Target 2): n. 2.940.

Con riguardo al Target 1, almeno il 75% dei beneficiari dovranno essere donne, disoccupati di lunga durata, persone con disabilità, giovani under 30, lavoratori over 55.

Il presente Avviso prevede il coinvolgimento di **n. 750** potenziali beneficiari di attività formative (di cui n. 400 con modulo dedicato alla competenza digitale), permettendo così il raggiungimento del Target 2, anche nella sua componente digitale, nel periodo 2021-2025.

L'Avviso è stato elaborato sulla base delle istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR che formano l'Allegato 1 della Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 21 - prot. 266985 del 14/10/2021 e tiene conto delle indicazioni specifiche fornite dall'Unità di Missione dell'Amministrazione centrale titolare del presente intervento PNRR, compresa la verifica di conformità e potrà essere integrato in seguito a nuove e ulteriori disposizioni.

Principi generali

Il presente Avviso si informa ai seguenti principi:

- DNSH "*do no significant harm*" (non arrecare un danno significativo all'ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull'ambiente;
- Tagging clima e digitale, per cui le attività previste devono porre particolare rilievo sull'aspetto del mondo naturale e del mondo digitale;
- Parità di genere, per cui deve essere garantita la fruizione delle attività da parte di chiunque;
- Valorizzazione dei giovani, per cui la formazione deve diventare uno strumento di sviluppo delle competenze e delle abilità personali orientato a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro, soprattutto dei giovani;
- Riduzione dei divari territoriali, per cui le attività devono costituire un fattore inclusivo e aggregante della realtà territoriale regionale;
- assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie del bilancio statale;
- principi generali previsti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento applicabile al PNRR, così come riportati nell'Allegato 2 della Circolare RGS n. 21 del 14 Ottobre 2021 di questo documento recante il "Format di autodichiarazione" per la procedura di selezione mediante avviso pubblico dei progetti afferenti agli interventi del PNRR ed in specie, nell'ambito del presente Avviso, alle misure attuative del Programma GOL.

SEZIONE 2. Riferimenti normativi

Normativa dell'Unione Europea

- *Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;*
- *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021; in particolare, la Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione" del PNRR;*
- *Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;*
- *Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute";*
- *Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);*
- *Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;*
- *Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);*
- *in particolare, l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";*
- *Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza.*

Normativa nazionale

- *Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 Novembre 2021 "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)", pubblicato in G.U. n. 306 del 27 dicembre 2021;*
- *Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14 dicembre 2021 di adozione del "Piano Nazionale Nuove Competenze", pubblicato in G.U. n.307 del 28 dicembre 2021;*
- *Legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante «Legge di contabilità e finanza pubblica», come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, recante «Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri»;*
- *Legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024»;*
- *Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 140, recante «Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 241 dell'8 ottobre 2021;*
- *Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante «Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183», e in particolare l'art. 4, comma 1, che istituisce l'Agenzia nazionale delle politiche attive del lavoro – ANPAL;*
- *Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla L. 1 luglio 2021, n. 101, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";*
- *Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;*
- *in particolare, l'art. 8, del suddetto decreto-legge n. 77 del 2021 ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;*
- *Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 4 ottobre 2021 (G.U. n. 256 del 26 ottobre 2021), concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;*
- *Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;*

- *in particolare, il secondo periodo del comma 1 dell'art. 7 del citato decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, ai sensi del quale «Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede alla individuazione delle amministrazioni di cui all'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77»;*
- *Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;*
- *l'art. 50-bis, commi 8 e 9, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, che prevede l'istituzione nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di un fondo denominato: «Fondo per il potenziamento delle competenze e la riqualificazione professionale», con una dotazione iniziale di 50 milioni di euro per l'anno 2021, finalizzato a contribuire al finanziamento di progetti formativi rivolti ai lavoratori beneficiari di trattamenti di integrazione salariale per i quali è programmata una riduzione dell'orario di lavoro superiore al 30 per cento, calcolata in un periodo di dodici mesi, nonché ai percettori della nuova prestazione di Assicurazione sociale per l'impiego (NASpI);*
- *Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti d'investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;*
- *Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;*
- *Circolare MEF 14 ottobre 2021, n. 21, protocollo 266985 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR";*
- *Circolare MEF 10 febbraio 2022, n. 9, protocollo 22116 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR";*
- *Legge 28 marzo 2019, n. 26 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni";*
- *Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633 "Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto";*
- *Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;*
- *Articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-*

contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché' le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

- *Articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;*
- *Principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;*
- *Obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR.*
- *SI.GE.CO Sistema di gestione e controllo del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali titolare di interventi del P.N.R.R. Italia;*
- *Linee guida sul monitoraggio-circolare RGS sul monitoraggio n. 27 del 21 giugno 2022;*
- *Circolare del MEF n. 28 del 4 luglio 2022 sul controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale;*
- *Delibera del Commissario Straordinario n. 5 del 9 maggio 2022 sul quadro operativo dei servizi di politica attiva del lavoro.*
- *Circolare RGS del 26 luglio 2022, n.29 "Modalità di erogazione delle risorse PNRR e principali modalità di contabilizzazione da parte degli enti territoriali Soggetti attuatori";*
- *Circolare RGS n.30 del giorno 11 agosto 2022 "Sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR; la Circolare RGS n. 33 del giorno 13 ottobre 2022 "Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)";*
- *Circolare RGS n.34 del giorno 17 ottobre 2022 recante le "Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza";*
- *Circolare RGS n.1 del giorno 2 gennaio 2023 "Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui al decreto legislativo 30 giugno 2011, n.123. Precisazioni relative anche al controllo degli atti di gestione delle risorse del PNRR";*
- *Circolare RGS n. 10 del giorno 13 marzo 2023 recante "Interventi PNRR. Ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo e il controllo dei rendiconti delle Contabilità Speciali PNRR aperte presso la Tesoreria dello Stato";*
- *Circolare RGS del 22.03.2023 recante il "Registro Integrato dei Controlli PNRR - Sezione controlli milestone e target";*
- *Circolare RGS n. 16 del 14.4.2023 avente ad oggetto "l'Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul sistema informativo*

ReGiS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT;

- *Circolare RGS n. 19 del giorno 27 aprile 2023, recante il "Utilizzo del sistema ReGiS per gli adempimenti PNRR e modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU";*

Normativa provinciale

- *Legge provinciale 16 febbraio 2015, n. 2, "Attività della Provincia nell'ambito dell'Unione europea, rapporti interregionali e cooperazione territoriale";*
- *Legge provinciale 16 giugno 1983, n. 19, recante "Organizzazione degli interventi di politica del lavoro";*
- *"Documento degli interventi di politica del lavoro della XVI legislatura" adottato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 75 del 24 gennaio 2020, per ultimo modificato con deliberazione n. 2476 di data 22 dicembre 2022;*
- *deliberazione della Giunta Provinciale n. 279 del 25 febbraio 2022 di adozione in via preliminare del piano attuativo provinciale del programma nazionale GOL ;*
- *pareri ANPAL d.d. 31 marzo 2022 (prot. 228435) e d.d. 16 giugno 2022 (prot. n. 434256 d.d. 20 giugno 2022);*
- *deliberazione della Giunta Provinciale n. 1295 del 15 luglio 2022 di approvazione definitiva del PAR della Provincia Autonoma di Trento;*
- *programma operativo Fondo sociale europeo 2014 - 2020 della Provincia Autonoma di Trento (PO FSE), approvato dalla Commissione europea con decisione del 17 dicembre 2014 C(2014) 9884 e con deliberazione della Giunta Provinciale del 29 dicembre 2014, n. 2377 e modificato con Decisione C (2018) 5292 del 3 agosto 2018 e con deliberazione della Giunta Provinciale 24 agosto 2018, n. 1544;*
- *regolamento d'esecuzione dell'articolo 18 della Legge provinciale 16 febbraio 2015, n. 2 (Attività della Provincia nell'ambito dell'Unione europea, rapporti interregionali e cooperazione territoriale) per l'attuazione dei Programmi operativi 2014-2020 del Fondo sociale europeo e del Fondo europeo di sviluppo regionale, approvato con Decreto del Presidente della Provincia n. 12-26/Leg. di data 14 settembre 2015;*
- *deliberazione della Giunta Provinciale n. 327/2018 che reca "Modifiche e integrazioni dei Criteri e modalità per l'attuazione del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020 per il periodo di programmazione del FSE 2014-2020";*
- *deliberazione della Giunta Provinciale 18 luglio 2008, n. 1820 (Sistema di accreditamento per l'affidamento in gestione degli interventi formativi cofinanziati dal Fondo sociale europeo: specificazione dei requisiti e determinazione della documentazione da presentare, ai sensi della sezione III del Regolamento "Disciplina del coordinamento e dell'attuazione degli interventi della*

Provincia cofinanziati dal Fondo sociale europeo" di cui al D.P.P. 18-125/Leg., di data 9 maggio 2008, nel rispetto di quanto previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 166/01 e s.m.i.);

- *deliberazione della Giunta Provinciale n. 1690/2015 di conferma delle CUS per il PO FSE 2014-2020;*
- *determinazione del Servizio Europa n. 33/2020 "Modifica del calcolo della quota fissa e variabile del parametro ora/corso, in applicazione delle tabelle di costi unitari standard per le azioni formative relative al potenziamento delle competenze chiave relative all'Asse 1 "Occupazione" Obiettivo specifico 8.5 "Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggior difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata" a cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo.*

SEZIONE 3. Definizioni

TERMINE	DESCRIZIONE
AMMINISTRAZIONI CENTRALI TITOLARI DI INTERVENTI PNRR	Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) previsti nel PNRR.
ASSESSMENT	Processo di definizione del profilo degli utenti del Programma GOL che ne stabilisce l'appartenenza ad uno dei 4 percorsi di politica attiva. Si distingue in assessment iniziale e assessment approfondito. Questo ultimo interviene nel caso in cui dall'assessment iniziale emerga l'esigenza di realizzare un ulteriore approfondimento sulle caratteristiche personali dell'utente.
COMPONENTE	Elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure.
CUP	Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici.
MILESTONE	Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.).
MISSIONE	Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti. Le sei Missioni del Piano rappresentano aree "tematiche" strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute).
PERCORSO	Stabilisce precise finalità ed è indirizzato a determinati soggetti. Nell'ambito del Programma GOL corrisponde alle cinque linee di sviluppo dell'azione del Programma e definisce interventi nelle sfere dell'assistenza nella ricerca del lavoro, della formazione professionale, dei servizi complementari alle

TERMINE	DESCRIZIONE
	politiche del lavoro.
PNRR (O PIANO)	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presentato alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 18 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/241.
PRINCIPIO "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH)	Principio definito all'articolo 17 del Regolamento UE 2020/852. Investimenti e riforme del PNRR devono essere conformi a tale principio e verificati ai sensi degli articoli 23 e 25 del Regolamento (UE) 2021/241.
RENDICONTAZIONE DEI MILESTONE E TARGET	Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (milestone e target, UE e nazionali). Non è necessariamente legata all'avanzamento finanziario del progetto.
SISTEMA REGIS	Sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n.178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi Soggetti coinvolti nella Governance del Piano.
SOGGETTO ATTUATORE	Soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR. In particolare, l'art.1, comma 4, lett. o) del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, indica che i Soggetti attuatori sono: "i Soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR". L'art 9 c. 1 del medesimo decreto specifica che "alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie strutture ovvero avvalendosi di Soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente".
SOGGETTO BENEFICIARIO	Tutti i soggetti potenzialmente destinatari del Programma GOL, come definiti dal paragrafo 5 Allegato A DM 5/11/2021.
SOGGETTO REALIZZATORE O SOGGETTO ESECUTORE	Soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto (es. fornitore beni e servizi/esecutore lavori) e individuato dal Soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile (es. in materia di appalti pubblici).
TARGET	Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato.
TRATTATO	Utente del Servizio per l'Impiego che in esito al percorso di assessment sottoscrive il Patto di Servizio personalizzato
UPSKILLING	Percorso di politica attiva finalizzato all'aggiornamento professionale attraverso una formazione di breve durata.
RESKILLING	Percorso finalizzato all'erogazione di contenuti professionalizzanti per beneficiari con maggiori difficoltà di inserimento lavorativo attraverso una formazione di lunga durata.

TERMINE	DESCRIZIONE
SI.GE.CO	Sistema di Gestione e Controllo, che reca la descrizione dell'organizzazione, degli strumenti e delle procedure adottate per assicurare l'efficace attuazione degli interventi e la loro sana gestione finanziaria, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile
CRITERI DI ATTUAZIONE	Criteri e modalità per l'attuazione del Programma Operativo Fondo sociale europeo 2014-2020 della Provincia Autonoma di Trento, come da ultimo modificati con deliberazione della Giunta Provinciale di data 2 marzo 2018, n. 327 e il presente Avviso
COSTI UNITARI STANDARD (C.U.S.) /UNITÀ DI COSTO STANDARD (U.C.S.)	Tipologia di opzione di semplificazione dei costi che prevede che tutti o parte dei costi ammissibili di un'operazione siano calcolati sulla base di attività, input, output o risultati quantificati, moltiplicati usando tabelle standard di costi unitari predeterminate.

Nell'ALLEGATO 6, inoltre, si riportano alcune definizioni specifiche relative al presente Avviso.

SEZIONE 4. Dotazione finanziaria

Nell'ambito della dotazione finanziaria assegnata al presente Avviso per dare attuazione al Programma GOL, sono resi disponibili complessivamente euro 1.920.000,00, a valere sulle risorse messe a disposizione nell'ambito del PNRR, Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione", Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU - considerata anche la disponibilità prevista dall'Allegato B del Decreto interministeriale 5 novembre 2021 pubblicato in Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana serie generale n. 306 del 27.12.2021.

Non sono previste altre fonti di finanziamento.

Nell'ambito del monitoraggio dell'andamento del presente Avviso, la Provincia Autonoma di Trento si riserva di rimodulare le risorse finanziarie con eventuali successivi provvedimenti per implementare il budget a disposizione con ulteriori risorse.

Le somme assegnate al presente Avviso non esauriscono la dotazione finanziaria complessiva della Provincia Autonoma di Trento per la realizzazione del programma GOL.

SEZIONE 5. Soggetti realizzatori

Possono partecipare, per la presentazione di proposte progettuali riferite al presente Avviso, tutti i Soggetti proponenti, pubblici e privati, aventi sede legale nell'Unione Europea.

Possono inoltre partecipare raggruppamenti/associazioni temporanei d'impresa - A.T.I e R.T.I. - (con l'indicazione dell'impresa capogruppo e delle parti del servizio che saranno eseguite da ciascuna impresa), consorzi (con l'indicazione delle imprese per conto delle quali il consorzio presenta l'offerta e le parti di servizio eseguite da ciascuna consorziata) e G.e.i.e. (per i quali

dovranno essere indicate le imprese facenti parte del G.e.i.e. e le parti del servizio che saranno eseguite da ciascuna di esse).

I Soggetti proponenti che per il Programma GOL Garanzia Occupabilità Lavoro erogano servizi nel campo dell'assessment approfondito, dell'orientamento al lavoro e/o di accompagnamento/sostegno nell'inserimento lavorativo, nonché attività di assistenza nel caso in cui tali attività comportino orientamento all'utenza per l'adesione o l'iscrizione ai percorsi formativi rientranti nel presente Avviso, possono presentare proposte formative, ma qualora assegnatari di percorsi formativi, dovranno scegliere quali attività interrompere. Ciò vale anche per il mandante o mandatario in caso di raggruppamento o consorzio o G.e.i.e..(si veda SEZIONE 11).

I medesimi vincoli si applicano ai singoli operatori impegnati nell'erogazione dei servizi di orientamento, o per altre attività di assistenza tecnica che, a valutazione dell'Amministrazione, sono in possibile conflitto di interesse.

Sono altresì escluse dalla partecipazione al presente Avviso le imprese che, con il Soggetto che svolge assessment approfondito, attività di orientamento, accompagnamento al lavoro o assistenza tecnica per l'Agenzia del Lavoro della Provincia Autonoma di Trento, si trovano in una o più delle seguenti condizioni:

- sono consorziate o in raggruppamento o G.e.i.e..;
- sono controllate o collegate;
- sia identificabile la presenza di un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi.

A fini esplicativi e non esaustivi, a valere sul presente Avviso, per società controllata e collegata si intende una partecipazione azionaria/di capitale superiore al 20%. Rispetto al controllo e collegamento, non rileva l'adesione ad organizzazioni di rappresentanza, incluse quelle dei Soggetti/Enti cooperativi. A fini esemplificativi e non esaustivi, l'identificazione di un unico centro decisionale si realizza quando in due o più Soggetti proponenti vi è la medesima presenza di una o più persone, di parenti entro il secondo grado, del coniuge o del convivente, nell'ambito dei diversi consigli di amministrazione, ovvero nelle cariche di presidente, legale rappresentante o titolare di altre cariche o qualifiche.

Non possono partecipare al presente Avviso i Soggetti:

- che non abbiano assolto regolarmente agli obblighi assicurativi e contributivi e che non rispettino la normativa antimafia (decreto legislativo di data 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.i.);
- nei confronti dei quali ai sensi dell'art. 31 del decreto del Presidente della Provincia di data 14 settembre 2015, n. 12-26/Leg., è in corso la procedura di revoca dell'accreditamento;
- che abbiano concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo, o che comunque abbiano attribuito incarichi, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto, ad ex dipendenti pubblici che abbiano esercitato, nei propri confronti, poteri autoritativi o negoziali per conto della Pubblica Amministrazione.

Le risorse professionali che saranno impiegate nell'erogazione dell'attività di formazione non dovranno aver riportato condanne per i reati di cui agli art. 600-bis, 600-ter e 600-quater, 600-quinquies e 609-undecies del codice penale, né avere procedimenti penali pendenti per tali reati, né aver riportato condanne per le quali risulti una sanzione interdittiva all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori (art.2 D.lgs.39/2014).

Ogni Soggetto proponente può presentare proposte progettuali **o come singolo, o come raggruppamento/associazione temporaneo (A.T.I. o R.T.I.), consorzio, o G.e.i.e**.. Nel caso in cui un Soggetto proponente presenti proposte progettuali sia come singolo che come raggruppamento/associazione temporaneo (A.T.I. o R.T.I.), consorzio, o G.e.i.e., l'amministrazione **escluderà tutte le proposte presentate come singolo Soggetto proponente**. Qualora l'Amministrazione accerti che vi sia un collegamento o controllo oppure vi sia la presenza di un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi, tra i Soggetti proponenti, verranno ammesse le proposte progettuali con codice progetto numericamente più alto, fino ad un massimo di n. 8 proposte, escludendo le altre. Per l'identificazione di società collegate o controllate oppure facenti capo ad un unico centro decisionale, valgono le precisazioni precedentemente riportate.

La realizzazione delle attività formative professionalizzanti di cui al presente Avviso **è condizionata all'accreditamento del Soggetto proponente** secondo quanto previsto dal Titolo III, Capo III del decreto del Presidente della Provincia 12-26/Leg. del 14 settembre 2015 e dalla deliberazione della Giunta Provinciale 18 luglio 2008, n. 1820 che specifica i requisiti richiesti. **Anche nel caso di partecipazione da parte di raggruppamenti temporanei, l'inserimento nell'elenco è condizionato all'accreditamento da parte di tutti gli organismi** che compongono i raggruppamenti/associazioni temporanei (A.T.I. o R.T.I.) e/o consorzio e/o G.e.i.e.. A tal fine, a norma dell'art. 25 comma 2 del decreto del Presidente della Provincia di data 14 settembre 2015, n. 12-26/leg., tutti i Soggetti proponenti le cui proposte progettuali, a seguito del completamento della procedura di valutazione, risultano finanziabili in graduatoria, ma che, al momento dell'approvazione della stessa, non siano ancora accreditati o non abbiano ancora presentato la relativa domanda**, devono presentare istanza di accreditamento entro 15 giorni lavorativi dalla data di ricezione della comunicazione di approvazione della graduatoria, pena la decadenza dalla graduatoria medesima.**

SEZIONE 6. Interventi finanziabili e beneficiari

6.1 Beneficiari

Il presente Avviso mira a migliorare l'occupabilità delle persone in stato di disoccupazione o sospese o a rischio di disoccupazione, con particolare attenzione ai lavoratori fragili o vulnerabili. Nello specifico il target di riferimento è composto da disoccupati percettori di NASPI / DISCOLL, disoccupati percettori di reddito di cittadinanza, NEET, disoccupati < 30 anni, disoccupati di lunga durata (> 6 mesi), giovani e donne anche non fragili con scarse possibilità occupazionali rilevate

attraverso l'assessment realizzato dai Centri per l'impiego, Occupati Working poor o comunque per tutti coloro che hanno già realizzato l'assessment.

L'obiettivo che si vuole raggiungere con i percorsi formativi professionalizzanti è di aumentare le competenze professionali, immediatamente spendibili nel mercato del lavoro provinciale, degli utenti coinvolti. Il percorso 2B - "Upskilling" è rivolto agli utenti che in sede di assessment hanno evidenziato una comprovata prossimità, in termini di competenze professionali possedute, al mercato del lavoro provinciale.

I percorsi 3A e 3B - "Reskilling" sono rivolti agli utenti che in sede di assessment hanno evidenziato comprovata distanza dal mercato del lavoro provinciale in termini di competenze professionali e necessitano quindi di percorsi di formazione più intensi e di durata maggiore.

Il percorso 4B "Lavoro e inclusione" è rivolto agli utenti che in sede di assessment hanno evidenziato la maggiore distanza dal mercato.

6.2 Attività finanziabili

Le attività formative di cui al presente Avviso sono quelle previste per il percorso 2 - "Upskilling", limitatamente al percorso 2B – formazione professionalizzante di durata pari o minore di n. 150 ore e per il percorso 3 - "Reskilling", limitatamente ai percorsi 3A – formazione professionalizzante superiore alle n. 150 ore e fino a n. 600 ore, con tirocinio e 3B – formazione professionalizzante superiore alle n.150 ore e fino a n. 600 ore, senza tirocinio, e percorso 4B "Lavoro e inclusione" del programma GOL.

Le attività rientrano nei percorsi 2B "Upskilling", percorso 3A e 3B "Reskilling" e percorso 4B "Lavoro e inclusione", del Piano attuativo GOL della Provincia Autonoma di Trento, adottato in via definitiva con deliberazione della Giunta Provinciale di data 15.07.2022 n. 1295.

L'accesso dei beneficiari alle attività formative è subordinato all'esito di una attività di profilazione *assessment*, svolta ex-ante, che vada a definire il profilo degli utenti del Programma GOL e ne stabilisca l'appartenenza al percorso 2 o al percorso 3 o al percorso 4 di politica attiva, e conseguente stipula del Patto di Servizio.

Il numero di azioni realizzabili, il numero di persone potenzialmente coinvolte e le risorse previste riferibili al presente Avviso sono riassunte nella seguente tabella:

Percorsi GOL previsti dal Piano attuativo provinciale	Numero beneficiari stimati dal PAR GOL provinciale	Risorse programma GOL a valere per il presente Avviso
2B (compresi corsi che rilasciano abilitazioni/certificazioni/patentini)	300	euro 420.000,00
3A (con tirocinio) (compresi corsi che rilasciano abilitazioni/certificazioni/patentini)	200	euro 850.000,00
3B (senza tirocinio)	200	euro 600.000,00

(compresi corsi che rilasciano abilitazioni/certificazioni/patentini)		
4B	50	euro 50.000,00
TOTALI	750	euro 1.920.000,00

La distribuzione delle risorse tra i diversi percorsi è puramente indicativa, in sede di realizzazione l'unico vincolo resta il valore complessivo delle risorse. Con il presente Avviso si intendono invitare i Soggetti proponenti che dispongono dei requisiti di cui alla sezione 5, a presentare le proposte progettuali per le seguenti attività formative:

- ***Attività formative professionalizzanti "Upskilling" di durata compresa tra n. 8 ore e n. 150 ore - codice 2023_GOL2B;***
- ***Attività formative professionalizzanti "Reskilling" di durata maggiore alle n. 150 ore e massimo n. 600 ore, con tirocinio - codice 2023_GOL3A;***
- ***Attività formative professionalizzanti "Reskilling" di durata maggiore alle n. 150 ore e massimo n. 600 ore, senza tirocinio - codice 2023_GOL3B*;**
- ***Attività formative professionalizzanti "Lavoro e inclusione" di durata compresa tra le n. 8 ore e le n. 600, con o senza tirocinio - codice 2023_GOL4B***.

Il numero dei beneficiari che si stima di coinvolgere nelle attività formative del presente Avviso è di n. 300 per il percorso 2B "Upskilling", n. 200 per il percorso 3A "Reskilling" con tirocinio, n. 200 per il percorso 3B "Reskilling" senza tirocinio e n. 50 per il percorso 4B "Lavoro e inclusione".
Il presente Avviso prevede l'erogazione di sovvenzioni ai Soggetti realizzatori degli interventi al fine di attuare le iniziative di formazione previste da questo Avviso.
Le operazioni finanziabili rientrano all'interno delle tipologie di attività esclusivamente a carattere formativo.
La strutturazione e la durata dei singoli corsi sono in linea con quanto previsto nel paragrafo 8 "Livelli essenziali delle prestazioni" dell'Allegato A al D.I. del 14.12.2021 "Piano nazionale nuove competenze".

6.3 Analisi del contesto e fabbisogni formativi del territorio

Nel periodo tra giugno e luglio 2022, Agenzia del Lavoro ha svolto 21 interviste semistrutturate ai principali stakeholder del mondo del lavoro trentino: rappresentanti sindacali, dirigenti scolastici di istituti professionali, dirigenti provinciali, direttori e/o presidenti di associazioni di categorie datoriali, enti bilaterali, consulenti, e imprenditori.
Tutte le interviste sono state realizzate in modalità a distanza e registrate. Per la loro significatività e interesse, sono state trascritte per essere oggetto di analisi più approfondite.
L'obiettivo era realizzare un'analisi dei principali fabbisogni formativi delle imprese, dal punto di vista delle parti sindacali e degli imprenditori. Le interviste hanno fatto emergere in modo

significativo dati ed elementi interessanti sul tema del lavoro e della formazione. Ai fini di mettere a disposizione di tutti gli enti formativi quanto emerso dalle interviste, si riporta di seguito una sintesi dei contenuti.

Per chiarezza terminologica ci riferiamo ai settori economico professionali indicati nell'Atlante del Lavoro dell'INAPP (https://atlantelavoro.inapp.org/atlante_lavoro.php) e alla figure professionali, definite dell' ISTAT, alla quinta cifra (https://professioni.istat.it/sistemainformativoprofessioni/cp2011/).

Nel settore **"Servizi Turistici"** emerge una forte richiesta da parte delle imprese di figure professionali quali "**camerieri d'albergo o ai piani" (5.2.2.3.1), "personale non qualificato addetto alla pulizia nei servizi di alloggio" (8.1.4.1.0), "camerieri di ristorante" (5.2.2.3.2), "addetto al banco nei servizi di ristorazione" (5.2.2.3.3), "baristi e professioni assimilate" (5.2.2.4.0), "cuochi in alberghi e ristoranti" (5.2.2.1.0), personale non qualificato nei servizi di ristorazione" (8.1.4.2.0).** Non si ricercano figure con particolari requisiti di ingresso, ma con competenze base che si possono acquisire con un corso professionalizzante.

Nel settore **"Servizi di distribuzione commerciale"** si rileva una forte richiesta di personale sia come "**commessi delle vendite al minuto (5.1.2.2.0)"** sia come **"cassieri di esercizi commerciali (5.1.2.4.0)"**. La figura del "commesso alle vendite al minuto" è una figura che necessita di bassi requisiti di ingresso, ancorché l'attività sia complessa e per niente banale, perché richiede competenze sia tecnico-professionali legate alla conoscenza del prodotto da vendere, sia competenze relazionali, di comunicazione, ascolto del cliente, gestione dello stress.

Dall'analisi emerge, inoltre, un elemento non presente nel periodo pre-pandemico, cioè la preferenza da parte delle imprese del settore per l'assunzione di personale over 40 e over 50, perché più dotato di competenze trasversali.

Diversi i risultati registrati per la figura professionale del "cassiere di esercizi commerciali", altra figura molto ricercata: benché appaia una mansione più stressante e usurante, si ritiene richieda meno competenze trasversali.

Un settore in forte espansione, anche per la presenza della Trentino Film Commission, risulta essere quello dei "**Servizi culturali e dello spettacolo",** che necessita di personale qualificato nell'ambito delle produzioni audiovisive dal vivo come sarti, truccatori, costumisti, parrucchieri, elettricisti, falegnami. Per queste mansioni non è sufficiente aver fatto una scuola professionale coerente e avere un'esperienza professionale nel settore, ma sono necessarie competenze specifiche che il settore audio-visivo richiede. Una persona che ha lavorato come parrucchiere, elettricista, sarto, falegname, infatti, non ha competenze richieste per un lavoro sul set cinematografico, in quanto è necessaria una formazione specifica, di adattamento per tale settore.

A questo settore fanno riferimento le seguenti figure professionali: **"macchinisti ed attrezzisti di scena (6.5.5.1.0)"; "allestitori di scena (3.4.4.1.2)"; "pittori e scultori (2.5.5.1.1)"; "tecnici degli apparati audio-video e della ripresa video-cinematografica (3.1.7.2.1)".**

Nel settore "**Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica"** è molto richiesta la figura dell'installatore e manutentore di impianti fotovoltaici che rientra nella figura degli **"installatori e riparatori di apparati di produzione e conservazione dell'energia elettrica (6.2.4.1.4)"**. È una figura con buone prospettive future, considerato il tema della transizione ecologica e non richiede particolari competenze in ingresso, né una qualifica specifica. Sono necessarie un minimo di competenze in campo elettronico, che possono essere fornite durante il corso. Altra figura sempre molto richiesta, benché tradizionale, è il programmatore di macchine a controllo numerico.

Nel settore **"Area Comune"**, sono ricercate, in particolare, le figure di **"addetto alla contabilità (4.3.2.1.0)" e "addetto busta paga (4.3.2.2.0)".** Sono figure molto richieste da studi professionali, studi di commercialisti e imprese del settore.

L**' "addetto a funzioni di segreteria (4.1.1.1.0)"** è una figura la cui richiesta è in calo, soprattutto in momenti di crisi, ma che serve ancora in quasi tutte le organizzazioni. Può essere interessante formare la figura con una specializzazione, per esempio segretaria per studio medico, segreteria e lingua straniera, ecc..

In questo settore è molto ricercata anche la figura di **"tecnico della sicurezza sul lavoro (3.1.8.2.0)",** che possa assumere il ruolo di RSPP/ASPP (Responsabile/Addetto del Servizio di prevenzione e protezione).

Per quanto riguarda il settore **"Trasporti e logistica**", sono sempre più ricercate figure che lavorino in magazzino, in particolare, sia figure professionali con pochi requisiti come i **"conduttori di carrelli elevatori (7.4.4.4.0)"** o i **"facchini, addetti allo spostamento merci ed assimilati (8.1.3.1.0)"** ma che abbiano almeno l'abilitazione alla guida carrello elevatore, sia figure professionali più evolute che conoscano i software gestionali di magazzino (per es. ERP). Questa figura *evoluta*, che può rientrare all'interno degli **"addetti alla gestione dei magazzini e professioni assimilate (4.3.1.2.0)"** o **"spedizionieri e tecnici dell'organizzazione commerciale (3.3.4.1.0)",** è difficile da trovare e sempre più richiesta.

Per quanto riguarda il settore: "**Servizi alla persona",** sono richiesti gli **"addetti alla sorveglianza di bambini e professioni assimilate (5.4.4.2.0)"**, categoria nella quale rientrano gli Educatori e gli operatori dei servizi di conciliazione. Sempre in questo settore sono ricercati **"addetti all'assistenza personale (5.4.4.3.0)",** tra cui rientrano gli assistenti familiari, gli assistenti domiciliari, gli assistenti alla poltrona.

Infine, emergono alcuni settori che sono in crescita, tra cui il più citato è quello della transizione ecologica e del *Green*. Interessante notare che questo orientamento e spinta verso il *Green* viene esplicitato da tutti gli intervistati, indipendentemente dal settore: ne deriva che questo aspetto finisce per risultare trasversale a più figure professionali. A titolo di esempio, abbiamo nel settore automotive tutto ciò che riguarda il passaggio all'elettrico, oppure il montaggio di pompe di calore per il risparmio energetico, che riguarda in particolare le figura dei "**riparatori e manutentori di**

apparecchi e impianti termoidraulici industriali (6.2.3.5.1)" o **"installatori di impianti termici nelle costruzioni civili (6.1.3.6.2)"**. Il tema *Green* interessa tuttavia anche figure tradizionali che devono acquisire competenze nuove, dal cuoco, all'addetto alle vendite, al contabile e altre ancora: tutte devono conoscere gli standard di sostenibilità ambientale, l'uso di materiali e tecniche ecosostenibili. In altre parole, la sostenibilità è vista ormai come elemento del presente, non solo del futuro.

Per quanto riguarda le competenze ICT, a parte qualche figura che ne richiede di specifiche in ambito informatico, le altre figure professionali si possono dividere in due macro categorie:

1) Le figure che non richiedono particolari conoscenze informatiche (cameriere ai piani, cameriere di sala, barista, cuoco, installatore di pannelli fotovoltaici, manovale, assistente familiare, mulettista ecc.). Per queste le competenze digitali richieste per la mansione si limitano a quelle necessarie per usare uno smartphone, spedire una mail, rispondere a messaggi, navigare in internet. Conoscenze specifiche più approfondite non sono viste come fondamentali.

2) L'altra macrocategoria è data dalle figure professionali che adoperano software specifici. A titolo di esempio: magazzinieri che utilizzano il sistema ERP, contabili e addetti alle buste paga che utilizzano software specifici, geometri/disegnatori che devono conoscere il BIM, oppure figure che lavorano quasi esclusivamente con l'informatica, quali sistemisti, programmatori, operatori di produzione audiovisiva. In questo caso la conoscenza di pacchetti informatici è fondamentale perché è parte costitutiva della figura professionale.

Infine, un elemento che emerge da tutte le interviste è **l'importanza della formazione trasversale**. Gli intervistati sottolineano, infatti, come ogni lavoratore debba essere in grado di operare in autonomia, di stare in situazione, di lavorare e sapersi relazionare con altre persone. Queste competenze trasversali sono un corredo che le persone devono avere e sono dunque imprescindibili in ogni percorso formativo: senza queste competenze, nessuno può essere davvero pronto per il mondo del lavoro.

Quanto emerso dalle interviste è in linea con le aree tematiche indicate nel Piano Attuativo provinciale del programma GOL:

- amministrativa;
- logistica;
- informatica;
- commercio e turismo;
- ristorazione;
- green e ambientale;
- meccatronica.

6.4 Analisi dell'utenza

La profilazione GOL, obbligatoria per tutti gli utenti dei percorsi 2B - "Upskilling", 3A e 3B - "Reskilling", 4B "Lavoro e inclusione", è stata attivata per la Provincia Autonoma di Trento da metà luglio 2022, ed è stata oggetto di analisi da parte dell'Ufficio Studi di Agenzia del Lavoro. Al fine di conoscere meglio le specificità dei beneficiari dei percorsi oggetto del presente Avviso, si riportano alcune caratteristiche riferite al periodo di analisi di 9 mesi: da metà luglio 2022 ad aprile 2023.

PROFILO 2 - "UPSKILLING":

In totale le persone profilate 2, o "Upskilling", sono state n. 1.981.

Qualche dato di dettaglio:

- Italiani: n. 1.188; Stranieri: n. 793
- Maschi: n. 853; Femmine n. 1.128
- Età: n. 504 (pari al 25%) dai 17 ai 29 anni; n. 653 (pari al 33%) dai 30 ai 44 anni; n. 824 (pari al 42%) oltre i 45 anni.

PROFILO 3 - "RESKILLING":

In totale le persone profilate 3, o "Reskilling", sono state n. 399.

Qualche dato di dettaglio:

- Italiani: n. 205; Stranieri: n. 194
- Maschi: n. 103; Femmine n. 296
- Età: n. 91 (pari al 23%) dai 17 ai 29 anni; n. 144 (pari al 36%) dai 30 ai 44 anni; n. 164 (pari al 41%) oltre i 45 anni.

PROFILO 4 - "LAVORO E INCLUSIONE":

In totale le persone profilate 4, o "Lavoro e inclusione", sono state n. 455.

Qualche dato di dettaglio:

- Italiani: n. 193; Stranieri: n. 262
- Maschi: n. 142; Femmine n. 313
- Età: n. 70 (pari al 15%) dai 17 ai 29 anni; n. 191 (pari al 42%) dai 30 ai 44 anni; n. 194 (pari al 43%) oltre i 45 anni.

Qui di seguito alcune tabelle riassuntive:

CPI	n. Upskilling	% Upskilling	n. Reskilling	% Reskilling	n. Lavoro e inc	% Lavoro e inc
BORGO V.	92	4,6	12	3,0	12	2,6
CAVALESE	35	1,8	5	1,3	5	1,1
CLES	123	6,2	15	3,8	18	4,0
FIERA DI PRIMIERO	25	1,3	1	0,3	4	0,9
MALE'	67	3,4	2	0,5	12	2,6
MEZZOLOMBARDO	150	7,6	49	12,3	15	3,3
PERGINE V.	179	9,0	85	21,3	59	13,0
POZZA DI FASSA	6	0,3	0	0	0	0
RIVA DEL GARDA	191	9,6	50	12,5	34	7,5
ROVERETO	339	17,1	36	9,0	59	13,0
TIONE	106	5,4	41	10,3	20	4,4
TRENTO	668	33,7	103	25,8	217	47,7
TOTALE	**1981**	**100,0**	**399**	**100,0**	**455**	**100,0**

Tabella condizione lavorativa

	Upskilling	Reskiling	Lavoro e inclusione
Grado di scolarizzazione	Almeno il diploma **55,7%** Nessun titolo/licenza elementare **4,8%**	Almeno il diploma **34,3%** Nessun titolo/licenza elementare **17,5%**	Almeno il diploma **30,3%** Nessun titolo/licenza elementare **23,3%**
Ultima esperienza lavorativa	0-6 mesi dall'ultima esperienza lavorativa **68,8%** Oltre 24 mesi **12,7%**	0-6 mesi dall'ultima esperienza lavorativa **16,5%** Oltre 24 mesi **60,4%**	0-6 mesi dall'ultima esperienza lavorativa **29,7%** Oltre 24 mesi **51,0%**
Percorso professionale	Percorso di professionalizzazione coerente nel tempo, con esperienze professionali omogenee rispetto al ruolo/mansione svolta e al settore economico di riferimento **47,5%** Non ha mai lavorato/Non ha lavorato negli ultimi 3 anni/Nessuna coerenza in riferimento al percorso di professionalizzazione **42,3%**	Percorso di professionalizzazione coerente nel tempo, con esperienze professionali omogenee rispetto al ruolo/mansione svolta e al settore economico di riferimento **11,3%** Non ha mai lavorato/Non ha lavorato negli ultimi 3 anni/Nessuna coerenza in riferimento al percorso di professionalizzazione **87,2%**	Percorso di professionalizzazione coerente nel tempo, con esperienze professionali omogenee rispetto al ruolo/mansione svolta e al settore economico di riferimento **25,1%** Non ha mai lavorato/Non ha lavorato negli ultimi 3 anni/Nessuna coerenza in riferimento al percorso di professionalizzazione **71,0%**
Esperienza lavorativa	Esperienze superiori ai 24 mesi **31,0%** Esperienze fino a 6 mesi o nessuna esperienza/disoccupato da più di 36 mesi **47,1%**	Esperienze superiori ai 24 mesi **1,3%** Esperienze fino a 6 mesi o nessuna esperienza/disoccupato da più di 36 mesi **89,2%**	Esperienze superiori ai 24 mesi **10,3%** Esperienze fino a 6 mesi o nessuna esperienza/disoccupato da più di 36 mesi **74,5%**

Tabella competenze

	Upskilling	Reskiling	Lavoro e inclusione
Competenze lingua italiana	Elevata **63,0%** Nessuna **2,2%** Lingua madre **50,0%**	Elevata **46,6%** Nessuna **7,0%** Lingua madre **36,6%**	Elevata **40,9%** Nessuna **14,3%** Lingua madre **30,1%**
Competenze lingua inglese	Almeno B1 **24,5%** Nessuna **37,9%**	Almeno B1 **12,5%** Nessuna **55,1%**	Almeno B1 **15,2%** Nessuna **56,5%**
Competenze digitali	Livello avanzato/intermedio **54,0%** Livello base **32,2%** Livello scarso/Nessuna competenza **13,8%**	Livello avanzato/intermedio **35,8%** Livello base **33,1%** Livello scarso/Nessuna competenza **31,1%**	Livello avanzato/intermedio **27,9%** Livello base **29,5%** Livello scarso/Nessuna competenza **42,6%**
Formazione extrascolastica	Acquisizione di una qualifica o possiede un titolo di laurea / post-laurea **2,4%** Acquisizione di competenze e/o capacità e/o conoscenze certificate **19,1%** Nessuna formazione **56,7%**	Acquisizione di una qualifica o possiede un titolo di laurea / post-laurea **0,3%** Acquisizione di competenze e/o capacità e/o conoscenze certificate **5,3%** Nessuna formazione **77,7%**	Acquisizione di una qualifica o possiede un titolo di laurea / post-laurea **1,3%** Acquisizione di competenze e/o capacità e/o conoscenze certificate **11,0%** Nessuna formazione **69,7%**
Competenze tecnico professionali	Tutte/parzialmente **86,8%** Limitate/Nessuna **13,2%**	Tutte/parzialmente **56,6%** Limitate/Nessuna **43,4%**	Tutte/parzialmente **71,4%** Limitate/Nessuna **28,6%**

Tabella condizione personale

	Upskilling	Reskiling	Lavoro e inclusione
Condizioni ostacolanti il lavoro/ricerca del lavoro	Non ha vincoli personali o familiari **65,8%** Ha vincoli di natura personale e/o familiare, che limitano in modo significativo **7,7%**	Non ha vincoli personali o familiari **45,6%** Ha vincoli di natura personale e/o familiare, che limitano in modo significativo **18,3%**	Non ha vincoli personali o familiari **13,0%** Ha vincoli di natura personale e/o familiare, che limitano in modo significativo **49,0%**
Rete familiare	Può contare su una rete familiare **69,5%** Non ha una rete **15,5%**	Può contare su una rete familiare **67,2%** Non ha una rete **12,5%**	Può contare su una rete familiare **18,0%** Non ha una rete **54,3%**
Familiari a carico	Assenza di aggravi economici e materiali determinati dalla presa in carico di familiari **73,4%** Presenza di aggravi economici e materiali di elevata/media entità **14,5%**	Assenza di aggravi economici e materiali determinati dalla presa in carico di familiari **82,5%** Presenza di aggravi economici e materiali di elevata/media entità **10,8%**	Assenza di aggravi economici e materiali determinati dalla presa in carico di familiari **51,4%** Presenza di aggravi economici e materiali di elevata/media entità **33,6%**

6.5 Indicazioni per la progettazione

Il Soggetto proponente dovrà presentare proposte progettuali per minimo **n. 2** figure professionali fino ad un massimo **n. 8** figure professionali, in qualsiasi settore economico professionale (SEP).

Ogni proposta progettuale deve obbligatoriamente riferirsi a una diversa e specifica figura professionale, in base alla nomenclatura e classificazione delle unità professionali dell'ISTAT, alla quinta cifra:

https://professioni.istat.it/sistemainformativoprofessioni/cp2011/

Le proposte progettuali potranno contenere uno o più moduli che portano all'acquisizione di abilitazioni/certificazioni/patentini. Tali proposte rientreranno, in ogni caso, nella graduatoria per le figure professionali e non in quella sotto citata riferita esclusivamente a percorsi che portano all'acquisizione di abilitazioni/certificazioni/patentini.

Pena l'esclusione, **per ogni figura professionale** i Soggetti proponenti dovranno presentare tre proposte progettuali:

- **due proposte progettuali per il percorso 2B "Upskilling" 2023_GOL2B - attività formative comprese tra le n. 8 ore e le n.150 ore.** I due progetti, riferiti alla medesima figura professionale ISTAT, devono differire per numero di ore o contenuti;
- **una proposta progettuale per il Percorso 3A o 3B "Reskilling" 2023_GOL3A - 2023_GOL3B - attività formative comprese tra le n. 151 ore e le n. 600 ore.** Per il percorso "Reskilling" il Soggetto proponente è libero di scegliere se progettare l'attività con il tirocinio (3A) oppure senza il tirocinio (3B). Tutte le attività formative per il percorso 3 "Reskilling" devono prevedere **obbligatoriamente**: **1) un modulo di tecnologia informatica di n. 30 ore**, adattato ai destinatari e alla figura professionale da formare, anche facendo riferimento a quanto emerso nell'analisi dei fabbisogni, sezione 6.3; **2) un modulo di competenze "trasversali"**.

In totale quindi ogni Soggetto proponente dovrà presentare almeno 6 proposte progettuali fino ad un massimo di 24 proposte progettuali.

NOTA BENE. Non è necessario presentare nessuna proposta progettuale specifica per il percorso 4B. Gli utenti con profilazione 4B parteciperanno alle medesime proposte

progettuali presentate per i percorsi 2B, 3A e/o 3B. Tali proposte progettali non subiranno nessuna modifica, né in termini di contenuti, né di ore; per cui, dove non specificato, per l'utenza 4B valgono le stesse indicazioni fornite per i percorsi 2B, 3A, 3B. In ogni caso ciascuna iniziativa ed edizione dovrà prevedere iscritti provenienti dalla stessa profilazione e pertanto rientranti nello stesso percorso GOL (Percorso 2 "Upskilling", Percorso 3 "Reskilling", Percorso 4 "Lavoro e inclusione").

Di seguito schema esemplificativo:

FIGURA PROFESSIONALE	PERCORSO	PROPOSTA PROGETTUALE	TITOLO	DURATA ORARIA	CONTENUTI OBBLIGATORI
YX – definizione della figura professionale ISTAT + le cinque cifre 0.0.0.0.0	2023GOL_2B	1yx_2B	Libera scelta dell'ente	min 8 - max 150	non ci sono contenuti obbligatori
	2023GOL_2B	2yx_2B	Libera scelta dell'ente	min 8 - max 150 (diverso per durata e/o contenuti da precedente 2B)	non ci sono contenuti obbligatori
	2023GOL_3A **oppure** 2023GOL_3B	3yx_3A **oppure** 3yx3B	Libera scelta dell'ente	min 151 - max 600 **oppure** min 151 - max 600 + tirocinio	- modulo tecnologia informatica - modulo competenze trasversali
ZW – definizione della figura professionale ISTAT + le cinque cifre 9.9.9.9.9	2023GOL_2B	4zw_2B	Libera scelta dell'ente	min 8 - max 150	non ci sono contenuti obbligatori
	2023GOL_2B	5zw_2B	Libera scelta dell'ente	min 8 - max 150 (diverso per durata e/o contenuti da precedente 2B)	non ci sono contenuti obbligatori
	2023GOL_3A **oppure** 2023GOL_3B	6zw_3A **oppure** 6zw3B	Libera scelta dell'ente	min 151 - max 600 **oppure** min 151 - max 600 + tirocinio	- modulo tecnologia informatica - modulo di competenze trasversali

In aggiunta a quanto sopra, a discrezione dei Soggetti proponenti, si possono presentare anche una o più proposte progettuali che portano **esclusivamente** al rilascio di abilitazioni/certificazioni/patentini (es. HACCP, PLE, addetto alla conduzione di carrelli elevatori con conducente a bordo, ecc.) **con contenuti e durata obbligatoria**, secondo quanto previsto dalla normativa in materia pertanto **prive di contenuti aggiuntivi.** Tali proposte progettuali saranno posizionate in una graduatoria diversa e specifica.

Le suddette proposte progettuali per abilitazioni/certificazioni/patentini sono **indipendenti** dalla presentazione delle proposte riferite alle figure professionali e la loro presentazione **non è obbligatoria.**

Ciascun Soggetto proponente potrà essere **assegnatario di una sola proposta progettuale** che porta al rilascio di abilitazioni/certificazioni/patentini.

Le proposte che portano **esclusivamente** al rilascio di abilitazioni/certificazioni/patentini **che si discostano in termini di contenuti e durata rispetto a quanto previsto dalla normativa in materia risulteranno non ammissibili.**

6.6 Contenuti

Indicazioni valide per tutte le proposte progettuali

Le proposte progettuali dovranno avere contenuti professionalizzanti, spendibili nel mercato del lavoro, coerenti con le caratteristiche, competenze, conoscenze e profilazione dei destinatari.

I Soggetti proponenti dovranno progettare i contenuti delle attività formative facendo riferimento alle "Aree di Attività (ADA)" e ai relativi risultati attesi consultabili nell'Atlante del lavoro https://atlantelavoro.inapp.org/atlante_lavoro.php. Particolarmente utile e raccomandata è la consultazione nell'Atlante del Lavoro, nelle singole ADA, delle "schede di caso", ove presenti, che specificano i contenuti, i risultati attesi, e le modalità di valutazione dei risultati. La proposta progettuale può prevedere anche moduli relativi a competenze "trasversali" (orientamento, competenze relazionali e linguistiche ecc.), non presenti nelle ADA; si ricorda che nei percorsi 3A e 3B "Reskilling" è obbligatorio almeno un modulo di competenze "trasversali" e un modulo di "tecnologie informatiche". Non è obbligatorio progettare un'attività formativa che preveda tutti i contenuti previsti dalle "schede di caso" dell'ADA di riferimento: compito del Soggetto proponente sarà quello di scegliere quali ADA fornire, anche parzialmente, e in quale modalità.

Verrà attribuito punteggio premiante, come specificato nei "Criteri di valutazione" (ALLEGATO 4) alle proposte progettuali che prevedano contenuti all'interno dei singoli moduli riguardanti lo sviluppo e l'accrescimento delle abilità/competenze identificate dalla Commissione europea quali utili alla transizione ecologica nell'ambito della classificazione ESCO (ALLEGATO 5 - European Skills, Competences, Qualifications and Occupations - classificazione multilingue delle qualifiche, competenze, abilità e professioni in Europa) consultabile alla pagina:
https://www.anpal.gov.it/documents/552016/1336741/Allegato_C_+I+Quadro+di+riferimento+delle+abilit%C3%A0_competenze+per+la+transizione+ecologica+%E2%80%93+classificazione+ESCO.pdf/3598c0ed-7f3b-a63e-082f-bd6f8db8315a?t=1668101398591

Alla proposta progettuale dovrà essere riservata la massima cura, in quanto elemento fondamentale per la valutazione. La proposta progettuale farà fede anche per l'attuazione, che verrà puntualmente verificata, anche con il monitoraggio qualitativo da parte di Agenzia del Lavoro.

Nella proposta progettuale è obbligatorio indicare i seguenti elementi:

→ **Il numero di ore totali.** La durata dell'attività formativa dovrà essere coerente con i contenuti professionalizzanti che si intendono trattare, in relazione alla tipologia di utenza. Sono escluse dal numero di ore totali previste le ore di eventuale tirocinio. Non è ammessa la formazione (sia teorica che laboratoriale) effettuata in modalità formazione a distanza (FaD) asincrona.

➔ **La progettazione del tirocinio, esclusivamente per il percorso 3A "Reskilling"**.

➔ **Il numero di ore teoriche e il numero di ore laboratoriali.** Per "ore laboratoriali" si intendono le ore di formazione "pratica", dove gli utenti possono simulare e sperimentare le attività tipiche della figura professionale obiettivo del corso, mentre per ore teoriche si intende la formazione teorica d'aula. Sebbene il sistema informatico non preveda la distinzione tra ore d'aula e di laboratorio, ai fine della valutazione della proposta progettuale è fondamentale distinguere nella descrizione progettuale il numero di ore di laboratorio e quelle di aula.

➔ **Analisi del contesto e sbocchi occupazionali.** Qualora la proposta progettuale non riguardi le figure professionali rientranti nella sezione 6.3, il Soggetto proponente dovrà motivare in modo particolare tale scelta.

➔ **Il team di progetto e i ruoli di ciascuno di essi** (docenti/tutor/coordinamento ecc.). In sede di attuazione dell'attività formativa dovranno essere rispettati i parametri attuativi previsti dall'Avviso:

➔ **I sussidi e la strumentazione didattica** messa a disposizione degli allievi. In questa voce dovranno essere specificati anche gli eventuali materiali di consumo utilizzati nei laboratori, materiali didattici e strumenti a disposizione degli allievi. Si devono descrivere le caratteristiche degli spazi laboratoriali e le attrezzature previste, specificando le sedi territoriali di tali laboratori/attrezzature.

➔ **Le metodologie didattiche che si intendono utilizzare**. È ammessa l'effettuazione di attività formativa o moduli in modalità formazione a distanza (FaD) sincrona, esclusivamente per contenuti fruibili in tale modalità, per un massimo del 30% del monte ore e mai in modalità mista (contemporanea presenza di partecipanti in aula e a distanza).

E' ammessa la formazione FaD sincrona per il 100% del monte ore anche in modalità mista (contemporanea presenza di partecipanti in aula e a distanza) esclusivamente nei seguenti casi:

- esigenze di carattere individuale, in particolare per persone con condizioni sociali specifiche o esigenze di salute; per favorire la conciliazione, intesa come strumento utile a ridurre il divario di genere; per favorire l'accesso e la prossimità dei servizi; per favorire e sostenere l'accesso alla formazione permanente degli adulti;
- esigenze di programmazione territoriale, per favorire lo sviluppo delle aree montane e rurali e promuovere l'accesso all'offerta formativa.

Per ogni tipo di percorso (2B "Upskilling", 3A - 3 B "Reskilling", 4B "Lavoro e inclusione") non è ammessa la FaD sincrona per l'effettuazione di laboratori pratici, ad esclusione di laboratori di informatica.

Per la FaD sincrona si dovranno utilizzare piattaforme informatiche che permettono il tracciamento costante del collegamento e i report in formato immodificabile scaricati dalla piattaforma costituiscono documentazione da tenere agli atti ai fini dei controlli. Il Soggetto proponente può

predisporre delle aule attrezzate per la modalità FaD sincrona per gli utenti che non dispongono di dotazioni informatiche.

➔ **Il settore di riferimento**, relativo alla lista SEP (Settori Economici e Professionali) dell'Atlante del lavoro.

➔ **La figura professionale** che si intende formare, con riferimento alla nomenclatura e classificazione delle unità professionali dell'ISTAT, alla quinta cifra. Non è possibile indicare più di una figura per lo stesso percorso formativo (vedi ALLEGATO 7).

➔ **Il titolo del corso** scelto dal Soggetto proponente (vedi ALLEGATO 7).

➔ **I risultati attesi,** in termini di abilitazioni/certificazioni/patentini/competenze/conoscenze/ apprendimenti acquisiti al termine del percorso.

➔ **Le modalità di valutazione** degli apprendimenti e le relative abilitazioni/certificazioni/patentini messa in trasparenza degli apprendimenti del percorso. Ogni modulo della proposta formativa deve prevedere un risultato di messa in trasparenza dell'apprendimento, che deve essere attestato attraverso una prova di valutazione. Non è possibile progettare un modulo senza un risultato di apprendimento.

I risultati di apprendimento possono essere attestati nei seguenti modi:

1) attraverso abilitazioni/certificazioni/patentini previste da specifiche leggi e norme. L'attestazione dovrà essere fornita secondo quanto prevede la normativa in materia;
2) nel caso di risultati riconducibili a specifici contesti lavorativi-professionali, attraverso una messa in trasparenza degli apprendimenti che dovranno essere ricondotti al "Quadro dei Risultati di esperienze di qualificazione professionale" (deliberazione della Giunta Provinciale n. 1056 di data 10 giugno 2022). Le conoscenze, le abilità e le competenze devono essere associate all'Atlante del lavoro e delle qualificazioni (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, INAPP), nello specifico è necessario che il Quadro progettuale dell'esperienza rechi, sulla base dei riferimenti offerti dall'Atlante, le seguenti indicazioni:
   - Settore economico-professionale (SEP)
   - Area(e) di attività (ADA)

Un Risultato di apprendimento del modulo formativo può avere un solo SEP di riferimento e una o più ADA dello stesso.

3) nel caso di risultati dell'esperienza riconducibili a "Quadri comunitari delle competenze settoriali (QCCS)" i risultati devono essere associati ai seguenti Quadri:
   - Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER)
   - Quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini europei (DigComp2.1)
   - Quadro comune di riferimento per tutti i professionisti del settore ICT (European e-Competence Framework 3.0);

4) nel caso di apprendimenti riferiti alle cosiddette “soft skills/competenze trasversali” o dimensioni personali e sociali, il Quadro progettuale dell’esperienza deve esplicitare la “tipologia” e la loro referenziazione prioritaria e secondaria sulla base della Classificazione europea E.S.C.O (European Skills, Competences, Qualifications and Occupations - classificazione multilingue delle qualifiche, competenze, abilità e professioni in Europa); Imprenditorialità ENTRECOMP.

L’associazione dei risultati di apprendimento dei casi 2, 3 e 4 deve essere rappresentata nei relativi modelli di attestati di messa in trasparenza degli apprendimenti, previsti dalla deliberazione della Giunta provinciale n.1056 del 10 giugno 2022.

L’assenza di un’associazione dei risultati di apprendimento ai Quadri di associazione dell’esperienza ai sensi della deliberazione della Giunta Provinciale n. 1056 di data 10 giugno 2022, o l’assenza di una abilitazione/certificazione/patentino prevista da specifiche leggi, rende **INAMMISSIBILE** la proposta progettuale. Tale elemento sarà valutato dal Nucleo di Valutazione.

Qualora il progetto o una parte di esso preveda il rilascio di una Certificazione prevista dai Quadri comunitari delle competenze settoriali (QCCS) è **OBBLIGATORIA una prova di valutazione** secondo le specifiche organizzativo - metodologiche e di contenuto prestazionale individuate dal QCCS associato. Il Certificato rilasciato corrisponde per tipologia di format e contenuti a quello previsto dal QCCS di riferimento. La prova di valutazione può essere organizzata dal Soggetto realizzatore al proprio interno o avvalendosi di strutture/enti riconosciuti. Qualora svolta dal Soggetto realizzatore è responsabile della tenuta e conservazione degli atti e delle evidenze a supporto dei risultati della prova.

Nel caso in cui **il risultato di apprendimento di uno specifico modulo coincida con l’abilitazione/certificazione/patentino**, per i partecipanti che non raggiungano tale abilitazione/ certificazione/patentino **non è possibile ottenere una messa in trasparenza degli apprendimenti per quello specifico modulo.**

La proposta progettuale, ai sensi della deliberazione della Giunta Provinciale n. 1056 del 10 giugno 2022, **deve esplicitare le modalità di verifica degli apprendimenti o dell’abilitazione/certificazione/patentino.** Modalità e contenuti delle verifiche devono essere individuati e declinati sulla base di criteri di sostenibilità e di congruità in relazione alle caratteristiche del modulo (durata, contenuti, collocazione temporale nel percorso, ecc.). Nell’attestato possono essere riportati **SOLO** gli apprendimenti (e relativi livelli effettivi di padronanza) riferiti a moduli formativi per i quali **il partecipante ha superato con esito positivo la verifica. Per abilitazioni/certificazioni/patentini la verifica coincide con il conseguimento dell’abilitazione/certificazione/patentino.**

L’Attestato di messa in trasparenza degli apprendimenti ha valore di atto privato di parte seconda in quanto rilasciato su responsabilità del Soggetto realizzatore del corso e favorisce in termini di evidenza la loro spendibilità:

- nel Sistema provinciale e nazionale di certificazione delle competenze ai sensi e per gli effetti della Legge provinciale 1 luglio 2013 n.10 e del Decreto legislativo 16 gennaio 2013, nello specifico nell'ambito dei servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze (servizi IVC) in riferimento alle qualificazioni professionali presenti nel Repertorio provinciale (di cui all'art. 9, LP 1 luglio 2013 n. 10) o a qualificazioni della formazione regionale presenti nei Repertori dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di altri Enti pubblici titolari;
- in qualità di attestazione che può concorrere nella valutazione di crediti formativi, funzionale alla personalizzazione nell'ambito di un percorso di istruzione e/o di istruzione e formazione professionale, operata nel rispetto dell'autonomia dell'Istituzione cui l'interessato si rivolge per poter frequentare e sulla base di criteri preventivamente adottati dall'Istituzione, tenendo conto delle caratteristiche del tipo di percorso e di quanto stabilito dalla Legge provinciale 5/2006, art. 59.

I modelli di Attestati previsti per la messa in trasparenza degli apprendimenti sono **OBBLIGATORIAMENTE** quelli definiti dalla deliberazione della Giunta Provinciale di data 10 giugno 2022 n. 1056 (modelli A, B e C). L'Attestato viene rilasciato dal Soggetto realizzatore del corso. Nel caso di abilitazione/certificazione/patentino previste da specifiche leggi, il Soggetto realizzatore, per rilasciare l'abilitazione/certificazione/patentino dovrà rispettare quanto prescritto dalla normativa in materia e conseguentemente dovrà utilizzare lo specifico format previsto.

➔ **Coerenza con il principio DNSH** (Do No Significant Harm), Tagging Clima e digitale, parità di genere, valorizzazione dei giovani e superamento dei divari territoriali.

➔ **L'innovatività**. Specificare eventuali elementi di innovatività, attività che sviluppino nuovi approcci o metodi che facilitino il processo formativo, riferimento a specifici settori emergenti o potenzialità di inserimento in riferimento al contesto provinciale.

➔ **Attività di supporto.** Le attività di supporto di gruppo potranno essere erogate alternandole alle attività formative di aula/laboratorio, mai contemporaneamente a queste. Le attività di supporto individuale potranno essere erogate contestualmente alle attività formative d'aula/laboratorio previa motivata comunicazione all'Amministrazione, le stesse per l'allievo verranno conteggiate come supporto e non saranno conteggiate come ore di aula.

UN PARTECIPANTE È FORMATO SE RICORRONO <u>TUTTE</u> LE SEGUENTI CONDIZIONI:

a) frequenza di almeno il 70% dell'attività formativa pro capite come somma delle ore di aula/laboratorio, anche realizzate in modalità FaD sincrona. Per il tirocinio del percorso 3A "Reskilling" il partecipante deve frequentare almeno il 70% delle ore previste da progetto formativo/convenzione di tirocinio.

b) conseguimento di una abilitazione/certificazione/patentino o Attestato di messa in trasparenza degli apprendimenti (deliberazione della Giunta Provinciale di data 10 giugno 2022 n. 1056), con giudizio finale positivo in riferimento ad almeno un modulo formativo nella fase di verifica degli apprendimenti come sopra descritta.

In caso di interruzione del corso **per le sole cause di forza maggiore: maternità, infortunio, malattia di lunga durata superiore a 30 giorni consecutivi, o instaurazione di un rapporto di lavoro**, il soggetto potrà essere considerato formato **solo a fronte del conseguimento** di una abilitazione/certificazione/patentino o un'attestazione di messa in trasparenza degli apprendimenti, riferito anche ad un solo modulo/unità didattica acquisiti al momento dell'interruzione, rilasciata dal Soggetto realizzatore responsabile dell'erogazione della formazione, anche ai fini della riconoscibilità e della spendibilità di sistema degli eventuali crediti formativi maturati, purché con prova di valutazione effettuata nei singoli moduli.

6.7 Tirocinio

I Soggetti proponenti, per i percorsi dedicati ad utenza 3A "Reskilling", devono progettare percorsi che prevedano - per tutti i partecipanti - l'effettuazione di tirocinio, secondo la normativa provinciale e nazionale in materia. Il tirocinio **deve essere di durata identica per ciascun partecipante allo stesso percorso e la durata deve essere dichiarata in sede di proposta progettuale.** Essi avranno titolo a svolgere il ruolo di Soggetto promotore di tirocini formativi e di orientamento a favore di soggetti disoccupati, ai sensi dell'art. 6, terzo comma, dei "Criteri e modalità per l'attivazione dei tirocini formativi e di orientamento ai sensi dell'art. 4 bis della legge provinciale 16 giugno 1983, n. 19", allegati alla deliberazione della G.P. n. 1953 del 24 novembre 2017.

Il tirocinio può essere attivato solo al termine della formazione e solo a fronte della frequenza minima del 70% del monte ore previsto nella parte d'aula/laboratorio del progetto formativo.

Il tirocinio dovrà essere coerente con la proposta progettuale. Il Soggetto realizzatore dovrà offrire la prima proposta di tirocinio, scritta e controfirmata dal partecipante, non oltre 60 gg dal termine della formazione d'aula/laboratorio. Entro 90 gg dallo stesso termine il Soggetto realizzatore deve attivare il tirocinio. Prima dell'avvio del tirocinio è necessario inviare alla struttura provinciale competente (Servizio Lavoro) e per conoscenza all'Agenzia del Lavoro, il progetto di tirocinio e la convenzione.

A rendiconto non saranno riconosciuti i valori relativi ai tirocini attivati in maniera difforme rispetto alle scadenze sopra indicate. Il partecipante che rifiuti una proposta scritta di attivazione del tirocinio decade dall'edizione del corso al quale risulta iscritto.

I Soggetti proponenti possono realizzare tirocini anche per percorsi 2B - "Upskilling". Tali tirocini non avranno alcun riconoscimento finanziario a valere su GOL, non costituiranno oggetto di valutazione della proposta progettuale, né andranno tracciati nel sistema gestionale.

6.8 Articolazione territoriale

Al raggiungimento del numero minimo di iscritti il Soggetto realizzatore è tenuto a confermare il numero degli iscritti, in piattaforma informativa, indicando nel gestionale informatico **la sede di realizzazione** dell'iniziativa, che sarà approvata informaticamente da Agenzia del Lavoro.

Nel caso in cui le proposte progettuali prevedano per la loro effettuazione laboratori con spazi e specifiche strumentazioni non reperibili in sedi diverse, il Soggetto realizzatore indicherà la sede di svolgimento dove sono presenti i laboratori.

Aree territoriali:

1. Trento / Mezzolombardo
2. Rovereto
3. Pergine Valsugana / Borgo Valsugana
4. Riva del Garda
5. Cles / Malé
6. Tione
7. Fiemme / Fassa
8. Fiera di Primiero

6.9 Modalità di effettuazione dei corsi

Il numero minimo di iscritti per dare avvio all'edizione è di **6 iscritti**, mentre il numero massimo è di **20 iscritti**.

Al raggiungimento del numero minimo, i Soggetti realizzatori provvederanno a richiedere il finanziamento all'Amministrazione, tramite sistema gestionale informatico. L'Amministrazione comunicherà l'atto di finanziamento e l'autorizzazione all'avvio tramite gestionale informatico. Il Soggetto realizzatore ha **15 giorni lavorativi** per avviare l'iniziativa formativa nella sede stabilita e indicata.

In caso di mancato avvio nei termini sopra indicati, il Soggetto realizzatore decade dalla graduatoria di riferimento per quella specifica proposta progettuale.

Saranno attivate solo le edizioni che raggiungeranno il numero minimo di iscritti. Il Soggetto realizzatore nulla potrà vantare nei confronti dell'Amministrazione provinciale per la mancata attivazione dei corsi, dovuta al mancato raggiungimento del numero minimo di iscritti; ciò potrà comportare che il numero delle varie iniziative formative finanziate ai Soggetti realizzatori potrà essere significativamente diverso.

Ciascuna iniziativa ed edizione dovrà prevedere iscritti provenienti dalla stessa profilazione e pertanto rientranti nello stesso percorso GOL (Percorso 2 "Upskilling", Percorso 3 “Reskilling”, Percorso 4 “Lavoro e inclusione”).

SEZIONE 7. Criteri di ammissibilità

L'Agenzia del lavoro - Ufficio Formazione per l’occupazione, dopo la scadenza dei termini di presentazione delle domande, effettuerà la verifica dei requisiti formali di ammissibilità delle proposte progettuali presentate.

Le proposte progettuali inserite nel gestionale informatico saranno valutate secondo i “Criteri di valutazione”, allegati al presente Avviso (ALLEGATO 4).

Le proposte progettuali dovranno rispettare i diversi vincoli posti dalle norme nazionali e comunitarie ed essere coerenti con le finalità previste nella Scheda di dettaglio della Componente del PNRR e con i relativi target e/o milestone associati, nonché prevedere il rispetto di tutte le norme comunitarie e nazionali applicabili in materia di trasparenza e contrattualistica pubblica, uguaglianza di genere e pari opportunità, tutela dei diversamente abili, così come previsto dall’ALLEGATO 2 - “Autodichiarazione di accettazione dei principi previsti per gli interventi del PNRR”.

Sarà disposta l'inammissibilità dell'ipotesi progettuale nei seguenti casi:

1) descrizione progettuale **non** in lingua italiana;
2) mancanza, da parte del Soggetto proponente, di una **sede legale nell’Unione europea**;
3) mancata **conferma dei dati nella procedura informatica** entro la data e l'ora di scadenza stabilite nel presente Avviso;
4) **mancato inoltro della documentazione** con le modalità definite nella sezione 10;
5) **mancata presentazione**, entro i termini stabiliti, dell’istanza e della descrizione progettuale di cui al presente Avviso;
6) **mancata presentazione**, entro i termini stabiliti, **delle disposizioni generali di gestione**;
7) **mancanza della firma del legale rappresentante** o suo delegato del Soggetto proponente o del capofila nel caso di raggruppamenti, **sull’istanza e/o sulla descrizione progettuale**. Nel caso di presentazione da parte di ATI o R.T.I. o consorzio o G.E.I.E, **non costituiti**, mancanza della firma dei legali rappresentanti di **tutti** i potenziali componenti sull’istanza e/o sulla descrizione progettuale, **o firma apposta in maniera difforme** ;
8) **mancanza della firma del legale rappresentante** o suo delegato del Soggetto proponente o del capofila nel caso di raggruppamenti **sulle disposizioni generali di gestione**. Nel caso di presentazione da parte di ATI o R.T.I. o consorzio o G.E.I.E, **non costituiti**, mancanza della firma dei legali rappresentanti di **tutti** i potenziali componenti sulle disposizioni generali di gestione;

9) nel caso di presentazione da parte di ATI o R.T.I., consorzio o G.E.I.E., la mancata presentazione, entro i termini stabiliti dal presente Avviso, **della copia dell'atto costitutivo** o della lettera d'intenti per la sua costituzione, sottoscritta da **tutti** i componenti;

10) **avvio del procedimento di revoca** dell'accreditamento a carico del Soggetto proponente (o anche di uno dei componenti nel caso in cui il progetto sia presentato da ATI o R.T.I, consorzio o G.E.I.E.);

11) **qualora un Soggetto proponente** presenti la domanda intesa come proposta progettuale sia come Soggetto singolo, che come ATI o R.T.I o consorzio o G.E.I.E., l'Amministrazione **escluderà tutte le proposte presentate come singolo Soggetto proponente;**

12) proposte progettuali riferite al rilascio di abilitazioni/certificazioni/patentini/ con contenuti e durata difformi da quelli previsti dalla normativa in materia;

13) proposte progettuali in cui sia **assente** un'associazione dei risultati di apprendimento ai Quadri di associazione dell'esperienza ai sensi della deliberazione della Giunta Provinciale n. 1056 di data 10 giugno 2022.

Nei casi 6), 8) e 9) l'Amministrazione, prima di rendere inammissibile la domanda, assegnerà al Soggetto proponente un termine di **10 giorni consecutivi** per regolarizzare gli elementi mancanti. In caso di mancata/irregolare integrazione della documentazione entro tale termine, l'Amministrazione assegnerà al Soggetto proponente un ulteriore termine di **5 giorni consecutivi** per effettuare la regolarizzazione. In caso di mancata/irregolare integrazione anche entro il secondo termine, il progetto sarà considerato inammissibile. Qualora l'Amministrazione richieda di regolarizzare la documentazione, il decorso del termine del procedimento di cui alla sezione 10 rimane sospeso dalla data di richiesta di integrazioni fino alla data di ricevimento delle stesse o, qualora non vengano prodotte integrazioni da parte del Soggetto proponente, fino allo scadere del termine assegnato per la regolarizzazione.

L'Amministrazione potrà non approvare parti di progetto o richiedere una parziale modifica in sede di attuazione qualora essi non siano perfettamente coerenti con le disposizioni del presente Avviso.

I progetti saranno valutati secondo le procedure stabilite nei "Criteri di valutazione" approvati con il presente atto. Saranno approvati solo i progetti che ottengono i punteggi minimi stabiliti nei suddetti Criteri di valutazione.

SEZIONE 8. Dimensione finanziaria, Spese ammissibili

8.1 Modalità di determinazione del finanziamento

Le proposte formulate sono considerate quali domande di sovvenzione all'Agenzia del Lavoro della Provincia Autonoma di Trento. Le proposte progettuali saranno finanziate con determinazione del Dirigente del Servizio attività per il lavoro, cittadini e imprese dell'Agenzia del Lavoro. Tale atto sarà adottato solo a seguito del raggiungimento del numero minimo di partecipanti per ciascuna edizione dei percorsi.

Le modalità di determinazione del finanziamento attribuibile a ciascun progetto attraverso l'applicazione delle tabelle standard per costi unitari sono indicate nei "Criteri e modalità per l'attuazione del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" approvati con deliberazione n. 327 del 2 marzo 2018 (d'ora in poi "Criteri di attuazione") e nel presente atto. In tali documenti e nel presente Avviso, sono indicati anche i limiti, le modalità di calcolo e i vincoli a cui le azioni devono sottostare. L'utilizzo dei CUS provinciali FSE è stato autorizzato da ANPAL contestualmente all'approvazione del PAR GOL con nota ANPAL di data 16 giugno 2022 protocollo n. 7871.

In particolare, l'Amministrazione prenderà come base di calcolo, al fine di definire il valore finanziabile per l'attività formativa in sede di presentazione dell'ipotesi progettuale, i seguenti parametri:

- CUS quota fissa - costo ora/corso – 203,40 euro/h da n. 8 a n. 150 ore

- CUS quota fissa - costo ora/corso – 180,27 euro/h da n. 151 ore a n. 320 ore

- CUS quota fissa - costo ora/corso – 157,92 euro/h da n. 321 ore a n. 600 ore

- CUS quota variabile - costo ora/allievo – 0,86 euro/h/allievo da n. 8 a n. 150 ore

- CUS quota variabile - costo ora/allievo – 0,76 euro/h/allievo da n. 151 a n. 320 ore

- CUS quota variabile - costo ora/allievo – 0,80 euro/h/allievo da n. 321 a n. 600 ore

Incidenza percentuale delle spese di progettazione dell'intervento: - 9,23% della quota fissa, pertanto dalla seconda edizione il parametro quota fissa CUS è ridotto di 9,23 %.

In sede di presentazione dell'ipotesi progettuale, il preventivo sarà calcolato tenendo conto di un gruppo in formazione pari a **10 unità**. In sede di finanziamento delle singole edizioni corsuali l'Amministrazione prenderà come base di calcolo per definire il valore massimo finanziabile per la singola edizione **il numero degli iscritti** con i parametri sopra indicati:

- corsi da n. 8 ore a n. 150 ore: CUS quota fissa - costo ora/corso – **203,40 euro/h** per la prima edizione e per le edizioni successive il parametro quota fissa CUS è ridotto di 9,23 %;

- CUS quota variabile - costo ora/allievo – **0,86 euro/h/allievo** (numero partecipanti iscritti alla singola edizione);

- corsi da n. 151 ore a n. 320 ore: CUS quota fissa - costo ora/corso – **180,27 euro/h** per la prima edizione e per le edizioni successive il parametro quota fissa CUS è ridotto di 9,23 %;

- CUS quota variabile - costo ora/allievo – **0,76 euro/h/allievo** (numero partecipanti iscritti alla singola edizione);
- corsi da n. 321 ore a n. 600 ore: CUS quota fissa - costo ora/corso – **157,92 euro/h** per la prima edizione e per le edizioni successive il parametro quota fissa CUS è ridotto di 9,23 %
- CUS quota variabile - costo ora/allievo – **0,80 euro/h/allievo** (numero partecipanti iscritti alla singola edizione).

Inoltre verranno riconosciute come spese rimborsabili, esclusivamente le voci:

B2.3.1 INDENNITÀ di FORMAZIONE, la stessa è riconosciuta per le sole ore di aula/laboratorio in presenza (escluse le ore di supporto formativo, le ore di formazione individualizzata, le ore in FaD sincrona ed escluse le ore di tirocinio formativo), da parte del Soggetto realizzatore nella misura di euro 3,50/ora agli allievi che abbiano frequentato almeno il **70%** del numero di ore aula/laboratorio e almeno il **70%** della durata **dell'eventuale tirocinio** se previsto, ed abbiano conseguito una abilitazione/certificazione/patentino o Attestato di messa in trasparenza degli apprendimenti con giudizio finale positivo in riferimento ad almeno un modulo formativo nella fase di verifica degli apprendimenti. Nel preventivo verrà calcolata sulla base del numero di ore aula/laboratorio definite in proposta progettuale, per il n. di 10 partecipanti previsti;

B2.3.1.1 INDENNITÀ di TIROCINIO, la stessa è riconosciuta da parte del Soggetto realizzatore ai partecipanti che hanno maturato almeno il 70% delle ore di effettiva partecipazione al tirocinio in ciascun mese di riferimento dello stesso, calcolato sul numero delle ore teoriche definite nel progetto di tirocinio. Si prevede a beneficio del partecipante un'indennità di partecipazione pari a euro 300,00 lordi mensili (euro 500,00 lordi mensili per i tirocini svolti da soggetti disabili e da persone svantaggiate) e comunque non superiore a euro 1.800,00 lordi per l'intero periodo di tirocinio.

La durata del periodo di tirocinio, come indicato alla sezione 6.7 deve essere definita in sede di proposta progettuale, ed essere identica per ciascun partecipante, pertanto in sede di preventivo sarà previsto un importo, in base alla durata mensile indicata in proposta progettuale, di euro 300,00 per i mesi indicati e per il numero di 10 partecipanti.

A rendiconto, inoltre, verranno riconosciute come spese rimborsabili, attraverso la presentazione di documenti di spesa regolarmente quietanzati, la voce di spesa B2.6.5 "Altre Spese di sostegno all'Utenza". Tale voce sarà attivabile previa richiesta motivata da parte del Soggetto realizzatore, nel rispetto dei requisiti previsti dai "Criteri di attuazione".

Parametri attuativi

In sede di gestione dell'attività formativa il Soggetto realizzatore dovrà rispettare i parametri attuativi riportati nelle tabelle sottostanti:

PERCORSI DI DURATA DA 8 ORE A 60 ORE		
PARAMETRO	**% su Ore Aula**	**% di scostamento massimo in sede di gestione**
TUTOR	36,00%	16,00%
SUPPORTO FORMATIVO	21,00%	39,00%

Parametro qualitativo minimo per la docenza

PARAMETRO	**% su Ore Aula**	**% di scostamento massimo in sede di gestione**
DOCENTI/FORMATORI SENIOR	43,00%	8,00%

PERCORSI DI DURATA DA 61 ORE A 150 ORE		
PARAMETRO	**% su Ore Aula**	**% di scostamento massimo in sede di gestione**
SOTTOARTICOLAZIONE	10,00%	53,00%
TUTOR	35,00%	16,00%
SUPPORTO FORMATIVO	11,00%	39,00%

Parametro qualitativo minimo per la docenza

PARAMETRO	**% su Ore Aula**	**% di scostamento massimo in sede di gestione**
DOCENTI/FORMATORI SENIOR	43,00%	8,00%

PERCORSI DI DURATA DA 151 ORE A 320 ORE		
PARAMETRO	**% su Ore Aula**	**% di scostamento massimo in sede di gestione**
SOTTOARTICOLAZIONE	14,00%	5,50%
TUTOR	30,00%	35,00%
SUPPORTO FORMATIVO	9,00%	53,00%

Parametro qualitativo minimo per la docenza

PARAMETRO	% su Ore Aula	% di scostamento massimo in sede di gestione
DOCENTI/FORMATORI SENIOR	44,00%	41,00%

PERCORSI DI DURATA DA 321 ORE A 600 ORE		
PARAMETRO	**% su Ore Aula**	**% di scostamento massimo in sede di gestione**
SOTTOARTICOLAZIONE	12,50%	2,50%
TUTOR	20,50%	45,00%
SUPPORTO FORMATIVO	4,50%	42,50%
CODOCENZA	2,50%	14,00%

Parametro qualitativo minimo per la docenza

PARAMETRO	% su Ore Aula	% di scostamento massimo in sede di gestione
DOCENTI/FORMATORI SENIOR	48,00%	66,00%

Gli interventi di cui al presente Avviso dovranno concludere tutte le attività di formazione a cofinanziamento GOL in tempo utile per poter presentare all'Amministrazione provinciale la rendicontazione entro il termine ultimo del **30 settembre 2025** e subordinatamente alla disponibilità delle risorse necessarie.

8.2 Indennità di partecipazione

È prevista un'indennità di partecipazione per tutti i partecipanti **alle proposte progettuali di durata pari o superiore alle n. 70 ore,** che abbiano frequentato almeno il **70%** del numero di ore aula/laboratorio e almeno il **70%** della durata dell'eventuale tirocinio se previsto, e **abbiano conseguito** una abilitazione/certificazione/patentino o Attestato di messa in trasparenza degli apprendimenti con giudizio finale positivo in riferimento ad almeno un modulo formativo nella fase di verifica degli apprendimenti.

L'indennità di partecipazione risulta in deroga rispetto a quanto indicato nei "Criteri di attuazione" approvati con deliberazione della Giunta Provinciale 2 marzo 2018, n. 327 come di seguito indicato.

L'indennità di frequenza ammonta a **euro 3,50/ora,** come indicato dalla Deliberazione n. 5 del 09.05.2022 di ANPAL, indipendentemente dalla condizione economica dei partecipanti.

Per il calcolo dell'indennità sono ammissibili le sole ore di aula/laboratorio in presenza (escluse le ore di supporto formativo, le ore di formazione individualizzata, le ore in FaD sincrona ed escluse le ore di tirocinio formativo), da parte del Soggetto realizzatore nella misura di euro 3,50/ora agli allievi che abbiano frequentato almeno il 70% del numero di ore aula/laboratorio e almeno il 70% della durata dell'eventuale tirocinio se previsto, ed abbiano conseguito una abilitazione/certificazione/patentino o Attestato di messa in trasparenza degli apprendimenti con giudizio finale positivo in riferimento ad almeno un modulo formativo nella fase di verifica degli apprendimenti.

Le ore di assenza non possono essere computate anche se dovute a malattia o a infortunio o a qualsiasi altra causa, anche se giustificabile. L'erogazione dell'indennità, che costituisce reddito assimilato a lavoro dipendente (TUIR n. 917/1986), e i conseguenti adempimenti fiscali connessi sono a carico del Soggetto realizzatore.

In caso di svolgimento del tirocinio, deve essere prevista un'indennità (borsa di tirocinio) da parte del Soggetto promotore, corrispondente a quella minima prevista dalla normativa di riferimento. La stessa sarà erogata a fronte di una frequenza oraria mensile pari al **70% delle ore mensili indicate nella convenzione di tirocinio.**

8.3 Tasso di corsisti formati rispetto agli avviati ai fini del finanziamento

La quota di finanziamento riconosciuto necessita di un correttivo basato sul tasso di partecipanti formati al fine di evitare distorsioni nell'applicazione del metodo. Poiché la quasi totalità del costo standard previsto dipende dalla durata dell'attività e quindi dal CUS fisso dell'attività formativa j-esimo, può verificarsi che il finanziamento debba essere riconosciuto nella quasi interezza nonostante i partecipanti diminuiscono molto rispetto a quelli previsti in sede di avvio delle attività.

Nel caso dei corsi di formazione, a catalogo, rivolti interamente ad utenti disoccupati (intesi come coloro che hanno perso il lavoro o che sono in mobilità) o lavoratori sospesi o neet (Not engaged in Education, Employment or Training) la soglia al di sopra della quale non opera il correttivo è del 40% in ragione della particolare configurazione progettuale che non prevede strumenti né meccanismi di selezione e delle caratteristiche dei destinatari, che li rendono soggetti a un livello di dispersione superiore alla media. Per le attività formative rivolte a utenti disoccupati, inoccupati o inattivi o neet (Not engaged in Education, Employment or Training) si considera in ogni caso formato, ai soli fini del calcolo del tasso di corsisti formati, l'utente che, nonostante non abbia terminato il percorso formativo sia stato inserito positivamente nel mondo del lavoro, come previsto

dai “Criteri di attuazione” approvati con deliberazione della Giunta Provinciale di data 2 marzo 2018 n. 327.

Il partecipante ritirato per cause di forza maggiore: maternità, infortunio, malattia di lunga durata superiore a 30 giorni consecutivi o instaurazione di un rapporto di lavoro, si considera formato purché abbia conseguito una abilitazione/certificazione/patentino o Attestato di messa in trasparenza degli apprendimenti (deliberazione della Giunta Provinciale di data 10 giugno 2022 n. 1056), con giudizio finale positivo in riferimento ad almeno un modulo formativo nella fase di verifica degli apprendimenti.

SEZIONE 9. Tempi di attuazione durata e termini di realizzazione del progetto

I Soggetti realizzatori in relazione alla durata corsuale (compreso eventuale tirocinio) devono rispettare i termini sotto riportati per concludere l’attività formativa della singola edizione:

- **percorso 2B “Upskilling” pari o inferiore alle 150 ore: 120 giorni consecutivi** dalla data di avvio dell’attività formativa;
- **percorso 3A e 3B “Reskilling”, durata corsuale superiore alle 151 ore e fino a 600 ore: 365 giorni consecutivi** dalla data di avvio dell’attività formativa compreso eventuale tirocinio;
- **Percorso 4B: i termini dipendono dalla durata del percorso.** Per una durata corsuale **pari o inferiore alle 150 ore: 120 giorni consecutivi** dalla data di avvio dell’attività formativa. Per una **durata corsuale superiore alle 151 ore e fino a 600 ore: 365 giorni consecutivi** dalla data di avvio dell’attività formativa compreso eventuale tirocinio.

I Centri per l’Impiego o i Soggetti accreditati ai servizi per il Lavoro curano l’informazione agli utenti sull’offerta formativa, indicando la collocazione territoriale dei corsi e i contenuti della formazione stessa.

La pubblicizzazione delle attività a carico del Soggetto realizzatore è facoltativa. Il Soggetto realizzatore può comunque valutare l'opportunità di attivare una pubblicizzazione nelle forme ritenute più idonee, purché prevedano i contenuti obbligatori di cui al paragrafo dedicato dei Criteri di gestione FSE e dal programma GOL. In ogni caso il Soggetto realizzatore deve informare in modo chiaro i partecipanti che l’attività è realizzata nell’ambito del Programma GOL, apponendo i loghi previsti.

Il Soggetto realizzatore inserisce, attraverso il sistema informatico di gestione, il comune sede di realizzazione dell’iniziativa formativa.

Il Soggetto realizzatore convalida a sistema informatico di gestione l’elenco dei soggetti iscritti per permettere l’adozione dell’atto di finanziamento. L'Amministrazione comunica al Soggetto realizzatore l'avvenuto finanziamento tramite sistema informatico.

Il Soggetto realizzatore ha l’obbligo di contattare i corsisti al fine di comunicare puntualmente data, sede e orario di avvio delle lezioni. La modalità del contatto dovrà essere tracciata (sms, mail,

report telefonico), in quanto la mancata partecipazione potrebbe comportare per l'utente, la perdita del sostegno al reddito.

I Centri per l'impiego o i Soggetti accreditati ai servizi per il Lavoro, procedono all'iscrizione dei richiedenti che hanno realizzato l'assessment e per i quali sono stati verificati i requisiti di ammissibilità al Programma GOL in base alla loro profilazione.

Le domande di iscrizione sono perfezionate presso il Centro per l'impiego o presso i Soggetti accreditati ai servizi per il Lavoro.

In caso di mancato avvio dell'edizione dopo **20 giorni consecutivi,** per il mancato raggiungimento del numero minimo degli iscritti, il Centro per l'impiego o il Soggetto accreditato per i Servizi al lavoro, previo accordo con il Centro per l'impiego, può assegnare l'iscritto ad altro corso formativo relativo a figure professionali affini**.**

Il Soggetto realizzatore inserirà nel sistema informatico di gestione le informazioni necessarie all'attivazione del corso.

Il Soggetto realizzatore potrà iniziare gli interventi solo a seguito della comunicazione di finanziamento da parte dell'amministrazione mediante il sistema informatico.

Il Soggetto realizzatore, entro le 48 ore successive al verificarsi dell'assenza dovuta a ritiro o superamento del tetto massimo di assenze, è tenuto a inserire nel sistema informatico la comunicazione. In caso contrario si applicherà la sanzione S.9 prevista dai "Criteri di gestione".

Per "partecipante ritirato" si intende colui che, regolarmente iscritto ad un'attività formativa, formalizza per iscritto al Soggetto attuatore la propria rinuncia alla frequenza.

Per "partecipante che ha superato il tetto massimo di assenze" si intende colui che ha accumulato un numero di ore di assenza superiore al 30% del ore della durata corsuale pro capite.

Sanzione S.9 "RITIRO DEI PARTECIPANTI O SUPERAMENTO DEL TETTO MASSIMO DI ASSENZE"

Qualora il Soggetto realizzatore non provveda a comunicare l'eventuale ritiro dei partecipanti o il superamento del tetto massimo di assenze nei termini previsti si procederà alla riduzione di 0,5 punti percentuali, per ogni partecipante non comunicato, dei costi riconosciuti relativi al totale del progetto fino ad un massimo di euro 5.000.

SEZIONE 10. Termini e modalità di presentazione della domanda e documentazione da trasmettere

È possibile presentare la domanda con allegata la descrizione progettuale, con le modalità indicate ai paragrafi successivi entro la seguente scadenza:

27 luglio 2023 ore 12.00

I progetti potranno essere inseriti nel gestionale informatizzato a partire dal 12 luglio 2023.

La mancata osservanza dei termini o delle modalità richieste per la presentazione comporterà l'esclusione dalla procedura.

Non comporteranno esclusione le irregolarità concernenti l'imposta di bollo, bensì le diverse conseguenze previste dalla vigente normativa come l'obbligo di regolarizzazione e l'applicazione delle relative sanzioni da parte dell'Autorità competente.

10.1 Documentazione da trasmettere

Le proposte progettuali dovranno essere redatte mediante l'utilizzo della procedura informatica. Per fare ciò è necessario collegarsi all'indirizzo internet **www.agenzialavoro.tn.it** seguendo il percorso: Utenti - Enti di Formazione - Area dedicata agli enti per la gestione delle iniziative a finanziamento europeo – Accesso alla presentazione di proposte progettuali GOL – Accesso alla presentazione: "**Interventi professionalizzanti codice 2023_GOL2B, 2023_GOL3A, 2023_GOL3B".** Qualora il Soggetto proponente non fosse registrato deve procedere alla registrazione accedendo all'indirizzo internet www.agenzialavoro.tn.it e seguire il percorso sopra indicato dal quale è possibile collegarsi al sito del Fondo sociale europeo per effettuare la registrazione.

Le istruzioni operative per l'utilizzo della **procedura informatica** saranno pubblicate sul sito di Agenzia del Lavoro.

Una volta compilato il progetto è necessario procedere alla conferma definitiva dei dati nella procedura informatica per poter procedere alla generazione dei documenti in formato digitale. Occorre quindi scaricare la domanda e relativi allegati, **sottoscrivere esclusivamente in formato digitale** i documenti, ricaricarli nel sistema informativo e inviarli all'Amministrazione direttamente mediante il sistema informativo.

La domanda e gli allegati alla stessa dovranno essere firmati digitalmente dal legale rappresentante del Soggetto proponente o da un suo delegato con potere di firma (in tale caso dovrà essere allegata la delega di firma che dovrà contenere una specifica indicazione del potere di impegnare il Soggetto proponente).

Ogni proposta progettuale si compone dei seguenti documenti:

1) istanza di partecipazione all'Avviso in regola con le vigenti normative sul bollo (16,00 euro) (**modello A**), contenente l'eventuale richiesta di Delega di quote di attività, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante o suo delegato;
2) descrizione progettuale (**modello B**). La proposta progettuale dovrà contenere al massimo di 70.000 (settantamila) caratteri e sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante o suo delegato, alla quale possono essere allegate tavole contenenti grafici o immagini non inseribili nella descrizione progettuale per un massimo di n. 4 facciate A4;
3) preventivo finanziario sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante o suo delegato (**modello C**);

4) nel caso di presentazione da parte di ATI o R.T.I o consorzio o G.E.I.E. **non costituiti**: dichiarazione di intenti di costituzione di ATI o R.T.I o consorzio o G.E.I.E. (**modello D**), sottoscritta digitalmente da tutti i legali rappresentanti dei Soggetti che intendono partecipare a tale consorzio o raggruppamento;
5) nel caso di presentazione da parte di ATI o R.T.I o consorzio o G.E.I.E. **già costituiti**: copia dell'atto di costituzione;
6) disposizioni generali di gestione sottoscritte digitalmente dal legale rappresentante o suo delegato (**ALLEGATO 1**);
7) autodichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante o suo delegato (**ALLEGATO 2**).

Con riguardo alla descrizione progettuale e al preventivo finanziario, si evidenzia che il cronoprogramma procedurale e finanziario sarà presidiato direttamente dall'Amministrazione e pertanto non costituisce elemento da inserire nelle proposte progettuali.

I modelli per la presentazione delle proposte progettuali sono generati automaticamente dal sistema informativo.
La ricevuta rilasciata dal sistema informativo con l'indicazione della data e dell'ora dell'avvenuto invio della domanda all'Amministrazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 25 della legge provinciale n. 23 del 30 novembre 1992.
Il procedimento dovrà concludersi in 90 giorni consecutivi dal giorno successivo al termine ultimo per la presentazione delle domande.

SEZIONE 11. Modalità di valutazione e approvazione della domanda

Le proposte progettuali ritenute ammissibili saranno valutate secondo le procedure stabilite nei "Criteri di valutazione" approvati con il presente atto (ALLEGATO 4).
Saranno ritenute approvabili solo le proposte progettuali che ottengono i punteggi minimi stabiliti nei suddetti Criteri di valutazione.
L'esito del procedimento di valutazione sarà approvato con determinazione dirigenziale dell'Agenzia del Lavoro. I Soggetti i cui progetti sono stati approvati verranno inseriti nelle graduatorie. L'esito sarà comunicato ai Soggetti richiedenti e pubblicato sul sito internet www.agenzialavoro.tn.it, alla sezione "Utenti - Enti di Formazione - Area dedicata agli enti per la gestione delle iniziative a finanziamento europeo – Accesso alla presentazione di proposte progettuali GOL".

Per ogni figura professionale sarà approvata una graduatoria. Saranno approvate tante graduatorie quante sono le figure professionali presentate, e risulterà finanziabile la

proposta progettuale con punteggio maggiore. Per ogni Settore professionale, (SEP) saranno aggiudicate al massimo 3 figure professionali, diverse fra loro.

La valutazione finale di ogni figura professionale **sarà l'esito della somma dei vari punteggi delle 3 proposte progettuali riferite alla medesima figura.** Il Soggetto proponente che avrà ottenuto il punteggio maggiore per una specifica figura professionale, **sarà aggiudicatario di tutte e tre le proposte progettuali riferite a quella specifica figura.**
Per le proposte progettuali relative ad abilitazioni/certificazioni/patentini, in cui durata e contenuti sono definiti dalla normativa in materia, **verrà approvata una graduatoria specifica.** Sarà aggiudicato, sulla base del punteggio maggiore, un progetto di abilitazione/certificazione/patentino per tipologia di abilitazione/certificazione/patentino. **Ciascun Ente potrà aggiudicarsi una sola proposta progettuale relativa ad abilitazioni/certificazioni/patentini.**
L'inserimento in graduatoria con esito finanziabile non conferisce alcun diritto in merito all'effettivo finanziamento delle edizioni del corso.

Ogni Soggetto realizzatore potrà essere aggiudicatario di massimo **n. 3 diverse figure professionali e n. 1 abilitazione/certificazione/patentino.** Qualora nella stessa graduatoria più progetti risultino con lo stesso punteggio complessivo, verrà data precedenza alla proposta progettuale sottoscritta per prima nella procedura informatica.
Nel caso in cui lo stesso Soggetto risulti primo in più di 3 graduatorie per figure professionali, sarà assegnatario in quelle ove ha ottenuto il punteggio complessivo maggiore e verrà sospeso da tutte le altre graduatorie per figura professionale, nel senso che vi rimarrà inserito, ma senza alcun effetto sul finanziamento delle attività, salvo che non vi sia alcun altro Soggetto in graduatoria da poter far subentrare. In tale caso lo stesso Soggetto potrà risultare assegnatario della realizzazione in più di n. 3 figure professionali.
Nel caso in cui il Soggetto proponente (o il mandante o mandatario in caso di raggruppamento o consorzio o G.e.i.e..), risulti assegnatario di uno o più attività formative di cui al presente Avviso, non potrà contestualmente erogare servizi nel campo dell'assessment approfondito, dell'orientamento al lavoro, e/o di accompagnamento/sostegno nell'inserimento lavorativo, e/o attività di assistenza nel caso in cui tale attività comporti orientamento all'utenza per l'adesione o l'iscrizione ai percorsi formativi rientranti nel presente Avviso e nelle azioni formative del Programma GOL Garanzia Occupabilità Lavoro. Il Soggetto dovrà dare comunicazione di interruzione dei servizi sopra indicati, **entro 15 giorni consecutivi dalla comunicazione di approvazione della graduatoria,** oppure dare comunicazione di rinuncia all'assegnazione del percorso, **pena la decadenza dalle graduatorie del presente Avviso**.

Gli eventuali servizi già in essere, di assessment approfondito, orientamento al lavoro e/o accompagnamento/sostegno nell'inserimento lavorativo, dovranno essere portati a termine e conclusi nell'interesse dei partecipanti.

Nel caso di proposte progettuali presentate da costituendo raggruppamento/associazione temporaneo (A.T.I. o R.T.I.), consorzio, o G.e.i.e, l'atto costitutivo dovrà **essere presentato entro 15 giorni consecutivi dalla data di ricezione della comunicazione di approvazione della graduatoria**, pena la decadenza dalla graduatoria medesima.

SEZIONE 12. Obblighi dei Soggetti realizzatori

Gli obblighi del Soggetto realizzatore sono previsti nella dichiarazione di accettazione delle disposizioni generali di gestione - ALLEGATO 1 del presente Avviso - e nella dichiarazione sostitutiva il cui modello è stato approvato nel documento "Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR" inviato con circolare n. 266995 di data 14 ottobre 2021 dal Ministero dell'economia e delle Finanze - ALLEGATO 2 al presente Avviso - oltre che dal presente Avviso e dai "Criteri di attuazione", ivi compreso l'obbligo di indicazione del codice CUP su tutti gli atti amministrativo-contabili.

Gli obblighi relativi al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR, che ricadono sui Soggetti realizzatori trovano espressione nella specifica dichiarazione da produrre ai fini della partecipazione all'Avviso - ALLEGATO 2.

SEZIONE 13. Modalità di gestione degli interventi

Le azioni finanziate dovranno essere realizzate in stretta collaborazione con la struttura competente della Provincia Autonoma di Trento, tenendo conto altresì di quanto previsto dalle linee guida sul monitoraggio - circolare RGS sul monitoraggio n. 27 del 21 giugno 2022.

Nella gestione delle medesime attività il Soggetto realizzatore dovrà rispettare, per analogia delle tipologie di azioni realizzate, quanto previsto nei "Criteri di attuazione" approvati con deliberazione della Giunta Provinciale 2 marzo 2018 n. 327, con l'accortezza di indicare nella documentazione riferita ai singoli progetti, così come previsto dall'art. 34 comma 2 del Regolamento (UE) 2021/241, che gli stessi sono finanziati nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa NEXT Generation UE (utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU") e riportando nella documentazione il relativo emblema dell'Unione europea, e del Programma GOL.

Sulle eventuali dispense e materiale didattico prodotti appositamente per le azioni formative in parola, oltre ai succitati elementi obbligatori, dovrà essere riportata l'indicazione del titolo dell'intervento, il nominativo dell'autore o curatore con la seguente dichiarazione: "*Finanziato dall'Unione europea – Next Generation. I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia solo quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione europea, della Commissione*

europea o della Provincia Autonoma di Trento. Né l'Unione europea, né la Commissione europea, né la Provincia Autonoma di Trento possono essere ritenute responsabili per essi".

Particolare attenzione, inoltre, dovrà essere riservata all'alimentazione del sistema informativo, in relazione a tutti gli aspetti procedurali, fisici e finanziari dei singoli progetti, anche, qualora previsto, caricando nel sistema stesso la documentazione di riferimento, al fine di permettere all'Amministrazione provinciale il rispetto degli adempimenti riferiti al monitoraggio, controllo e rendicontazione delle spese, tramite il sistema ReGiS, nei confronti dell'Amministrazione centrale titolare di Interventi del PNRR.

Si specifica, inoltre, che per le azioni formative oggetto del presente Avviso, il Soggetto realizzatore non è tenuto alla redazione delle dichiarazioni trimestrali di cui al paragrafo 5. dei "Criteri di attuazione". Sarà possibile, tuttavia, richiedere, come previsto alla lettera b) del paragrafo 6, sotto paragrafo 6.1 dei medesimi "Criteri di attuazione", l'erogazione di:

- **uno o più anticipi fino al massimo del 20%** del finanziamento concesso a partire dall'avvio delle azioni formative, previa presentazione di idonea documentazione fiscale. La richiesta può essere presentata a partire dalla prima giornata di calendario delle attività inserita nel sistema informatico. La liquidazione dell'anticipo è subordinata alla presentazione da parte dei Soggetti realizzatori privati di idonea garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa (secondo quanto stabilito al paragrafo 6.2 dei "Criteri di attuazione");
- **uno stato di avanzamento fino all'80%** dell'importo rendicontato (rendiconto depositato presso l'Amministrazione provinciale), decurtato dell'anticipo eventualmente già richiesto. L'erogazione dello stato di avanzamento può avvenire esclusivamente a seguito dell'espletamento dei controlli amministrativi del 100% previsti al paragrafo 8.1 dei "Criteri di attuazione";
- **saldo:** erogato a seguito del controllo della rendicontazione finale e del rispetto di tutti i requisiti previsti per il riconoscimento dell'importo finanziato. L'erogazione del saldo sarà subordinata alla verifica rendicontuale in loco come previsto dai citati "Criteri di attuazione".

A titolo esemplificativo e non esaustivo si elencano i principali paragrafi del documento dei "Criteri di attuazione" applicabili alle azioni formative oggetto del presente Avviso, precisando che ogni qualvolta nel citato documento si faccia riferimento a "Soggetti attuatori", per il presente Avviso è da intendersi riferibile alla definizione "Soggetti realizzatori". I regolamenti e la normativa di riferimento, le risorse finanziarie e il periodo temporale di riferimento sono da rapportare al Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU:

1. **Modalità di affidamento** delle attività formative ai Soggetti attuatori;
2. **Definizione e struttura** delle attività formative (con particolare attenzione alle disposizioni ed i vincoli riferibili alla delega di quote di attività);

3. Attuazione delle attività formative (come precedentemente indicato, relativamente alle azioni di "Informazione e pubblicità", la normativa comunitaria di riferimento è il Regolamento (UE) 2021/241). Quando viene mostrato in associazione con un altro logo, l'emblema dell'Unione europea e del Programma GOL devono essere mostrati almeno con lo stesso risalto e visibilità degli altri loghi. L'emblema deve rimanere distinto e separato e non può essere modificato con l'aggiunta di altri segni visivi, marchi o testi. Oltre all'emblema, nessun'altra identità visiva o logo può essere utilizzata per evidenziare il sostegno dell'UE. È possibile effettuare Il download dell'emblema UE dal sito web UE: https://ec.europa.eu/regional_policy/it/information/logos/.
Inoltre, si ricorda che si definisce partecipante "formato":

UN PARTECIPANTE È FORMATO SE RICORRONO TUTTE LE SEGUENTI CONDIZIONI:

a) frequenza di almeno il 70% dell'attività formativa pro capite come somma delle ore di aula/laboratorio, anche realizzate in modalità FaD sincrona. Per il tirocinio del percorso 3A "Reskilling" il partecipante deve frequentare almeno il 70% delle ore previste da progetto formativo/convenzione di tirocinio;

b) conseguimento di una abilitazione/certificazione/patentino o Attestato di messa in trasparenza degli apprendimenti (deliberazione della Giunta Provinciale di data 10 giugno 2022 n. 1056), con giudizio finale positivo in riferimento ad almeno un modulo formativo nella fase di verifica degli apprendimenti come sopra descritta.

In caso di interruzione del corso per le sole cause di forza maggiore: maternità, infortunio, malattia di lunga durata superiore a 30 giorni consecutivi o instaurazione di un rapporto di lavoro, il soggetto potrà essere considerato formato solo a fronte del conseguimento di una abilitazione/certificazione/patentino o un'attestazione di messa in trasparenza degli apprendimenti, riferito anche ad un solo modulo/unità didattica acquisiti al momento dell'interruzione, rilasciata dal Soggetto realizzatore responsabile dell'erogazione della formazione, anche ai fini della riconoscibilità e della spendibilità di sistema degli eventuali crediti formativi maturati, purché con prova di valutazione effettuata nei singoli moduli.

4. Costi ammissibili: definizione, soglie e procedure, con particolare riferimento ai sottoparagrafi 4.1 "Modalità di rendicontazione a costi reali o tramite l'utilizzo di un tasso forfettario per il calcolo dei costi indiretti (art. 67.1 (a) e (d) del Reg. (UE) 1303/2013)", 4.1.3 "Regime ordinario" (per le modalità di rendicontazione delle spese riconosciute a costi reali), 4.3 "Modalità di rendicontazione applicando le tabelle standard di costi unitari (di seguito indicata anche come rendicontazione CUS) di cui all'art. 67.1 (b) del Reg. (UE) 1303/2013".

Si ricorda inoltre che le modalità di erogazione e l'importo orario dell'indennità di partecipazione prevista, sono in deroga ai "Criteri di attuazione" approvati con deliberazione della Giunta Provinciale n. 327 del 2 marzo 2018, così come previsto alla Sezione 8, punto 8.2.

5. Liquidazioni (stati di avanzamento e saldi) e fidejussioni;

6. Modalità di rendicontazione: le dichiarazioni finali delle attività (con riferimento alle disposizioni a carattere generale, - ad es.: ammissibilità dei costi e modalità di documentazione delle spese, modalità di tenuta dei dati contabili, modalità di documentazione delle spese, modalità di restituzione nel caso di parziale o irregolare utilizzazione dei fondi già percepiti per la realizzazione dell'attività finanziata, consegna tardiva della rendicontazione e lo specifico sottoparagrafo 7.3 "Rendicontazione effettuata a costi unitari standard (CUS)); a parziale integrazione di quest'ultimo paragrafo, tra la documentazione di rendicontazione, dovrà essere presentata la stampa dei dati di presenza raccolti nel Registro Elettronico sottoscritti in originale dai docenti/formatori, dai corsisti, dagli eventuali tutor e codocenti; Il sistema on line di gestione produrrà direttamente le stampe riportanti le registrazioni caricate con evidenziate le eventuali anomalie.
Nel caso di attività realizzate in FaD il Soggetto realizzatore dovrà presentare, oltre alla già prevista documentazione, i seguenti documenti:

- i "registri delle presenze - FaD corsista" compilati e sottoscritti da ciascun corsista, corredati da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del d.p.r. 445/2000;
- i report automatici prodotti dalle piattaforme che garantiscono la certificazione puntuale dell'accesso dei destinatari e dei docenti dai sistemi informativi e di comunicazione utilizzati per garantire il collegamento.

7. Le verifiche di gestione. I Soggetti realizzatori dovranno conservare presso di sé tutta la documentazione comprovante l'attività realizzata, tra cui, i titoli giustificativi delle spese sostenute (per le spese rendicontate a costi reali), i contratti sottoscritti, i registri di presenza anche in formato elettronico, eventuali dispense e testi didattici, per 15 anni e a metterla a disposizione dell'Amministrazione provinciale in qualsiasi momento secondo le modalità richieste, anche presso la sede degli stessi o tramite caricamento sul sistema informatico. Dovranno, inoltre, provvedere ad una corretta conservazione e disponibilità dei documenti amministrativo-contabili riferiti all'attuazione del progetto. I dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione europea, saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico Arachne per l'individuazione del rischio di frode. Le azioni finanziate dovranno essere attuate nel rispetto di quanto definito nell'ipotesi progettuale approvata dalla Amministrazione provinciale e successive eventuali integrazioni o modificazioni autorizzate, nel rispetto del budget massimo di finanziamento pubblico, definito con apposito atto amministrativo e nel rispetto dei parametri "CUS quota fissa", "CUS quota variabile", "dei parametri attuativi", del "parametro qualitativo minimo per la docenza" e di quanto stabilito nell'Avviso e dalle modalità di applicazione delle tabelle standard per costi unitari

definite nei “Criteri di attuazione” nonché di quanto previsto dai medesimi criteri con riferimento alle singole voci di spesa rendicontabili a costi reali. Il Soggetto realizzatore dovrà, inoltre, mettere a disposizione dell’utenza coinvolta nelle azioni formative le attrezzature, i mezzi descritti e quant’altro indicato nella descrizione progettuale approvata dall’Amministrazione provinciale. Per tutti i percorsi di area informatica è prevista obbligatoriamente la messa a disposizione di un personal computer (non tablet o altro dispositivo) per partecipante alla singola edizione. Per la gestione delle attività a valere sul presente Avviso si utilizzerà il registro elettronico, le modalità di gestione dello stesso sono approvate con l’ALLEGATO 3 al presente Avviso, ad integrazione di quanto già previsto e normato nei “Criteri di attuazione”.

SEZIONE 14. Modalità di erogazione del finanziamento e rendicontazione delle spese

Per le azioni formative oggetto del presente Avviso, i Soggetti realizzatori non saranno tenuti alla redazione e presentazione all’Amministrazione delle “Dichiarazioni trimestrali” di cui al paragrafo 5 dei “Criteri di attuazione”. Sarà, tuttavia, possibile richiedere:

- **uno o più anticipi fino al massimo del 20%** del finanziamento concesso a partire dall’avvio delle azioni formative, previa presentazione di idonea documentazione fiscale. La richiesta può essere presentata a partire dalla prima giornata di calendario delle attività inserita nel sistema informatico. La liquidazione dell’anticipo è subordinata alla presentazione da parte dei Soggetti realizzatori privati di idonea garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa (secondo quanto stabilito al paragrafo 6.2 dei “Criteri di attuazione”);
- **uno stato di avanzamento fino all’80%** dell’importo rendicontato (rendiconto depositato presso l'Amministrazione provinciale) decurtato dell’anticipo eventualmente già richiesto. L’erogazione dello stato di avanzamento può avvenire esclusivamente a seguito dell’espletamento dei controlli amministrativi del 100% previsti al paragrafo 8.1 dei “Criteri di attuazione”.

Per le modalità di rendicontazione, si richiama il paragrafo 4. “Costi ammissibili: definizione, soglie e procedure” dei “Criteri di attuazione”, con particolare riferimento ai sottoparagrafi 4.1 “Modalità di rendicontazione a costi reali o tramite l’utilizzo di un tasso forfettario per il calcolo dei costi indiretti (art. 67.1 (a) e (d) del Reg. (UE) 1303/2013)”, 4.1.3 “Regime ordinario” (per le modalità di rendicontazione delle spese riconosciute a costi reali), 4.3. “Modalità di rendicontazione applicando le tabelle standard di costi unitari (di seguito indicata anche come rendicontazione CUS) di cui all’art. 67.1 (b) del Reg. (UE) 1303/2013” nonché il paragrafo 7. “Modalità di rendicontazione: le dichiarazioni finali delle attività” con riferimento ai contenuti generali riferiti all’Ammissibilità dei costi e modalità di documentazione delle spese, la modalità di tenuta dei dati contabili, la modalità di documentazione delle spese, modalità di restituzione nel caso di parziale o irregolare utilizzazione dei fondi già percepiti per la realizzazione dell’attività finanziata, consegna tardiva della rendicontazione e lo specifico sottoparagrafo 7.3 “Rendicontazione effettuata a costi unitari standard (CUS) con l’elenco della documentazione necessaria ai fini della rendicontazione,

integrata con la stampa dei dati di presenza raccolti nel Registro Elettronico sottoscritti in originale dai docenti/formatori, dai corsisti, dagli eventuali tutor e codocenti. Il sistema online di gestione produrrà direttamente le stampe riportanti le registrazioni caricate con evidenziate le eventuali anomalie.

Inoltre, nel caso di attività realizzate in FaD il Soggetto realizzatore dovrà presentare, oltre alla già prevista documentazione, i seguenti documenti:

• i "registri delle presenze - FaD corsista" compilati e sottoscritti da ciascun corsista, corredati da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del d.p.r. 445/2000;

• i report automatici prodotti dalle piattaforme che garantiscono la certificazione puntuale dell'accesso dei destinatari e dei docenti dai sistemi informativi e di comunicazione utilizzati per garantire il collegamento.

Si ricorda, come precisato alla Sezione 13, che i regolamenti e la normativa di riferimento, le risorse finanziarie e il periodo temporale di riferimento sono da rapportare al Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU.

L'erogazione del saldo sarà subordinata alla verifica rendicontuale in loco come previsto dai citati "Criteri di attuazione" al paragrafo 8.3 "La verifica della rendicontazione".

SEZIONE 15. Modifiche dell'Avviso

È ammessa la modifica del presente Avviso con riferimento ad aspetti che non rivestano carattere sostanziale e non incidano sulla natura dell'Avviso stesso. Target e milestone non possono in ogni caso essere oggetto di modifica.

Le modifiche al presente Avviso sono adottate con deliberazione della Giunta Provinciale. Con il medesimo atto sono indicati i termini e le modalità operative, conseguenti alle modifiche di cui sopra, a cui i Soggetti realizzatori dovranno attenersi.

SEZIONE 16 - Modifiche/variazioni del progetto

Le modifiche e variazioni progettuali sottostanno alle regole fissate dai "Criteri di attuazione" e dal presente Avviso. **In ogni caso le previsioni inerenti milestone e target non potranno essere oggetto di modifica.**

SEZIONE 17. Responsabile dell'Avviso

Il responsabile del procedimento è il dirigente del Servizio Attività per il Lavoro, cittadini ed Imprese di Agenzia del Lavoro della Provincia Autonoma di Trento, dott. Luca Aldrighetti, indirizzo e-mail formazionesegreteria.adl@provincia.tn.it, indirizzo di posta elettronica certificata: formazione.adl@pec.provincia.tn.it. In relazione ai termini procedimentali si applica quanto disposto dalle norme di cui alla sezione 10.

SEZIONE 18. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del d.lgs. 196/2003 e s.m.i., nonché ai sensi della disciplina del Regolamento UE 2016/679 (G.D.P.R.) e s.m.i.

Infine, i dati personali saranno trattati secondo le disposizioni contenute nell'art. 22 del Regolamento UE 2021/241.

SEZIONE 19. Meccanismi sanzionatori

Nell'ambito del citato documento dei "Criteri di attuazione", sono previsti dei meccanismi sanzionatori codificati con "S._" che, a seconda della gravità dell'irregolarità riscontrata, possono comportare la revoca parziale (intesa anche come riduzione percentuale dell'importo finanziato o rendicontato applicata a seguito di riscontro di irregolarità di gestione) o totale del finanziamento assegnato.

In particolare, si segnalano le seguenti sanzioni:

S.1 – Affidamento irregolare (riferito all'affidamento di quote di attività a terzi): revoca parziale

S.2 – Pubblicità irregolare: revoca parziale

S.5 – Trasmissione delle schede di iscrizione/conferma di partecipazione all'intervento: revoca parziale o totale

S.6 – Copertura assicurativa: revoca parziale o totale

S.8 – Calendario: revoca parziale

S.9 – Ritiro dei partecipanti o superamento del tetto massimo di assenze: revoca parziale

S.10 – Registri: revoca parziale o totale

Il presente meccanismo sanzionatorio previsto dai "Criteri di attuazione" deve, inoltre, essere integrato nel seguente modo:

"Nel caso di utilizzo di Registro Elettronico non è previsto l'aggancio del registro mediante il codice identificativo ma il suo utilizzo accedendo al sistema on line di gestione dell'Amministrazione. In caso di mancata registrazione delle lezioni sul Registro Elettronico entro il tempo di latenza previsto le relative attività non verranno riconosciute. Nel caso di utilizzo di Registro Elettronico la mancata presentazione dei dati riepilogativi sottoscritti in originale dai docenti/formatori, dai corsisti, dagli eventuali tutor e codocenti comportano il non riconoscimento delle relative attività.

In caso di utilizzo di Registro Elettronico le attività registrate in difformità da quanto riportato nell'ALLEGATO 3, non saranno considerate documentate né ai fini del calcolo della quota fissa del CUS né ai fini del calcolo della quota variabile del CUS e dei parametri attuativi".

S.12 – Intralcio e impedimento alle funzioni di controllo: revoca parziale o totale

S.01 – CUS Programmazione: revoca parziale

S.02 – CUS Dotazioni partecipanti: revoca parziale

Per completezza delle informazioni, si richiama, inoltre, il SI.GE.CO. del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali titolare di interventi del PNRR Italia, con particolare riferimento al paragrafo 4.8 “Misure di prevenzione di irregolarità e frodi, corruzione, conflitti di interesse e duplicazione dei finanziamenti e procedure di recupero”.
Infine, in caso di accertamento della violazione dei principi generali di DNSH e tagging climatico e digitale - ove specificamente previsti dall’Avviso – l’Amministrazione provinciale si riserva la facoltà di sospendere o revocare il finanziamento.

SEZIONE 20. Potere sostitutivo

In caso di mancato rispetto degli obblighi e impegni finalizzati all’attuazione di quanto previsto nel presente Avviso, nel caso in cui sia a rischio il conseguimento degli obiettivi individuati nell’Avviso stesso, si applicano le procedure di intervento sostitutivo stabilite all’art. 12 del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108.

SEZIONE 21. Comunicazione

Per gli obblighi di comunicazione si fa rimando a quanto indicato dalla Circolare RGS-IGRUE n. 21 del 10 ottobre 2021, Allegato 1, punto 3.4.1 “Obblighi di comunicazione a livello di progetto”.

SEZIONE 22. Controversie e Foro competente

In caso di controversie che dovessero sorgere in ordine all’Avviso il foro competente è quello di Trento.

SEZIONE 23. Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dall’Avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni dei Piani e programmi di riferimento settoriale.

SEZIONE 24. Allegati

ALLEGATO 1: Dichiarazione di accettazione delle disposizioni generali di gestione
ALLEGATO 2: Autodichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR
ALLEGATO 3: Modalità di gestione del registro elettronico
ALLEGATO 4: Criteri di valutazione
ALLEGATO 5: Quadro di riferimento delle abilità/competenze per la transizione ecologica - classificazione ESCO, riclassificate dall’ANPAL.
ALLEGATO 6: Definizioni specifiche per il presente Avviso
ALLEGATO 7: Nota esplicativa figure professionali e titoli

ALLEGATO 1

DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DELLE DISPOSIZIONI GENERALI DI GESTIONE

relative all'"Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali professionalizzanti – Percorso 2B"Upskilling" / Percorso 3A e 3B "Reskilling" / Percorso 4B "Lavoro e inclusione" del piano attuativo GOL della Provincia autonoma di Trento"

a valere sul Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il lavoro", Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione finanziato dall'UE – Next Generation EU

Il sottoscritto_____nato a_____il _____

Legale rappresentante dell'organismo denominato _____

Con sede_____cod.fisc./partita iva_____

Proponente il progetto denominato _____

(codice _____)

DICHIARA

- di avere preso visione ed accettato quanto contenuto nella seguente normativa e documentazione:
  - Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
  - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021; in particolare, la Missione 5 "Inclusione e

coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione" del PNRR;

- Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);
- Articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza.
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 Novembre 2021 "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)", pubblicato in G.U. n. 306 del 27 dicembre 2021;
- Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante «Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183», e in particolare l'art. 4, comma 1, che istituisce l'Agenzia nazionale delle politiche attive del lavoro – ANPAL;
- Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- Principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- Obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;
- *SI.GE.CO Sistema di gestione e controllo del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali titolare di interventi del P.N.R.R. Italia;*
- Linee guida sul monitoraggio-circolare RGS sul monitoraggio n. 27 del 21/06/2022*;*
- Legge provinciale 16 febbraio 2015, n. 2, "Attività della Provincia nell'ambito dell'Unione europea, rapporti interregionali e cooperazione territoriale";
- Legge provinciale 16 giugno 1983, n. 19, recante "Organizzazione degli interventi di politica del lavoro";
- "Documento degli interventi di politica del lavoro della XVI legislatura" adottato con deliberazione della Giunta provinciale n. 75 del 24 gennaio 2020, per ultimo modificato con DGP n. 2476 di data 22 dicembre 2022 ;
- deliberazione della Giunta provinciale n. 279 del 25 febbraio 2022 di adozione in via preliminare del piano attuativo provinciale del programma nazionale GOL ;
- programma operativo Fondo sociale europeo 2014 -2020 della Provincia autonoma di Trento (PO FSE), approvato dalla Commissione europea con decisione del 17 dicembre 2014 C(2014) 9884 e con deliberazione della Giunta provinciale del 29 dicembre 2014,

n. 2377 e modificato con Decisione C (2018) 5292 del 3 agosto 2018 e con deliberazione della Giunta provinciale 24 agosto 2018, n. 1544;

- regolamento d'esecuzione dell'articolo 18 della legge provinciale 16 febbraio 2015, n. 2 (Attività della Provincia nell'ambito dell'Unione europea, rapporti interregionali e cooperazione territoriale) per l'attuazione dei Programmi operativi 2014-2020 del Fondo sociale europeo e del Fondo europeo di sviluppo regionale, approvato con Decreto del Presidente della Provincia n. 12-26/Leg. di data 14 settembre 2015;
- Delibera della Giunta Provinciale n. 327/2018 che reca “Modifiche e integrazioni dei criteri e modalità di attuazione del Programma operativo FSE 2014-2020 per il periodo di programmazione del FSE 2014-2020” di seguito denominati “Criteri di attuazione” ;
- Delibera della Giunta Provinciale n. 1690/2015 di conferma delle CUS per il PO FSE 2014-2020;
- Deliberazione della Giunta provinciale n. 1295 del 15/07/2022 di approvazione definitiva del PAR della Provincia Autonoma di Trento;
- Deliberazione della Giunta provinciale 18 luglio 2008, n. 1820 (Sistema di accreditamento per l’affidamento in gestione degli interventi formativi cofinanziati dal Fondo sociale europeo: specificazione dei requisiti e determinazione della documentazione da presentare, ai sensi della sezione III del Regolamento “Disciplina del coordinamento e dell’attuazione degli interventi della Provincia cofinanziati dal Fondo sociale europeo” di cui al D.P.P. 18-125/Leg., di data 9 maggio 2008, nel rispetto di quanto previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 166/01 e s.m.i.);
- Determinazione del Servizio Europa n. 33/2020 “Modifica del calcolo della quota fissa e variabile del parametro ora/corso, in applicazione delle tabelle di costi unitari standard per le azioni formative relative al potenziamento delle competenze chiave relative all'Asse 1 "Occupazione" Obiettivo specifico 8.5 "Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggior difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata" a cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo.

Il sottoscritto si impegna altresì:

- ad accettare, preliminarmente all'eventuale finanziamento dell'attività da parte della Provincia autonoma di Trento, le seguenti disposizioni generali di gestione:

DISPOSIZIONE N.1

Il soggetto realizzatore dichiara di aver preso visione della normativa sopra riportata e dell’Avviso, di cui tale atto, è parte integrante e di accettare espressamente e integralmente tutti i termini, gli obblighi e le condizioni previste.
Il codice Unico di Progetto CUP, sarà assegnato dall’Amministrazione per la singola edizione finanziata e sarà registrato nel sistema informatico.
Le attività progettuali finanziate devono essere realizzate in stretta collaborazione con la Struttura provinciale competente, di seguito detta “Provincia”.

Nella gestione delle medesime attività il soggetto realizzatore si impegna a:

- rispettare le disposizioni ed i vincoli alla delega di quote di attività formative, secondo quanto disposto nella sezione A dei “Criteri di attuazione”;

- accettare il controllo della Provincia, volto ad accertare il corretto svolgimento delle attività formative sotto il profilo didattico - organizzativo e amministrativo;

- fornire all'amministrazione provinciale i dati necessari per la gestione, il controllo, il monitoraggio e la rendicontazione delle attività progettuali;

- conservare presso di sé la documentazione, i registri elettronici ed i report in caso di FAD, i testi didattici e le dispense delle attività formative per quindici anni e a metterla a disposizione dei competenti uffici dell'amministrazione provinciale e degli altri organismi dell'Unione Europea o nazionali preposti, in qualsiasi momento secondo le modalità richieste, anche nella sede degli stessi secondo quanto stabilito nei "Criteri di attuazione", anche mediante sistemi di partecipazione da remoto o virtuale. A tal proposito si evidenzia che l'amministrazione attuatrice è comunque obbligata ad assicurare la disponibilità della documentazione e di ogni altra informazione richiesta nell'espletamento dei controlli anche comunitari eseguiti alla conclusione degli interventi, in conformità alla normativa comunitaria;

- utilizzare per la registrazione delle presenze dei partecipanti lo strumento del Registro Elettronico o in alternativa il registro cartaceo fornito dall'Amministrazione provinciale;

- provvedere ad una corretta conservazione e disponibilità dei documenti amministrativo-contabili riferiti all'attuazione del progetto;

- conseguire dei risultati in riferimento a milestone e target.

Nella gestione degli interventi si impegna per il rispetto dei seguenti principi:

- di DNSH "*do no significant harm*" (non arrecare un danno significativo all'ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull'ambiente;
- di Tagging clima e digitale, per cui le attività previste debbano porre particolare rilievo sull'aspetto del mondo naturale e del mondo digitale;
- di Parità di genere, per cui deve essere garantita la fruizione delle attività da parte di chiunque;
- di Valorizzazione dei giovani, per cui la formazione deve diventare uno strumento di sviluppo delle competenze e delle abilità personali orientato a favorire l'inserimento, soprattutto dei giovani, nel mondo del lavoro;
- di Riduzione dei divari territoriali, per cui le attività devono costituire un fattore inclusivo e aggregante della realtà territoriale regionale;
- di assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie del bilancio statale;
- principi generali previsti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento applicabile al PNRR, così come riportati nell'Allegato 2 della Circolare RGS n. 21 del 14

Ottobre 2021 di questo documento recante il “Format di autodichiarazione” per la procedura di selezione mediante avviso pubblico dei progetti afferenti agli interventi del PNRR ed in specie, nell’ambito del presente Avviso, alle misure attuative del Programma GOL.

DISPOSIZIONE N.2

Le azioni finanziate devono essere attuate:

- nel rispetto di quanto definito nella descrizione progettuale approvata dalla Provincia e successive eventuali integrazioni o modificazioni autorizzate;

- nel rispetto del budget massimo di finanziamento pubblico, definito con apposita determinazione, nel rispetto degli importi massimi ammissibili previsti dall’Avviso e dai “Criteri di attuazione”.

Ciascuna edizione dei percorsi dovrà prevedere iscritti proveniente dalla stessa profilazione e pertanto rientranti nello stesso percorso GOL (Percorso 2 “Upskilling”, Percorso 3 “Reskilling”, Percors 4B “Lavoro e inclusione”).

Il soggetto realizzatore deve mettere a disposizione dell’utenza coinvolta nelle azioni formative le attrezzature e i mezzi descritti nella descrizione progettuale approvata dall’Amministrazione provinciale, nonché a fornire all’utenza il materiale didattico e di cancelleria previsto nella medesima descrizione progettuale. Con riguardo ai corsi dell’Area Informatica, il soggetto realizzatore è tenuto a fornire un personal computer a ciascun partecipante.

DISPOSIZIONE N.3

Gli interventi finanziati devono essere conclusi dal soggetto realizzatore entro i termini previsti specificatamente nell’Avviso.
La rendicontazione degli oneri di gestione sostenuti è effettuata secondo le modalità descritte nell’Avviso e nella sezione A dei “Criteri di attuazione” e comunque entro e non oltre il 30 settembre 2025, pena il non riconoscimento delle spese sostenute.
I termini di presentazione della rendicontazione sono stabiliti nell’Avviso e nella Sezione A dei “Criteri di attuazione”.

DISPOSIZIONE N.4

Il soggetto realizzatore si impegna ad accettare il controllo, anche ispettivo, della Provincia finalizzato a verificare e garantire il corretto utilizzo delle risorse, ai sensi del capo III del sopracitato regolamento d’esecuzione della L.P. 2/2015 e, in particolare, a consentire l’accesso ai propri locali, nonché all’eventuale piattaforma informatica utilizzata per la modalità di erogazione a distanza della formazione, ai funzionari incaricati dello stesso ed a fornire la documentazione e le informazioni richieste.

Il soggetto realizzatore assume il ruolo di Responsabile del trattamento dei dati personali dei destinatari degli interventi formativi, ai sensi del Regolamento del Parlamento europeo e del

Consiglio, n. 679/2016 (Regolamento generale sulla Protezione dei Dati - GDPR) e si impegna al rigoroso rispetto, con la diligenza di cui all'art. 1176, comma 2, del Codice civile, della predetta normativa comunitaria, della relativa disciplina nazionale e delle prescrizioni dell'Autorità di controllo.

Titolare dei dati è la Provincia autonoma di Trento. Ai sensi del comma 3, dell'articolo 28, del Regolamento citato, in qualità di Responsabile esterno del trattamento dovrà:

a) trattare i dati personali comuni nonché quelli appartenenti a particolari categorie di dati delle persone fisiche iscritte ai percorsi formativi di propria pertinenza, forniti con la domanda di iscrizione nonché eventuali ulteriori dati conferiti nel corso dell'implementazione dei corsi, soltanto su istruzione documentata del Titolare, per le finalità di implementazione e rendicontazione dei corsi. Tali dati saranno raccolti ed elaborati attraverso il sistema informativo FSE al quale viene autorizzato l'accesso per i soli dati relativi ai partecipanti ai propri interventi. I trattamenti, che potranno essere effettuati con o senza strumenti automatizzati, comprendono solamente le operazioni di raccolta, registrazione, estrazione, consultazione e uso di tali dati personali;

b) informare immediatamente il Titolare del trattamento qualora un'istruzione violi il Regolamento o altre disposizioni, relative alla protezione dei dati;

c) informare preventivamente il Titolare riguardo a obblighi giuridici che imponessero al Responsabile il trasferimento di dati personali verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale, nel rispetto del Capo VI del Regolamento, salvo che la normativa in questione vieti tale informazione per rilevanti motivi di interesse pubblico;

d) garantire il rispetto dei principi comunitari in ambito di protezione dei dati personali in ogni fase e per ogni operazione del trattamento e, in particolare, quelli di cui agli articoli 5 e 25 del Regolamento, nonché il rispetto della Privacy Policy del Titolare approvata con deliberazione della Giunta provinciale 54/2019 e s.m.;

e) garantire che le persone che trattano dati personali siano specificamente autorizzate, adeguatamente istruite e si siano impegnate alla riservatezza o abbiano un adeguato obbligo legale di riservatezza;

f) adottare tutte le misure richieste dall'articolo 32 del Regolamento 679/2016, dirette a garantire la sicurezza dei dati personali. In caso di trattamento con strumenti automatizzati, il Responsabile dovrà altresì garantire l'adozione di misure di sicurezza analoghe e non inferiori a quelle minime di cui alla circolare AGID n. 2/2017 (Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni) e s.m. e integrazioni;

g) tenendo conto della natura del trattamento, assistere il Titolare con misure tecniche e organizzative adeguate, al fine di soddisfare l'obbligo del titolare di dare seguito alle richieste per l'esercizio dei diritti dell'interessato (Capo III del Regolamento), nonché informare tempestivamente il Titolare dei reclami eventualmente presentati dagli interessati;

h) mettere a disposizione del Titolare tutte le informazioni necessarie a dimostrare il rispetto degli obblighi di cui alla presente disposizione o che derivano dal Regolamento, consentendo e contribuendo alle attività di revisione, comprese le ispezioni, realizzate dal Titolare, dal suo DPO o da altro soggetto a ciò deputato;

i) comunicare immediatamente al Titolare, non appena venuto a conoscenza dell'evento, ogni violazione dei dati personali (*data breach*) che potrebbe riguardare dati personali che tratta per conto del Titolare e cooperare con il Titolare per l'adempimento degli obblighi di cui agli articoli 33 e 34 del Regolamento. Tenendo conto della natura del trattamento e delle informazioni a disposizione, il Responsabile dovrà fornire tutte le

informazioni disponibili relative alla natura della violazione (compresi il numero approssimativo di interessati e di relative registrazioni); alle probabili conseguenze della violazione; alle misure adottate o di cui si propone l'adozione;

j) nei casi previsti dall'art. 37 del Regolamento, procedere alla nomina del Data Privacy Officer (DPO), garantendo il rispetto delle prescrizioni di cui agli articoli 38 e 39 del Regolamento;

k) procedere alla designazione per iscritto degli Amministratori di Sistema, conservandone l'elenco e adottando sistemi idonei alla registrazione dei relativi accessi logici e conservare i relativi *access log* per almeno 6 mesi, nel rispetto del Provvedimento del Garante del 27/11/08;

l) provvedere alla predisposizione del Registro delle attività del trattamento nei termini di cui all'art. 30 del Regolamento mettendolo tempestivamente a disposizione su richiesta del Titolare o dell'Autorità di controllo;

m) effettuare la segregazione (fisica e logica) dei dati personali (ovvero mantenerli separati rispetto a quelli di cui è Titolare, o Responsabile per altri soggetti) ed informare tempestivamente il Titolare di ogni variazione o perdita (anche parziale) dei requisiti e delle garanzie offerte;

n) cancellare o restituire tutti i dati personali, su scelta del Titolare del trattamento, nei limiti temporali fissati dalla disposizione n. 1 relativamente alla rendicontazione degli interventi, fatte salve eventuali sospensioni dei termini connesse a procedimenti giudiziari o su richiesta debitamente motivata della Commissione europea, e cancellare le copie esistenti dei dati personali in oggetto, salvo che il diritto dell'Unione o degli Stati membri preveda la conservazione dei dati, esclusa ogni altra forma di conservazione anche per finalità compatibili;

o) ricorrere ad altro Responsabile del trattamento, nel rispetto di quanto previsto dal comma 4 dell'art. 28, solamente previa autorizzazione scritta del Titolare.

Le presenti clausole vanno lette e interpretate alla luce delle disposizioni del Regolamento. Le presenti clausole non devono essere interpretate in un senso che non sia conforme ai diritti e agli obblighi previsti dal Regolamento, o che pregiudichi i diritti o le libertà fondamentali degli interessati. In caso di contraddizione tra le presenti clausole e le disposizioni di accordi correlati, vigenti tra le Parti al momento della sottoscrizione delle Disposizioni, o conclusi successivamente, prevalgono le presenti clausole.

In caso di azione di risarcimento civile, o responsabilità amministrativa, promossa nei confronti del Titolare per i danni provocati, o le violazioni commesse dal Responsabile a seguito di inadempienze normative o contrattuali, il Responsabile stesso manleva integralmente il Titolare, da ogni eccezione rimossa. Analogamente, il Responsabile manleva integralmente il Titolare, da ogni eccezione rimossa, in caso di applicazione di sanzioni da parte dell'Autorità di controllo per inadempienze normative o contrattuali commesse dallo stesso Responsabile.

DISPOSIZIONE N.5

MODALITA' DI EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI (art.33 d.P.P.12-26/Leg/2015)

Su richiesta degli interessati la Struttura provinciale competente eroga i finanziamenti con la seguente cadenza e importi percentuali:

- stati d’avanzamento nella misura massima del 60% (sessanta %) del valore del rendiconto depositato presso l'Amministrazione provinciale - senza necessità di deposito fideiussorio, né richiesta preventiva di anticipo

- saldo, erogato a seguito del controllo della rendicontazione finale e del rispetto di tutti i requisiti previsti per il riconoscimento dell’importo finanziato.

Le modalità di liquidazione sono specificate nella Sezione A dei “Criteri di attuazione”.
Tutta la gestione finanziaria degli interventi deve essere effettuata attraverso un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata. Il soggetto realizzatore inoltre dovrà utilizzare uno o più conti correnti bancari, così come disposto nei “Criteri di attuazione”.
Il pagamento dello stato di avanzamento/saldo verrà effettuato entro 30 giorni dalla presentazione da parte del soggetto attuatore di tutta la documentazione necessaria per la liquidazione dell’anticipo/saldo. Nel caso la Provincia richieda integrazioni o rettifiche alla stessa, il termine inizierà a decorrere dal momento della loro presentazione.
La Provincia, per l’esame della documentazione relativa alla documentazione contabile, potrà avvalersi di soggetti iscritti nel registro dei revisori legali istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze sezione A, di cui al D.lgs. n. 135 del 17 luglio 2016.
Al fine di consentire l’attività di revisione, il soggetto realizzatore collabora con la Provincia e/o la società o/e con il revisore incaricato dalla Provincia, fornendo documentazione mancante ed eventuali chiarimenti in merito all’attività di gestione ed alle spese sostenute.

DISPOSIZIONE N.6

Il soggetto realizzatore è tenuto ad adempiere agli obblighi di informazione e comunicazione nelle forme e nei modi previsti nell’Avviso e nella Sezione A dei “Criteri di attuazione” e previsti dall’articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che le Operazioni sono finanziate nell’ambito del PNRR con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell’unione europea e all’iniziativa Next Generation EU “Finanziato dall’unione Europea – Next generation EU” riportando nella documentazione tra gli altri sempre l’emblema dell’Unione europea.

DISPOSIZIONE N.7

In caso di inosservanza da parte del soggetto realizzatore delle disposizioni stabilite nell’Avviso, nella sezione A dei “Criteri di attuazione” e nelle presenti disposizioni, verranno applicate le corrispondenti sanzioni.
Per eventuali controversie è competente il Foro di Trento. Per quanto non espressamente previsto nelle presenti disposizioni, si fa riferimento alle leggi in materia e alle consuetudini locali.

DISPOSIZIONE N.8

Il soggetto realizzatore riconosce a suo carico tutti gli oneri inerenti all’assicurazione delle risorse umane occupate nelle attività finanziate e dichiara di assumere in proprio ogni responsabilità in caso di infortuni e di danni arrecati eventualmente dal suddetto personale a persone e a cose, sia dell’Amministrazione, che di terzi, in dipendenza di colpa o negligenza nell’esecuzione delle prestazioni stabilite, sollevando con ciò la Provincia autonoma di Trento da ogni e qualsiasi responsabilità.
Il soggetto realizzatore deve ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti e/o collaboratori derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi compresi quelli in tema di igiene e sicurezza, nonché la disciplina previdenziale, fiscale e infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.

Il soggetto realizzatore si impegna, inoltre, all'integrale osservanza delle disposizioni di cui alla normativa vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, ed in particolare del D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 (e di quelle disposizioni che verranno emanate nel corso dell'esecuzione delle attività); tale osservanza dovrà essere rispettata anche per i locali e le attrezzature messe a disposizione dell'utenza.
Ai fini dell'osservanza della normativa di cui al precedente periodo, il soggetto realizzatore si impegna sin d'ora a collaborare con le strutture della Provincia preposte in ordine all'attuazione delle misure di sicurezza e di emergenza adottate nelle sedi ove saranno eseguite le attività.

Il soggetto realizzatore si impegna ad avviare l'attività formativa solo dopo aver assicurato gli utenti iscritti provvedendo all'apertura di apposite posizioni assicurative a favore degli stessi presso l'I.N.A.I.L. ed alla stipula di idonee polizze assicurative (presso una Agenzia Assicurativa abilitata) RCO, RCT e polizze assicurative infortuni che coprano i rischi di invalidità permanente e morte durante tutto il periodo di erogazione delle attività, così come previste dai "Criteri di attuazione" con relativi massimali. Gli estremi delle posizioni assicurative dovranno essere inseriti nel sistema informativo prima dell'avvio delle attività. Il soggetto realizzatore si impegna a manlevare e tenere indenne la Provincia da tutte le conseguenze derivanti dalla eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni predette.
Nei casi previsti dalla legge, l'Amministrazione procederà ai pagamenti degli stati di avanzamento e del saldo, a seguito di apposita verifica della regolarità del versamento degli oneri contributivi e assicurativi da parte del soggetto realizzatore e in adempimento del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136". L'amministrazione acquisirà d'ufficio le informazioni inerenti la permanenza della regolarità contributiva ed assicurativa del soggetto realizzatore e la documentazione antimafia. Soltanto dopo le predette verifiche, qualora necessarie, si provvederà all'emissione del mandato di pagamento.
Nel caso di inosservanza delle disposizioni sopraccitate verranno applicate le sanzioni previste dalla sezione A dei "Criteri di attuazione".

DISPOSIZIONE N. 9

Il soggetto realizzatore si impegna a non concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo o comunque attribuire incarichi, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto, ad ex dipendenti pubblici, che abbiano esercitato, nei propri confronti, poteri autoritativi o negoziali per conto della Pubblica Amministrazione; il soggetto che non osserva la presente disposizione incorrerà nelle sanzioni previste all'art. 53, comma 16-ter del decreto legislativo n. 165/2001 e s.m.

Il legale Rappresentante o suo delegato*
(Nome e Cognome)

_____

Ai sensi e per gli effetti del secondo comma dell'art. 1341 del c.c., il Soggetto proponente approva espressamente, dopo attenta lettura, le clausole del presente atto, ed in particolare le Disposizioni n. 3, n. 4, n. 5, n. 7 e n. 8.

Il legale Rappresentante o suo delegato*

(Nome e Cognome)

_____

In caso di A.T.I. o R.T.I. o Consorzio o G.E.I.E. non ancora costituiti le presenti DISPOSIZIONI GENERALI DI GESTIONE dovranno essere sottoscritte da ciascun legale rappresentante di ogni singola Impresa, Ente, Associazione ecc.

** Secondo quanto previsto dall'Avviso, le presenti Disposi*

ALLEGATO 2

PROCEDURA DI SELEZIONE MEDIANTE AVVISO PUBBLICO

AUTODICHIARAZIONE RELATIVA AL RISPETTO DEI PRINCIPI PREVISTI PER GLI INTERVENTI DEL PNRR

La/Il sottoscritta/o_____,

nata/o a_____, il_____,

CF_____, in qualità di organo titolare del potere di impegnare l'Amministrazione/legale rappresentante di _____,

con sede legale in Via/piazza_____, n._____, cap._____,

tel._____, posta elettronica certificata (PEC) _____ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e quindi consapevole delle responsabilità di ordine amministrativo, civile e penale in caso di dichiarazioni mendaci, ex art. 76 del DPR medesimo

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

1. che il progetto presentato non è finanziato da altre fonti del bilancio dell'Unione europea, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241;

2. che la realizzazione delle attività progettuali prevede il rispetto del principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'art.9 del Reg. (UE) 2021/241;

3. che la realizzazione delle attività progettuali prevede di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;

4. che la realizzazione delle attività progettuali è coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) e, ove applicabili, ai principi del *Tagging* clima e digitale, della parità di genere (*Gender Equality*), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
5. che l'attuazione del progetto prevede il rispetto delle norme comunitarie e nazionali applicabili, ivi incluse quelle in materia di trasparenza, uguaglianza di genere e pari opportunità e tutela dei diversamente abili;

6. che l'attuazione del progetto prevede il rispetto della normativa europea e nazionale applicabile, con particolare riferimento ai principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità;

7. che adotterà misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamenteassegnati;

8. di disporre delle competenze, risorse e qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative, necessarie per portare a termine il progetto e assicurare il raggiungimento di eventuali *milestone e target* associati;

9. di aver considerato e valutato tutte le condizioni che possono incidere sull'ottenimento e utilizzo del finanziamento a valere sulle risorse della Misura 5 "Inclusione e coesione" Componente 1 "Politiche per il lavoro" Riforma 1.1. "Politiche attive del lavoro e della formazione" e di averne tenuto conto ai fini dell'elaborazione della proposta progettuale;

10. di essere a conoscenza che l'Amministrazione centrale responsabile di intervento si riserva il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di domanda di finanziamento e/o, comunque, nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente;

e SI IMPEGNA a

11. avviare tempestivamente le attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti e di sottoporre all'Amministrazione centrale responsabile di intervento le eventuali modifiche al progetto;

12. adottare un sistema di contabilità separata (o una codificazione contabile adeguata[1]) e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;

13. effettuare i controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontarle all'Amministrazione centrale responsabile di intervento, nonché la riferibilità delle spese al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR;

14. presentare la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi, nei tempi e nei modi previsti dall'avviso pubblico;

15. rispettare gli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa eg D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 e gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti "*finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU*" e valorizzando l'emblema dell'Unione europea;

---

[1] *Es.: utilizzo di appositi capitoli all'interno del piano esecutivo di gestione o del bilancio finanziario gestionale al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative alle risorse del PNRR dedicate a specifici progetti*

16. rispettare l'obbligo di rilevazione e imputazione nel sistema informatico dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto, dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241,

17. comprovare il conseguimento dei *target e dei milestone* associati agli interventi con la produzione e l'imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente; assicurare la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici ai fini della completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii. e all'art. 9 punto 4 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge 29 luglio 2021, n. 108 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell'Amministrazione centrale responsabile di intervento, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali.

Il Legale Rappresentante o suo delegato

_____

Secondo quanto previsto dall'Avviso la domanda deve essere compilata attraverso la procedura informatica e firmata digitalmente dal legale rappresentante o da un suo delegato con potere di firma. Nel caso di ATI non costituita, la domanda dovrà essere firmata digitalmente dai legali rappresentanti di tutti i componenti.

ALLEGATO 3

MODALITÀ DI GESTIONE DEL REGISTRO ELETTRONICO

Per lo svolgimento degli interventi previsti dal presente Avviso l'Amministrazione prevede l'utilizzo del c.d. Registro Elettronico. Il sistema di registrazione delle presenze tramite il Registro Elettronico prevede che i Soggetti attuatori, tramite account personali, accedano ad un database collocato sulle infrastrutture tecnologiche dell'Amministrazione per registrare per ogni gruppo in formazione la presenza e gli orari di entrata e di uscita di ogni utente – senza che i partecipanti alla lezione/attività debbano sottoscrivere il registro di presenza.

Il Registro Elettronico è a tutti gli effetti un atto pubblico per cui il responsabile materiale della registrazione su detto dispositivo è soggetto, nella sua compilazione, alle sanzioni penali disciplinate dall'art. 479 c.p.p. (falso materiale in atto pubblico) qualora le registrazioni riportate non corrispondano al vero.

La compilazione del Registro Elettronico deve avvenire di norma in tempo reale e non fuori dal gruppo/classe di riferimento entro un "tempo di latenza" (viene definito tempo di latenza l'arco temporale entro cui comunicare l'avvio o il termine di una lezione) di 15 (quindici) minuti.

L'accesso in scrittura al Registro Elettronico delle presenze è previsto per il solo docente/formatore responsabile della lezione/attività ed è effettuato per mezzo di credenziali personali (utente e password). Tali credenziali sono strettamente personali e non cedibili: l'utilizzo di credenziali di scrittura da parte di altra persona diversa dal docente/formatore responsabile della lezione costituisce una grave irregolarità amministrativa che comporta il mancato riconoscimento delle registrazioni interessate nonché la revoca delle credenziali di accesso al registro per il docente/formatore e per l'autore della indebita sostituzione. L'eventuale tutor d'aula ed il coordinatore del corso/attività devono assicurare, per proprio ruolo e funzioni, l'attività di vigilanza sulla corretta gestione del Registro Elettronico informatizzato e l'osservanza delle regole per il suo utilizzo curandosi di verificare che la registrazione avvenga sempre da parte del docente/formatore responsabile della lezione/attività.

Il docente/formatore responsabile della lezione/attività dovrà inserire nel sistema la "comunicazione di avvio lezione" dopo aver effettuato l'appello degli iscritti al modulo formativo entro il tempo di latenza. A fine lezione il docente/formatore responsabile dovrà inserire nel sistema la "comunicazione di fine lezione" e aggiornare l'appello ed eventualmente correggere se necessario il flag di status dei partecipanti, registrando il relativo orario dichiarato di ingresso posticipato o di uscita anticipata, entro il tempo di latenza. L'operazione di aggiornamento viene richiesta a fine lezione/attività per evitare di interromperne lo svolgimento.

Tutte le registrazioni **oltre il tempo di latenza saranno considerate come non conformità e quindi le relative ore non saranno considerate al fine del calcolo dei parametri attuativi.**

Stampa dati di presenza

Al termine di ciascuna edizione il Soggetto attuatore dovrà provvedere alla stampa dei dati di presenza raccolti nel Registro Elettronico dal sistema di gestione on line. Dovrà quindi provvedere alla raccolta delle firme autografe dei docenti/formatori, dei corsisti, degli eventuali tutor e codocenti che nel periodo si sono avvicendati in aula. Il Soggetto attuatore dovrà stampare i dati di presenza e provvedere alla raccolta delle firme autografe come sopra indicato esclusivamente alla fine delle attività formative. Le stampe dei dati di presenza raccolti nel Registro elettronico sottoscritte in originale dai docenti/formatori, dai corsisti, dagli eventuali tutor e codocenti e controfirmate dal responsabile del Soggetto attuatore andranno a comporre il fascicolo di rendicontazione delle attività.

Fuori rete

Nel caso di mancanza della rete internet o in caso di malfunzionamento del device utilizzato per la connessione, il responsabile delle lezioni/attività o il coordinatore del Soggetto attuatore deve comunicare tempestivamente all'Amministrazione il problema e utilizzare per la registrazione delle attività un registro cartaceo che preveda, in questo caso, anche la firma dei partecipanti. Una volta ripristinata la connessione, i dati andranno caricati a sistema dal Soggetto attuatore competente allegando il file PDF della scansione del registro cartaceo. In questo caso l'inserimento dati avverrà creando una lezione in modalità c. d. "dichiarata".

ALLEGATO 4

Criteri di valutazione dei progetti presentati per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei lavoratori (GOL), approvato con deliberazione della Giunta provinciale di data 15/07/2022 n. 1295 e finanziato dall'Unione europea – Next generation EU.

PUNTEGGIO MASSIMO COMPLESSIVO	100 punti
PUNTEGGIO MINIMO per finanziabilità del progetto	60 punti

DETTAGLIO DEI PUNTEGGI

1. Analisi del contesto e sbocchi occupazionali (max: 15 punti). Esposizione delle ragioni che motivano la progettazione del percorso e la formazione della figura professionale, anche con riferimento ai futuri sbocchi occupazionali sul territorio. Esplicitare eventuali accordi o collaborazioni con aziende interessate alla figura professionale

Punteggio:

0	0,5	1	1,5	2	2,5	3	3,5	4	4,5	5

Moltiplicatore: 3,0

2. Corenza interna complessiva del disegno progettuale proposto (max 5 punti):

Punteggio:

0	0,5	1	1,5	2	2,5	3	3,5	4	4,5	5

Moltiplicatore: 1,0

3. Risultati finali di apprendimento (max 15 punti):
Chiara e dettagliata descrizione dei risultati di apprendimento e loro coerenza con gli obiettivi del progetto e la sua articolazione in moduli/unità didattiche.

Punteggio:

0	0,5	1	1,5	2	2,5	3	3,5	4	4,5	5

Moltiplicatore: 3,0

4. Moduli/unità didattiche di apprendimento (max 15 punti):
Dettagliata descrizione dei moduli/unità didattiche previsti e coerenza con i risultati di apprendimento in riferimento al progetto presentato. Durata ed articolazione del percorso, motivata e coerente con gli obiettivi formativi previsti. Ripartizione equilibrata delle ore d'aula e di laboratorio. Collaborazioni con aziende per lo svolgimento di attività laboratoriali.

Punteggio:

0	0,5	1	1,5	2	2,5	3	3,5	4	4,5	5

Moltiplicatore: 3,0

5. Metodi a supporto dell'apprendimento (max 15 punti):
Adeguatezza delle metodologie didattiche in relazione ai destinatari ed ai risultati di apprendimento. Nel caso di attività con tirocinio, descrizione chiara ed esplicita degli impegni e delle risorse professionali impiegate da parte del soggetto proponente per l'attivazione del tirocinio. Esplicitare eventuali accordi o collaborazioni con imprese interessate ad ospitare tirocinanti.

Punteggio:

0	0,5	1	1,5	2	2,5	3	3,5	4	4,5	5

Moltiplicatore: 3,0

6. Rispetto degli elementi trasversali secondo quanto previsto dall'Avviso (DNSH, tagging ambientale e digitale, parità di genere, valorizzazione dei giovani, riduzione dei divari territoriali) ed eventuali linee di promozione e applicazione di elementi sperimentali di miglioramento (max 5 punti):

Punteggio:

0	0,5	1	1,5	2	2,5	3	3,5	4	4,5	5

Moltiplicatore: 1,0

7. Presenza di contenuti specifici riguardanti lo sviluppo e l'accrescimento delle abilità/competenze identificate dalla Commissione europea quali utili alla transizione ecologica nell'ambito della classificazione ESCO (European Skills, Competences, Qualifications and Occupations - classificazione multilingue delle qualifiche, competenze, abilità e professioni in Europa), ALLEGATO 4bis. Il punteggio sarà attribuito anche in base alla coerenza di tali contenuti con la figura professionale da formare e i fabbisogni formativi (max 5 punti)" :

Punteggio:

0	0,5	1	1,5	2	2,5	3	3,5	4	4,5	5

Moltiplicatore: 1,0

8. Modalità di valutazione degli apprendimenti (max 10 punti):
Coerenza delle modalità utilizzata nella valutazione degli apprendimenti/delle prove prestazionali di valutazione in relazione ai risultati di apprendimento dichiarati.

Punteggio:

0	0,5	1	1,5	2	2,5	3	3,5	4	4,5	5

Moltiplicatore: 2,0

9. Risorse organizzative e professionali (max 15 punti):

A. Adeguatezza del team del personale docente, del personale non docente (tutor e figure di supporto) e loro modalità di interazione (max 5 punti):

Punteggio:

0	0,5	1	1,5	2	2,5	3	3,5	4	4,5	5

Moltiplicatore: 1,0

B. Descrizione delle risorse didattiche, delle strumentazioni di laboratorio e degli spazi previsti per le attività formative. Descrizioni dettagliata dei materiali e degli strumenti didattici. (max 10 punti):

Punteggio:

0	0,5	1	1,5	2	2,5	3	3,5	4	4,5	5

Moltiplicatore: 2,0

Allegato C

Il Quadro di riferimento delle abilità/competenze per la transizione ecologica – classificazione ESCO

Le abilità/competenze classificate quali "*green*" dalla Commissione Europea nel gennaio 2022, sono state riclassificate dall'ANPAL per le finalità del presente decreto secondo i processi di cui all'articolo 3, comma 1, lettere da b) ad f).

(*Per approfondimenti, si veda: https://esco.ec.europa.eu/en/publication/green-skills-and-knowledge-concepts-labelling-esco-classification . La classificazione ESCO, inclusa la tassonomia "green" è disponibile per il download all'indirizzo: https://esco.ec.europa.eu/en/use-esco/download*)

1) *Abilità/competenze riferibili ai processi di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b): innovazioni aziendali volte all'efficientamento energetico e all'uso di fonti sostenibili*

Abilità/competenze	Descrizione
1. sviluppare politiche energetiche	Elaborare e mantenere una strategia dell'organizzazione per quanto riguarda il rendimento energetico.
2. promuovere l'uso di energia sostenibile	Promuovere l'uso di fonti rinnovabili di energia elettrica e calore presso organizzazioni e individui, al fine di lavorare nella direzione di un futuro sostenibile e incoraggiare le vendite di apparecchiature per le energie rinnovabili, come le attrezzature per l'energia solare.
3. fornire consulenza sul consumo di energia elettrica, gas e acqua	Fornire consulenza a persone o organizzazioni in merito ai metodi con cui possono ridurre i loro consumi di forniture quali calore, acqua, gas ed energia elettrica, al fine di consentire loro un risparmio di denaro e l'integrazione di pratiche sostenibili.
4. fornire istruzioni in merito alle tecnologie per il risparmio energetico	Fornire al gestore dell'impianto o a figure analoghe istruzioni in merito al monitoraggio dei parametri, al fine di garantire che il sistema raggiunga gli obiettivi di risparmio energetico previsti.
5. sviluppare sistemi di risparmio energetico	Utilizzare i risultati della ricerca attuale e collaborare con gli esperti per ottimizzare o sviluppare concetti, attrezzature e processi di produzione che richiedono una minore quantità di energia, ad esempio nuove pratiche e materiali per l'isolamento.
6. analizzare il consumo energetico	Valutare e analizzare la quantità totale di energia utilizzata da una società o da un'istituzione valutando le necessità legate ai processi operativi e individuando le cause del consumo eccessivo.
7. identificare le esigenze energetiche	Identificare il tipo e la quantità di energia necessaria in un edificio o impianto, al fine di fornire ai consumatori i servizi energetici più[1] vantaggiosi, sostenibili ed efficienti sotto il profilo dei costi.
8. eseguire simulazioni energetiche	Riprodurre la prestazione energetica dell'edificio utilizzando modelli matematici informatici.

9. preparare i contratti di rendimento energetico	Preparare e rivedere i contratti che descrivono il rendimento energetico, garantendo nel contempo che siano conformi ai requisiti di legge.
10. svolgere un audit energetico	Analizzare e valutare il consumo di energia in modo sistematico al fine di migliorare l'efficienza energetica.
11. progettare misure energetiche passive	Progettare sistemi che siano in grado di conseguire la prestazione energetica utilizzando misure passive (ad esempio luce e ventilazione naturali, controllo della captazione solare), siano meno soggetti a guasti e non comportino nà© costi nà© requisiti di manutenzione. Integrare le misure passive con la quantità minima necessaria di misure attive.
12. collaborare a un progetto energetico internazionale	Fornire consulenza in materia di risparmio energetico e di efficienza energetica per la realizzazione di progetti internazionali, compresi i progetti nel settore della cooperazione allo sviluppo.
13. realizzare uno studio di fattibilità sulle reti elettriche intelligenti	Effettuare la valutazione del potenziale di una rete elettrica intelligente nell'ambito di un progetto. Realizzare uno studio standardizzato per determinare il contributo in termini di risparmio energetico, i costi e le restrizioni e svolgere ricerche a sostegno del processo decisionale. Considerare le sfide e le opportunità associate all'implementazione delle tecnologie senza fili per le reti elettriche intelligenti.
14. progettare reti elettriche intelligenti	Progettare il sistema di reti elettriche intelligenti ed effettuare i calcoli necessari sulla base del carico termico, delle curve di durata, delle simulazioni energetiche ecc.
15. adeguare i piani di distribuzione dell'energia elettrica	Monitorare le procedure connesse alla distribuzione dell'energia al fine di valutare se l'approvvigionamento energetico debba essere aumentato o diminuito in funzione dell'andamento della domanda e integrare tali modifiche nel programma di distribuzione. Assicurarsi che le modifiche siano rispettate.
16. realizzare uno studio di fattibilità sul riscaldamento elettrico	Effettuare la valutazione del potenziale del riscaldamento elettrico. Realizzare uno studio standardizzato al fine di determinare se, nelle condizioni date, il riscaldamento elettrico sia una scelta appropriata e svolgere ricerche a sostegno del processo decisionale.
17. coordinare la produzione di energia elettrica	Comunicare l'attuale domanda di generazione di energia elettrica agli operatori e alle strutture di produzione di energia elettrica al fine di garantire che la generazione di energia elettrica possa essere aumentata o diminuita di conseguenza.
18. trasferire la domanda di energia	Consentire una chiusura temporanea di sistemi di generazione di energia elettrica mediante lo spostamento della domanda di energia. L'obiettivo à¨ limitare le interruzioni di alimentazione per i clienti, mentre un determinato problema viene individuato e affrontato.
19. descrivere il sistema a trazione elettrica	Descrivere l'intero sistema a trazione elettrica con tutti i componenti necessari, ossia l'invertitore, il motore elettrico e altri dispositivi ausiliari come il convertitore CC/CC e i caricabatterie.

20. realizzare uno studio di fattibilità per la cogenerazione di energia elettrica e termica	Effettuare la valutazione del potenziale della cogenerazione di energia elettrica e termica. Realizzare uno studio standardizzato per determinare le esigenze tecniche, i requisiti normativi e i costi. Stimare il fabbisogno di energia elettrica e di riscaldamento, nonché le necessità di accumulo termico al fine di determinare le possibilità di cogenerazione mediante diagrammi di carico e di durata del carico e svolgere ricerche a sostegno del processo decisionale.
21. progettare un impianto di cogenerazione di energia elettrica e termica	Stimare il fabbisogno di riscaldamento e raffreddamento dell'edificio, determinare il fabbisogno di acqua calda per uso domestico. Realizzare uno schema idraulico in cui inserire un'unità di cogenerazione di energia elettrica e termica con una temperatura di ritorno garantita e un numero accettabile di interruttori di accensione/spegnimento.
22. determinare il sistema adatto di riscaldamento e raffreddamento	Stabilire quale sia il sistema più adatto in relazione alle fonti di energia disponibili (suolo, gas, elettricità, teleriscaldamento e teleraffreddamento ecc.) e più[1] collimante con le esigenze degli edifici a energia quasi zero.
23. fornire consulenza sull'efficienza energetica degli impianti di riscaldamento	Fornire ai clienti informazioni e consulenza su come preservare un sistema di riscaldamento efficiente dal punto di vista energetico nelle loro case o uffici e alternative possibili.
24. realizzare uno studio di fattibilità sul teleriscaldamento e sul teleraffreddamento	Effettuare la valutazione del potenziale di un sistema di teleriscaldamento e teleraffreddamento. Realizzare uno studio standardizzato per determinare i costi, le restrizioni e la domanda di riscaldamento e raffreddamento degli edifici e svolgere ricerche a sostegno del processo decisionale.
25. progettare sistemi di teleriscaldamento e teleraffreddamento	Progettare un sistema di teleriscaldamento e teleraffreddamento eseguendo anche i calcoli relativi alla dispersione termica e al fabbisogno di freddo e definendo aspetti quali capacità, portata, temperature, concetti idraulici ecc.
26. progettare un impianto di riscaldamento elettrico	Progettare nel dettaglio gli impianti di riscaldamento elettrico. Calcolare la capacità necessaria per riscaldare gli ambienti in determinate condizioni tenuto conto dell'alimentazione elettrica disponibile.
27. progettare le attrezzature termiche	Progettare concettualmente attrezzature per il riscaldamento e il raffreddamento che utilizzano principi di trasferimento del calore quali conduzione, convezione, radiazione e combustione. La temperatura di questi dispositivi deve rimanere stabile e ottimale, in quanto essi spostano continuamente calore nel sistema.
28. eseguire prove di tenuta e di pressione su circuiti di refrigerazione	Eseguire prove di pressione del sistema su apparecchiature di refrigerazione, climatizzazione o pompe di calore utilizzando gas pressurizzati e pompe a vuoto per verificare la tenuta del circuito di refrigerazione e delle sue parti.

29. utilizzare le apparecchiature di riscaldamento dell'acqua	Utilizzare apparecchiature di riscaldamento dell'acqua, quali apparecchiature elettriche, scambiatori termici, pompe di calore e scaldacqua solari.
30. installare un impianto fotovoltaico	Installare impianti che generano energia elettrica mediante la conversione della luce in correnti elettriche, l'effetto fotovoltaico. Garantire il rispetto delle normative e la corretta installazione dell'impianto fotovoltaico.
31. montare i pannelli fotovoltaici	Installare in modo sicuro pannelli fotovoltaici ricorrendo a uno specifico sistema di montaggio in base a posizione e inclinazione definite.
32. effettuare la manutenzione degli impianti fotovoltaici	Eseguire interventi di manutenzione e riparazione su sistemi che producono energia elettrica mediante la conversione della luce in correnti elettriche, l'effetto fotovoltaico. Garantire il rispetto delle normative e la corretta installazione dell'impianto fotovoltaico.
33. fornire informazioni sui pannelli solari	Fornire informazioni a organizzazioni e individui in cerca di metodi alternativi per l'approvvigionamento di energia a strutture e alloggi in merito ai costi, ai benefici e agli aspetti negativi dell'installazione e dell'utilizzo di pannelli solari, nonché in merito agli aspetti di cui tenere conto nel valutare l'acquisto e l'installazione di impianti solari.
34. realizzare uno studio di fattibilità sul riscaldamento a energia solare	Effettuare la valutazione del potenziale offerto dai sistemi di riscaldamento a energia solare. Realizzare uno studio standardizzato per stimare la dispersione termica di un edificio e il fabbisogno di riscaldamento e di acqua calda per uso domestico, il volume di accumulo necessario e i possibili tipi di serbatoio di accumulo e svolgere ricerche a sostegno del processo decisionale.
35. progettare un impianto a energia solare	Sviluppare le specifiche di progettazione per i sistemi ad energia solare e i loro componenti. Creare liste di controllo per l'ispezione e il monitoraggio dei progetti di installazione di impianti solari completati.
36. progettare un impianto di riscaldamento a energia solare	Progettare un impianto solare termico. Calcolare con precisione la domanda di riscaldamento dell'edificio e la domanda di acqua calda per uso domestico al fine di selezionare la capacità corretta (kW, litri). Effettuare una progettazione dettagliata dell'impianto, del principio e della strategia di automatizzazione utilizzando i prodotti e i concetti disponibili. Determinare e calcolare il riscaldamento esterno.
37. installare un impianto solare termodinamico	Installare impianti che utilizzano materiali riflettenti, come lenti e specchi, e sistemi di monitoraggio per concentrare la luce del sole in un raggio, che alimenta una centrale elettrica grazie alla generazione di calore.
38. stabilire l'orientamento dei pannelli solari	Calcolare il posizionamento ottimale dei pannelli solari. Tenere conto della longitudine, dei valori stagionali di insolazione, della direzione del sud geografico e della posizione di eventuali strutture che fanno ombra per trovare la posizione e l'inclinazione migliori per i pannelli.

39. effettuare la manutenzione degli impianti a energia solare	Testare le prestazioni dei pannelli solari, leggere gli strumenti di misurazione per controllare gli indicatori di elettricità , individuare e correggere i malfunzionamenti e, se necessario, pulire i pannelli.
40. effettuare la manutenzione degli impianti solari termodinamici	Eseguire interventi di manutenzione ordinaria e riparazioni su sistemi che utilizzano materiali riflettenti, come lenti e specchi, e sistemi di localizzazione per concentrare la luce del sole in un fascio, che alimenta una centrale elettrica attraverso la sua generazione di calore.
41. installare gli scaldacqua solari	Installare gli scaldacqua solari che utilizzano la luce solare per riscaldare l'acqua. Trovare una buona ubicazione per gli apparecchi di riscaldamento, spesso sul tetto di una struttura, installarli e collegarli all'approvvigionamento idrico. Impostare lo scaldacqua per l'uso.
42. progettare un sistema di raffreddamento ad assorbimento solare	Progettare un sistema di raffreddamento ad assorbimento a rigenerazione solare con collettori termici tubolari. Calcolare in modo preciso la domanda di raffreddamento dell'edificio al fine di selezionare la capacità corretta (kW). Effettuare una progettazione dettagliata dell'impianto, del principio e della strategia di automatizzazione utilizzando i prodotti e i concetti disponibili e selezionare prodotti adatti.
43. realizzare uno studio di fattibilità sul raffreddamento ad assorbimento solare	Effettuare la valutazione del potenziale dell'applicazione del raffreddamento solare. Realizzare uno studio standardizzato per stimare il fabbisogno di raffreddamento dell'edificio, i costi, i benefici e l'analisi del ciclo di vita e svolgere ricerche a sostegno del processo decisionale.
44. realizzare uno studio di fattibilità sull'energia geotermica	Effettuare la valutazione del potenziale di un impianto geotermico. Realizzare uno studio standardizzato per determinare i costi, le restrizioni e i componenti disponibili e svolgere ricerche a sostegno del processo decisionale. Studiare il miglior tipo di sistema ottenibile in combinazione con il tipo di pompa di calore a disposizione.
45. progettare impianti geotermici	Progettare nel dettaglio un impianto geotermico. Definire i confini del cantiere, ad esempio lo spazio, la superficie e la profondità necessari. Fornire descrizioni dettagliate ed effettuare i disegni del progetto.
46. realizzare uno studio di fattibilità sulle pompe di calore	Effettuare la valutazione del potenziale di un sistema a pompe di calore. Realizzare uno studio standardizzato per determinare i costi e le restrizioni e svolgere ricerche a sostegno del processo decisionale.
47. fornire informazioni sulle pompe di calore geotermiche	Fornire informazioni a organizzazioni e individui in cerca di metodi alternativi per l'approvvigionamento di energia negli edifici in merito ai costi, ai benefici e agli aspetti negativi dell'installazione e dell'uso di pompe di calore geotermiche per i servizi di pubblica utilità, nonché in merito agli aspetti di cui tenere conto nell'esaminare l'acquisto e l'installazione di pompe di calore geotermiche.
48. individuare la fonte adatta per le pompe di calore	Stabilire le fonti di calore e di energia disponibili e scegliere tra i diversi tipi di fonti di calore a disposizione, tenendo conto dell'influenza della temperatura della fonte sull'efficienza energetica.

49. progettare impianti a pompe di calore	Progettare un sistema a pompe di calore, considerando anche i calcoli inerenti alla dispersione o trasmissione termica, la capacità necessaria, se la configurazione deve essere monovalente o bivalente, i bilanci energetici e la riduzione del rumore.
50. installare le pompe di calore	Installare pompe di calore che utilizzino le proprietà fisiche delle sostanze chiamate refrigeranti in modo da estrarre calore da un ambiente e rilasciarlo in un ambiente più caldo, contrastando il flusso termico spontaneo. Creare le aperture necessarie e installare gli elementi interni ed esterni della pompa di calore. Collegare l'energia elettrica e i condotti e configurare la pompa di calore.
51. azionare una turbina a vapore	Azionare apparecchiature che utilizzano energia termica, estratta da vapore pressurizzato, in modo da generare moto rotante. Assicurarsi che la turbina sia equilibrata e operi in base alle norme e alla legislazione in materia di sicurezza, monitorando le attrezzature durante le operazioni.
52. realizzare uno studio di fattibilità sui sistemi a biomassa	Effettuare la valutazione del potenziale di un impianto a biomassa. Realizzare uno studio standardizzato per determinare i costi, le restrizioni e i componenti disponibili e svolgere ricerche a sostegno del processo decisionale.
53. progettare impianti a biomassa	Progettare il sistema energetico a biomassa. Determinare i parametri costruttivi, ad esempio lo spazio e il peso necessari. Calcolare indicatori quali capacità, portata e temperature. Redigere descrizioni dettagliate e realizzare disegni del progetto.
54. realizzare uno studio di fattibilità sull'energia mini eolica	Effettuare la valutazione del potenziale degli impianti mini eolici. Realizzare uno studio standardizzato per stimare il fabbisogno di energia elettrica dell'edificio, la quota di energia mini eolica sul totale della fornitura energetica ed effettuare ricerche a sostegno del processo decisionale.
55. progettare un impianto mini eolico	Progettare un impianto mini eolico, comprensivo di batterie e invertitori, compatibile con altre fonti di alimentazione, e determinare la resistenza costruttiva per l'installazione della mini turbina.
56. progettare le turbine eoliche	Progettare componenti elettrici e pale utilizzate in apparecchiature che generano energia dal vento trasformandola in energia elettrica, garantendo che la progettazione sia ottimizzata al fine di garantire una produzione di energia sicura ed efficiente.
57. testare le pale delle turbine eoliche	Testare nuovi progetti di pale di turbine eoliche destinate ad essere utilizzate in parchi eolici, garantendo che le pale siano funzionali e sicure per l'uso nel parco eolico in questione.
58. cercare siti per i parchi eolici	Svolgere attività di ricerca in loco e utilizzando un atlante eolico al fine di valutare diversi siti che potrebbero essere adatti alla costruzione di gruppi di turbine eoliche, e svolgere ricerche di follow-up sul sito al fine di favorire lo sviluppo dei piani di costruzione.

59. installare impianti eolici onshore	Installare impianti che producono energia elettrica sfruttando le tecnologie dell'energia eolica onshore. Collocare le turbine sulle fondamenta, eseguire il collegamento elettrico e collegare le reti del parco eolico.
60. ispezionare le turbine eoliche	Effettuare ispezioni di routine presso le turbine eoliche, arrampicandosi sulle turbine e ispezionando accuratamente tutte le parti per individuare eventuali problemi e valutare l'eventuale necessità di effettuare riparazioni.
61. fornire informazioni sulle turbine eoliche	Fornire alle organizzazioni e agli individui in cerca di metodi energetici alternativi informazioni sui costi, i benefici e gli aspetti negativi dell'installazione e dell'utilizzo di turbine eoliche, residenziali e comuni, e di quello che si deve tenere in considerazione nel valutare l'attuazione della tecnologia per le turbine eoliche.
62. progettare i sistemi di raccolta dell'energia dei parchi eolici	Progettare sistemi che collegano tra loro le singole turbine eoliche in una centrale eolica e raccolgono l'energia e la trasferiscono in una sottostazione, consentendo la trasmissione dell'energia elettrica generata, garantendo che il sistema metta in contatto le turbine tra loro e con la sottostazione in modo sicuro ed efficiente.
63. eseguire la manutenzione delle turbine eoliche	Svolgere tutte le attività necessarie per mantenere le turbine eoliche in buono stato di funzionamento. Lubrificare le parti mobili come i cambi e i cuscinetti, controllare i collegamenti all'interno dell'impianto e risolvere eventuali problemi di rilievo che potrebbero sorgere.
64. realizzare uno studio di fattibilità sull'energia da biogas	Effettuare la valutazione del potenziale di produzione di biogas da rifiuti. Realizzare uno studio standardizzato per determinare il costo totale di proprietà nonché i vantaggi e gli svantaggi dell'utilizzo di questa forma di energia e svolgere ricerche a sostegno del processo decisionale.
65. azionare un impianto di produzione di biogas	Azionare attrezzature che trattano le colture energetiche e i rifiuti provenienti dalle aziende agricole, chiamate digestori anaerobici. Garantire che l'apparecchiatura funzioni correttamente nella trasformazione della biomassa in biogas utilizzato per la produzione di calore e di elettricità.
66. integrare l'energia da biogas negli edifici	Progettare impianti per il riscaldamento e l'acqua calda potabile alimentati a biogas ed effettuare i calcoli del caso.
67. effettuare manutenzione delle centrali a biogas	Provvedere alla manutenzione ordinaria e alla riparazione delle attrezzature che trattano le colture energetiche e i rifiuti provenienti dalle aziende agricole, chiamate digestori anaerobici. Garantire che le attrezzature funzionino correttamente nella trasformazione della biomassa in biogas che viene utilizzato per la produzione di calore e di elettricità.
68. sviluppare processi biocatalitici	Sviluppare combustibili o sostanze chimiche fini a partire da biomasse utilizzando microrganismi come enzimi o lieviti.
69. fornire informazioni sull'idrogeno	Fornire a organizzazioni e persone alla ricerca di fonti energetiche alternative informazioni sui costi, i benefici e gli aspetti negativi dell'utilizzo dell'idrogeno. Informare gli interessati sugli aspetti da considerare prima di adottare soluzioni a idrogeno.

70. valutare le tecnologie di produzione dell'idrogeno	Confrontare le caratteristiche tecnologiche ed economiche delle diverse opzioni disponibili per la produzione di idrogeno. Ciò comprende il raffronto tra le fonti (gas naturale, acqua ed elettricità, biomassa, carbone) e le tecnologie correlate.
71. realizzare uno studio di fattibilità sull'idrogeno	Eseguire una valutazione sull'utilizzo dell'idrogeno in alternativa ai combustibili. Confrontare i costi, le tecnologie e le fonti disponibili per la produzione, il trasporto e lo stoccaggio dell'idrogeno. Tenere conto dell'impatto ambientale al fine di sostenere il processo decisionale.
72. azionare le attrezzature per l'estrazione dell'idrogeno	Utilizzare le attrezzature impiegate per l'estrazione e il trattamento dell'idrogeno.
73. fornire consulenza su temi connessi alle energie rinnovabili offshore	Fornire informazioni e consulenza sul diritto marittimo, sulle politiche del settore energetico e sulle normative specifiche applicabili alle energie rinnovabili offshore.
74. cercare siti per parchi offshore	Svolgere attività di ricerca in loco e utilizzando informazioni oceanografiche al fine di valutare diversi siti che potrebbero essere adatti alla costruzione di parchi per la produzione di energia offshore, e svolgere ricerche di follow-up sul sito al fine di favorire lo sviluppo dei piani di costruzione.
75. progettare impianti di produzione di energia offshore	Elaborare le specifiche di progettazione degli impianti di produzione di energia offshore e dei loro componenti, facendo in modo che la progettazione sia ottimizzata per garantire una produzione sicura ed efficiente dell'energia. Creare liste di controllo per l'ispezione e il monitoraggio dei progetti di impianto offshore completati.
76. installare impianti di energia rinnovabile offshore	Installare impianti che producono energia elettrica mediante le tecnologie delle energie rinnovabili offshore, garantendo il rispetto delle norme e la corretta installazione dell'impianto energetico.
77. svolgere progetti di ricerca sull'energia marina	Condurre ricerche su progetti nel campo dell'energia del moto ondoso e delle maree e sviluppare i progetti dalla concezione alla realizzazione.
78. ispezionare i convertitori del moto ondoso in energia	Effettuare ispezioni di routine sui convertitori del moto ondoso in energia controllando attentamente tutti i componenti per individuare eventuali problemi e valutare se debbano essere programmate riparazioni.
79. ispezionare i generatori a flusso di marea	Effettuare ispezioni di routine sui generatori a flusso di marea controllando attentamente tutti i componenti per individuare eventuali problemi e valutare se debbano essere programmate riparazioni.
80. occuparsi della gestione energetica delle strutture	Contribuire allo sviluppo di strategie efficaci per la gestione dell'energia e garantire che siano sostenibili per gli edifici. Rivedere gli edifici e le strutture al fine di individuare eventuali miglioramenti da apportare all'efficienza energetica.

81. promuovere il progetto di infrastrutture innovative	Nel corso del coordinamento di un progetto di ingegneria, promuovere lo sviluppo innovativo e sostenibile di infrastrutture, in linea con gli ultimi sviluppi del settore.
82. realizzare uno studio di fattibilità sui sistemi di gestione degli edifici	Effettuare la valutazione del potenziale di un sistema di gestione degli edifici. Realizzare uno studio standardizzato per determinare il contributo in termini di risparmio energetico, i costi e le restrizioni e svolgere ricerche a sostegno del processo decisionale.
83. valutare la progettazione integrata degli edifici	Misurare il successo delle proposte progettuali in base agli obiettivi e alle finalità. Applicare, combinare e valutare metodi avanzati per l'analisi dell'interazione tra sistemi energetici, concetti architettonici, progettazione edile, uso degli edifici, clima esterno e sistemi di riscaldamento, ventilazione e condizionamento dell'aria.
84. progettare sistemi di involucro edilizio	Progettare un sistema di involucro che sia parte del sistema energetico complessivo di un edificio, tenendo conto delle soluzioni di risparmio energetico.
85. progettare il concetto di isolamento	Progettare i dettagli dell'isolamento e soluzioni per i ponti termici. Scegliere il materiale più[1] adatto per l'isolamento, tenendo conto delle esigenze dell'edifico.
86. posare il materiale isolante	Applicare fasce isolanti che impediscono lo scambio aereo tra esterni e interni.
87. consigliare un sistema di ventilazione adatto	Studiare e consigliare un sistema di ventilazione che risponda alla domanda di energia e garantisca al contempo una buona qualità dell'aria interna nel rispetto dei livelli minimi di qualità dell'aria interna. Valutare modalità alternative di ventilazione (ad esempio la ventilazione mediante il camino, lo sfruttamento dell'effetto camino, la ventilazione naturale).
88. valutare il consumo energetico dei sistemi di ventilazione	Calcolare e valutare il consumo energetico complessivo annuo del sistema di ventilazione in termini di consumo di energia elettrica e di dispersione termica del sistema e dell'edificio, al fine di selezionare un concetto su misura.
89. determinare i parametri di qualità dell'aria interna	Applicare la conoscenza dei parametri essenziali di qualità degli ambienti interni per selezionare i più adatti al sistema di gestione dell'edificio (BMS).
90. progettare la tenuta all'aria degli edifici	Affrontare la questione della tenuta all'aria dell'edificio nell'ambito del concetto di risparmio energetico. Orientare il progetto di tenuta all'aria verso il livello desiderato di tenuta all'aria.
91. studiare i microclimi degli edifici	Studiare soluzioni adeguate in termini di condizioni microclimatiche degli edifici al fine di garantire il comfort termico e un consumo energetico responsabile. Prendere in considerazione strategie di progettazione passiva come l'utilizzo della luce naturale, il raffreddamento passivo, il raffreddamento naturale, l'utilizzo della massa termica, il riscaldamento solare e altre.

92. progettare i microclimi negli edifici	Discutere e valutare le condizioni climatiche e locali di un sito nell'ottica di attuare strategie passive ottimali (micro e macro clima). Combinare diverse strategie di progettazione, comprese le principali strategie di progettazione passiva, e valutarne le prestazioni considerando il sistema energetico complessivo dell'edificio.
93. rispettare le procedure in materia di salute e sicurezza nell'edilizia	Applicare le pertinenti procedure in materia di salute e sicurezza nel settore della costruzione al fine di prevenire incidenti, inquinamento e altri rischi.
94. promuovere l'architettura d'interni sostenibile	Sviluppare un'architettura d'interni rispettosa dell'ambiente e promuovere l'uso di materiali efficienti sotto il profilo dei costi e rinnovabili.
95. costruire un tetto verde	Costruire una vegetazione sui tetti, tenendo conto dell'acqua e del drenaggio, dei filtri e del suolo. Piantare piante adatte, e possibilmente cespugli e alberi. Costruire il tetto verde nel rispetto delle norme in materia di salute e sicurezza.
96. progettare sistemi di finestre e vetrate	Progettare sistemi di finestre/vetrate per un comfort e una prestazione energetica ottimali. Valutare e progettare un sistema ottimale di schermatura solare e la relativa strategia di controllo e regolazione.
97. progettare un sistema domotico negli edifici	Progettare un sistema domotico completo per edifici, tendendo conto di ogni singolo componente scelto. In un'ottica di risparmio energetico, valutare e trovare un giusto equilibrio tra i componenti e i sistemi che dovrebbero essere inclusi nel progetto domotico e quelli meno utili da inserire.
98. progettare un sistema di illuminazione artificiale	Studiare e progettare un sistema di illuminazione artificiale basato sulla luce diurna, sulla temporizzazione o sull'occupazione degli spazi, tenendo conto delle specifiche tecniche e delle restrizioni, ad esempio in materia di qualità dell'energia e di efficienza energetica, e dell'incidenza sull'ambiente dei materiali usati nelle lampade elettriche o a LED.
99. prevenire la perdita di calore del forno	Prevenire lo spreco di calore sigillando la porta del forno con mattoni e argilla.

2) *Abilità/competenze riferibili ai processi di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c): innovazioni aziendali volte alla promozione dell'economia circolare, alla riduzione di sprechi e al corretto trattamento di scarti e rifiuti, incluso il trattamento delle acque*

Abilità/competenze	**Descrizione**
1) valutare il ciclo di vita delle risorse	Valutare l'uso e il possibile riciclaggio di materie prime nell'intero ciclo di vita del prodotto. Considerare i regolamenti applicabili, come il pacchetto della Commissione europea sull'economia circolare.

2) informare in merito alle normative in materia di riciclo	Istruire le organizzazioni e le persone in merito alle procedure e alla legislazione corrette relative al riciclo di vari tipi di rifiuti in diversi tipi di contenitori, alle procedure di raccolta dei rifiuti e alle sanzioni a seguito della non conformità alla legislazione.
3) analizzare le procedure per il riciclo	Ispezionare l'attuazione delle procedure di gestione dei rifiuti e di riciclaggio in un'organizzazione e la legislazione applicabile, al fine di garantire la conformità.
4) sviluppare i programmi di riciclaggio dei rifiuti	Sviluppare e coordinare programmi di riciclaggio
5) individuare le nuove opportunità di riciclaggio dei rifiuti	Studiare le idee e individuare le opportunità per migliorare la raccolta, il trattamento e il riciclaggio dei materiali di scarto.
6) gestire il bilancio del programma di riciclaggio dei rifiuti	gestire il programma di riciclaggio annuale e il rispettivo budget di un'organizzazione.
7) formare il personale sui programmi di riciclaggio dei rifiuti	Formare i dipendenti sul tipo di metodi e di programmi di riciclaggio disponibili per un'impresa e tutte le sue procedure e regolamenti che devono essere tenuti in considerazione.
8) seguire gli orari di raccolta dei rifiuti per il riciclaggio	Seguire e applicare i piani di raccolta dei rifiuti, consegnati dalle organizzazioni che raccolgono e trattano i materiali a fini di riciclaggio, per ottimizzare l'efficienza e il servizio.
9) tenere un archivio delle operazioni di riciclaggio dei rifiuti	Tenere un archivio ed elaborare i fatti e i dati relativi al tipo e al volume delle diverse operazioni di riciclaggio.
10) riciclare gli effluenti di allevamento	Applicare tecniche di gestione degli effluenti di allevamento nei momenti più opportuni per riciclare gli effluenti come nutrienti organici per il suolo e ridurre l'impatto sull'ambiente.
11) sorvegliare i centri di riciclaggio comunali	Sorvegliare i siti e gli impianti che contengono punti di riciclaggio e in cui gli individui possono smaltire i rifiuti domestici, al fine di garantire la sicurezza, il rispetto delle normative e l'utilizzo delle strutture da parte del pubblico in conformità delle norme in materia di rifiuti.
12) azionare le apparecchiature per la trasformazione dei materiali da riciclare	Azionare le apparecchiature per la trasformazione dei materiali da riciclare come granulatori, frantumatori e presse
13) installare i contenitori per la raccolta differenziata	Occuparsi dell'installazione di contenitori per i rifiuti riciclabili, come cartone, bottiglie di vetro e abbigliamento, nei luoghi appositi.

14) coordinare le spedizioni di materiali riciclati	Coordinare e sorvegliare le spedizioni di materiali riciclati. Comunicare con le imprese di trasformazione e gli spedizionieri.
15) istruire il personale sulla gestione dei rifiuti	Formare il personale di una struttura che si occupa della gestione dei rifiuti, o il personale di un'organizzazione responsabile delle strategie di gestione dei rifiuti, sui miglioramenti che possono essere apportati per ridurre i rifiuti, aumentare l'efficienza del trattamento e dello smaltimento dei rifiuti e garantire il rispetto della legislazione in materia di rifiuti e ambiente.
16) fornire consulenza sulle procedure di gestione dei rifiuti	Fornire consulenza alle organizzazioni sull'attuazione dei regolamenti sui rifiuti e sulle strategie di miglioramento per la gestione dei rifiuti e la riduzione al minimo dei rifiuti, al fine di aumentare le pratiche sostenibili sotto il profilo ambientale e la consapevolezza ambientale.
17) elaborare processi di gestione dei rifiuti	Sviluppare attrezzature, metodi e procedure applicabili in vari tipi di impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti al fine di migliorare l'efficienza dei processi di gestione dei rifiuti, ridurre l'impatto ambientale e garantire la sicurezza del personale che opera nella gestione dei rifiuti.
18) gestire i rifiuti	Gestire o smaltire quantità significative di materiali di scarto o materiali pericolosi. Garantire il possesso delle licenze e autorizzazioni necessarie e il rispetto di pratiche di gestione ragionevoli, delle norme del settore o delle pratiche agricole comunemente accettate.
19) coordinare le procedure di gestione dei rifiuti	Coordinare le operazioni di un impianto o di un'organizzazione che si occupano della gestione dei rifiuti, come la raccolta, la separazione, il riciclaggio e lo smaltimento dei rifiuti, al fine di garantire l'efficienza ottimale delle operazioni, migliorare i metodi di riduzione dei rifiuti e garantire il rispetto della legislazione.
20) valutare il tipo di rifiuti	Identificare i materiali di scarto durante le operazioni di raccolta e di cernita per valutare se debbano essere riciclati, smaltiti o trattati in altro modo.
21) trattare i rifiuti	Trattare ed eliminare rifiuti biologici e chimici conformemente ai regolamenti.
22) ricercare le opportunità di sovvenzione del riciclaggio dei rifiuti	Ricercare opportunità di prestiti e sovvenzioni per controllo e riciclaggio dei rifiuti
23) raccogliere i rifiuti industriali	Raccogliere i rifiuti non pericolosi o pericolosi prodotti da attività industriali, come vernici, prodotti chimici, sottoprodotti industriali e rifiuti radioattivi.
24) coordinare le spedizioni dei rifiuti	Organizzare il trasporto di rifiuti pericolosi o non pericolosi da un cliente a un impianto di trattamento, stoccaggio o smaltimento dei rifiuti e garantire che tutte le procedure siano conformi alla legislazione ambientale.
25) supervisionare lo smaltimento dei rifiuti	Supervisionare lo smaltimento dei rifiuti biologici e chimici in base ai regolamenti.

26) smaltire i rifiuti	Smaltire i rifiuti in conformità della legislazione, nel rispetto delle responsabilità ambientali e aziendali.
27) smaltire rifiuti pericolosi	Smaltire materiali pericolosi come sostanze chimiche o radioattive in conformità ai regolamenti ambientali e in materia di salute e sicurezza.
28) smaltire i rifiuti non pericolosi	Smaltire i materiali di scarto che non presentano rischi per la salute e la sicurezza in modo conforme alle procedure di riciclaggio e di gestione dei rifiuti.
29) smaltire rifiuti alimentari	Smaltire o raccogliere rifiuti alimentari allo scopo di riciclarli o buttarli via dal processo di produzione. Seguire le procedure stabilite per la loro eliminazione, tenendo conto dell'ambiente e delle questioni di sicurezza in base alle legislazioni.
30) smaltire rifiuti di saldatura	Raccogliere e trasportare le scorie di saldatura in contenitori speciali per rifiuti pericolosi.
31) smaltire prodotti chimici	Smaltire i prodotti chimici e i trattamenti in condizioni di sicurezza conformemente alle procedure di gestione dei rifiuti in loco.
32) smaltire i rifiuti di origine medica	Applicare la tecnica appropriata per smaltire in modo sicuro tutti i tipi di rifiuti medici, quali i rifiuti infettivi, tossici e radioattivi.
33) smaltire rifiuti non alimentari all'interno del settore alimentare	Smaltire i rifiuti non alimentari nel settore alimentare applicando le procedure ambientali autorizzate per il suddetto smaltimento.
34) controllare lo smaltimento delle sostanze radioattive	Garantire la corretta gestione e lo smaltimento delle sostanze radioattive utilizzate a fini medici, nel rispetto delle procedure stabilite.
35) smaltire i fanghi di depurazione	Azionare apparecchiature per pompare i fanghi di depurazione e immagazzinarli in container al fine di trasformare i gas che emettono in energia. Dopo questa fase, essiccare i fanghi e valutarne il potenziale riutilizzo come fertilizzante. Smaltire i fanghi se contengono elementi pericolosi.
36) gestire i progetti per l'utilizzo di sottoprodotti organici	Attuare i piani per l'utilizzo di sottoprodotti organici. Garantire che i piani per l'utilizzo di sottoprodotti organici siano conformi alla legislazione vigente, ai codici di buona prassi e alle politiche in materia di colture. Garantire che siano predisposti sistemi per proteggere l'uomo e gli animali dai pericoli derivanti dalla lavorazione con i sottoprodotti organici, quali i gas prodotti dai fanghi. Monitorare l'utilizzo dei sottoprodotti organici e adottare misure adeguate in caso di problemi.
37) smaltire rifiuti di alimenti preparati per animali	Smaltire i rifiuti di alimenti preparati per animali, cercando nel contempo di ridurre al minimo l'impatto ambientale della composizione dei mangimi. Seguire la legislazione pertinente.

38) macinare i rifiuti di plastica	Macinare i residui di plastica trasformandoli in polvere per essere riutilizzati.
39) stoccare rifiuti differenziati	Stoccare i materiali di scarto, i prodotti e le apparecchiature che sono stati classificati in categorie distinte per il riciclaggio o lo smaltimento negli appositi contenitori e attrezzature o impianti di stoccaggio.
40) rimuovere i materiali contaminati	Rimuovere i materiali e le attrezzature che sono contaminati da sostanze pericolose, al fine di proteggere l'ambiente circostante da una ulteriore contaminazione e trattare o smaltire i materiali contaminati.
41) stoccare materiali contaminati	Imballare e stoccare i materiali che presentano rischi per la salute e la sicurezza dovuti a contaminazioni e in attesa di smaltimento o trattamento, nel rispetto delle norme di sicurezza.
42) applicare le norme relative allo stoccaggio del combustibile	Applicare le norme relative allo stoccaggio del combustibile, conformemente alle politiche e ai regolamenti governativi e ambientali.
43) gestire i piani per lo stoccaggio di sottoprodotti organici	Applicare metodi e procedure per lo stoccaggio di sottoprodotti organici in linea con la legislazione vigente e con le politiche in materia di salute e sicurezza. Monitorare l'attuazione dei piani e reagire a eventuali problemi.
44) riconoscere i rischi che presentano le merci pericolose	Essere al corrente delle minacce poste da merci potenzialmente pericolose come materiali inquinanti, tossici, corrosivi o esplosivi.
45) informare in merito ai rifiuti pericolosi	Informare le aziende pubbliche o specifiche organizzazioni sull'importanza di una corretta gestione dei rifiuti pericolosi al fine di promuovere la sicurezza pubblica, garantire il rispetto della legislazione e sensibilizzare sui diversi tipi di rifiuti pericolosi e sulle loro minacce per la salute pubblica e la sicurezza, nonché per l'ambiente.
46) eliminare i liquidi pericolosi	Eliminare le sostanze che comportano rischi per la salute e la sicurezza dalle attrezzature, dalle apparecchiature o dagli impianti al fine di conservare i liquidi secondo le linee guida di sicurezza e di smaltirli o trattarli come richiesto.
47) sorvegliare il compostaggio	Mescolare i materiali biodegradabili rispettando la proporzione appropriata e monitorare il processo di degradazione dei rifiuti organici.
48) progettare la discarica della miniera	Sviluppare e attuare una gestione dei rifiuti e della discarica efficace e sicura. Ridurre al minimo l'impronta ecologica dell'operazione e rispettare i requisiti giuridici.
49) gestire i rifiuti dell'impianto di estrazione	Garantire che i rifiuti minerari siano smaltiti in modo sicuro, efficiente e rispettoso dell'ambiente.
50) creare fanghi di cartiera	Creare fanghi o pasta di cartiera da carta riciclata o usata con acqua in miscelatori e mescolatori o altre apparecchiature. Aggiungere colori inserendo carta di vari colori.

51) seguire le procedure di controllo delle sostanze pericolose per la salute	Aderire alle procedure per il controllo delle sostanze pericolose per la salute (Control of Substances to Health COSHH) per attività che comportano sostanze pericolose, quali batteri, allergeni, oli usati, pitture o liquidi per freni che provocano malattie o lesioni.
52) analizzare i reclami in merito a modalità di gestione rifiuti improprie	Rispondere e indagare in merito alle accuse e alle denunce relative al trattamento e allo smaltimento impropri dei rifiuti industriali.
53) effettuare demolizioni selettive	Demolire una struttura, o parte di essa, ricorrendo alla demolizione selettiva. Individuare i diversi materiali nell'edificio e valutarne la riutilizzabilità e il valore. Rimuovere i materiali riutilizzabili senza danneggiarli.
54) smontare gli apparecchi guasti	Smontare le attrezzature e gli apparecchi rotti e non riparabili, in modo che i loro componenti separati possano essere smistati, riciclati e smaltiti in modo conforme alla normativa in materia di rifiuti e di riciclaggio.
55) sostituire componenti difettosi	Rimuovere le parti difettose e sostituirle con componenti funzionanti.
56) ritirare gli elettrodomestici guasti	Raccogliere o ricevere prodotti che non sono più[1] funzionali e che non possono essere riparati da abitazioni, organizzazioni o strutture di raccolta, in modo da potere essere differenziati a fini di smaltimento o riciclo.
57) condurre ricerche sulla prevenzione degli sprechi alimentari	Studiare e valutare metodi, attrezzature e costi per la riduzione e la gestione degli sprechi alimentari. Monitorare i dati di misurazione registrati e individuare gli aspetti da migliorare nella prevenzione degli sprechi alimentari.
58) elaborare strategie di riduzione degli sprechi alimentari	Mettere a punto programmi, come i pasti per il personale o la ridistribuzione alimentare, per ridurre, riutilizzare e riciclare, ove possibile, gli scarti alimentari. Ciò[2] comprende la revisione delle politiche di acquisto per individuare i punti di spreco su cui intervenire, ad esempio i quantitativi e la qualità dei prodotti alimentari.
59) formare il personale alla riduzione degli sprechi alimentari	Introdurre nuovi corsi di formazione e misure di sviluppo professionali per rafforzare le conoscenze del personale sulla prevenzione degli sprechi alimentari e sulle pratiche di riciclo degli alimenti. Assicurarsi che il personale comprenda i metodi e gli strumenti di riciclo degli alimenti, ad esempio la separazione degli scarti.
60) concepire indicatori per la riduzione degli sprechi alimentari	Determinare gli indicatori chiave di prestazione (ICP) per ridurre e gestire gli sprechi alimentari in linea con gli standard stabiliti. Sovrintendere alla valutazione dei metodi, delle attrezzature e dei costi per la prevenzione degli sprechi alimentari.
61) gestire gli articoli donati nel negozio di seconda mano	Coordinare gli articoli donati in un negozio di seconda mano

62) pianificare lo sviluppo delle risorse idriche	Monitorare le precipitazioni e l'uso dell'acqua per organizzare lo sviluppo delle risorse idriche.
63) interpretare i dati scientifici per valutare la qualità delle acque	Analizzare e interpretare dati quali le proprietà biologiche per conoscere la qualità dell'acqua.
64) gestire i test sulla qualità dell'acqua	Dirigere le procedure relative ai test e all'analisi della qualità dell'acqua e le successive procedure di depurazione, gestendo le operazioni dalla raccolta dei campioni agli esami di laboratorio, gestendo il personale e garantendo il rispetto della normativa.
65) controllare la qualità dell'acqua	Misurare la qualità dell'acqua
66) utilizzare le attrezzature per la disinfezione dell'acqua	Utilizzare le attrezzature per la disinfezione dell'acqua con diversi metodi e tecniche, come la filtrazione meccanica, a seconda delle esigenze.
67) installare i meccanismi per garantire la purezza dell'acqua	Installare diversi tipi di meccanismi che impediscono l'ingresso delle impurità nell'acqua recuperata. Installare filtri e membrane micron per filtrare i detriti e impedire che le zanzare entrino nella rete di distribuzione dell'acqua. Posizionare meccanismi a sfera per filtrare il primo scarico dall'acqua piovana dai tetti.
68) sviluppare metodi di purificazione dell'acqua	Elaborare strategie per lo sviluppo e l'utilizzo di attrezzature e piani per la depurazione dell'acqua, favorendo la progettazione di attrezzature, pianificando procedure di purificazione e individuando le azioni necessarie e i rischi potenziali.
69) azionare le attrezzature per la purificazione dell'acqua	Utilizzare e regolare i comandi delle apparecchiature per purificare e depurare l'acqua, trattare le acque reflue, l'aria e i solidi, riciclare o scaricare l'acqua trattata e produrre energia elettrica.
70) eseguire i trattamenti dell'acqua	Eseguire regolarmente prove sulle acque, garantendo che i processi di gestione e filtraggio dell'acqua seguano pratiche di gestione adeguate, norme del settore o pratiche agricole comunemente accettate. Registrare le precedenti contaminazioni dell'acqua, la fonte di contaminazione e la contaminazione sanata. Adottare misure di mitigazione per prevenire ulteriori contaminazioni.
71) eseguire procedure di trattamento delle acque	Effettuare operazioni quali filtrazione, sterilizzazione e declorurazione, al fine di purificare l'acqua per il consumo e la produzione alimentare utilizzando diverse procedure e tecnologie quali la microfiltrazione, l'osmosi inversa, l'ozonizzazione, la filtrazione con carbonio o la luce ultravioletta (UV).

72) effettuare la manutenzione dell'impianto per il trattamento delle acque	Eseguire interventi di riparazione e di manutenzione ordinaria delle attrezzature utilizzate nei processi di depurazione e trattamento delle acque e delle acque reflue.
73) trattare le acque contaminate	Trattare le acque contaminate utilizzando una serie di tecniche quali lagune e canneti.
74) supervisionare il trattamento delle acque di scarico	Supervisionare il trattamento delle acque di scarico in base alle norme ambientali.
75) eseguire il trattamento delle acque reflue	Effettuare il trattamento delle acque reflue in base ai regolamenti, controllando la presenza di rifiuti biologici e rifiuti chimici.
76) coordinare la gestione dei fanghi di depurazione	Coordinare il trattamento e lo smaltimento dei residui semisolidi derivanti dal trattamento delle acque reflue, ad esempio l'ottenimento di energia mediante fermentazione, l'essiccazione e il riutilizzo come concime.
77) offrire consulenza sulla protezione del suolo e dell'acqua	Fornire consulenza sui metodi per proteggere il suolo e le risorse idriche da fattori inquinanti quale la lisciviazione dei nitrati, responsabile dell'erosione del suolo.
78) ispezionare i pozzi d'acqua	Esaminare i pozzi d'acqua per verificare l'inquinamento e la conformità alle norme edilizie. Ordinare le chiusure dei pozzi, se necessario.
79) modellare il flusso delle acque di falda	Modellare il flusso delle acque di falda
80) valutare l'impatto ambientale sulle acque di falda	Stimare l'impatto ambientale delle attività di estrazione e gestione delle acque sotterranee.
81) studiare le falde acquifere	Preparare e condurre studi sul campo per determinare la qualità delle falde acquifere. Analizzare e interpretare mappe, modelli e dati geografici. Comporre un'immagine della contaminazione delle falde acquifere e del terreno della zona. Presentare relazioni sui problemi che interessano le falde acquifere, ad esempio l'inquinamento della zona causato dai prodotti di combustione del carbone.
82) progettare gli impianti per i pozzi di scarico	Progettare gli impianti che si trovano in strutture residenziali e in strutture pubbliche, ad esempio sulle strade e sui tetti di edifici pubblici, e che funzionano per drenare l'acqua in eccesso da tali aree. Servono a contribuire alle opere di contenimento in caso di alluvioni, a rimuovere l'acqua piovana e a ridurre al minimo il rischio di forti tempeste, e a trasportare poi l'acqua non trattata nella natura.

83) ispezionare i tetti per individuare l'eventuale fonte di contaminazione dell'acqua piovana	Assicurarsi che il tetto che raccoglierà l'acqua piovana non contamini l'acqua con sostanze chimiche, vettori di malattie e altri contaminanti biologici.

3) *Abilità/competenze riferibili ai processi di cui all'articolo 3, comma 1, lettera d): innovazioni volte alla produzione e commercializzazione di beni e servizi a ridotto impatto ambientale;*

Abilità/competenze	**Descrizione**
1) controllare i parametri ambientali	Controllare l'impatto della fabbricazione di macchinari sull'ambiente, analizzando i livelli della temperatura, la qualità dell'acqua e l'inquinamento atmosferico.
2) fornire consulenza sulle politiche di gestione sostenibile	Contribuire alla pianificazione e allo sviluppo delle politiche per una gestione sostenibile, anche per quanto riguarda le valutazioni d'impatto ambientale.
3) offrire consulenza sui sistemi di gestione del rischio ambientale	Valutare i requisiti e fornire consulenza su sistemi di gestione del rischio ambientale. Garantire che il cliente faccia la sua parte nel prevenire o limitare l'impatto negativo sull'ambiente attraverso l'uso della tecnologia. Garantire l'ottenimento di licenze e autorizzazioni necessarie.
4) gestire l'impatto ambientale delle attività	Gestire l'interazione con l'ambiente e il suo impatto ambientale da parte delle imprese. Individuare e valutare gli impatti ambientali del processo di produzione e dei servizi connessi e regolare una riduzione degli effetti sull'ambiente e sulle persone. Organizzare piani d'azione e monitorare gli indicatori di miglioramento.
5) condurre valutazioni ambientali del sito	Gestire e controllare la prospezione e la valutazione ambientale del sito per i siti minerari o industriali. Designare e delimitare le zone per l'analisi geochimica e la ricerca scientifica.
6) fornire consulenza sulle questioni ambientali connesse all'attività mineraria	Fornire consulenza a ingegneri, geometri, personale geotecnico e metallurgisti in merito alla protezione ambientale e alla riqualificazione del terreno relative alle attività minerarie.
7) gestire l'impatto ambientale	Attuare misure per ridurre al minimo l'impatto biologico, chimico e fisico delle attività minerarie sull'ambiente.
8) comunicare in merito all'impatto ambientale delle attività minerarie	Preparare colloqui, conferenze, consultazioni con le parti interessate e audizioni pubbliche sulle questioni ambientali connesse all'attività mineraria.
9) fornire consulenza sulle soluzioni in materia di sostenibilità	Fornire consulenza alle imprese sulle soluzioni che consentono di sviluppare processi di produzione sostenibili, migliorare l'efficienza e il riutilizzo dei materiali e ridurre l'impronta di carbonio.

10) misurare i risultati dell'impresa in termini di sostenibilità	Monitorare gli indicatori di sostenibilità e analizzare i risultati di sostenibilità raggiunti dall'impresa in relazione agli obiettivi di sviluppo sostenibile o agli standard globali di rendicontazione della sostenibilità.
11) selezionare tecnologie sostenibili nella progettazione	Produrre una progettazione olistica che comprenda misure passive ragionevolmente integrate con tecnologie attive.
12) adottare misure per ridurre le ripercussioni negative del consumo	Applicare principi, politiche e norme finalizzati alla sostenibilità ambientale, compresi la riduzione dei rifiuti e del consumo di energia e acqua, il riutilizzo e il riciclaggio dei prodotti e la partecipazione all'economia della condivisione.
13) valutare l'impatto delle attività industriali	Analizzare i dati per stimare l'impatto delle attività industriali sulla disponibilità delle risorse e sulla qualità delle acque sotterranee.
14) ispezionare le attrezzature industriali	Ispezionare le attrezzature utilizzate nel corso di attività industriali quali le attrezzature di fabbricazione o di costruzione, al fine di garantire che le attrezzature siano conformi alla legislazione in materia di salute, sicurezza e ambiente.
15) promuovere gli imballaggi sostenibili	Applicare regolamenti di imballaggio sicuro e sano
16) utilizzare materiali e componenti sostenibili	Individuare e selezionare materiali e componenti rispettosi dell'ambiente. Decidere in merito alla sostituzione di determinati materiali con alternative ecologiche, mantenendo lo stesso livello di funzionalità e altre caratteristiche del prodotto.
17) utilizzare i materiali ecologici	Lavorare con i materiali ecocompatibili, come i materiali di finitura a base di acqua o gli adesivi senza formaldeide.
18) applicare procedure e regolamenti relativi al marchio di qualità ecologica	Individuare, selezionare e applicare procedure e regolamenti per verificare la conformità ai requisiti specifici del marchio di qualità ecologica dell'UE.
19) garantire la corretta etichettatura dei prodotti	Garantire che i prodotti siano etichettati con tutte le informazioni necessarie all'etichettatura (ad esempio legali, tecnologiche, pericolose, ecc.) riguardanti il prodotto. Garantire che le etichette rispettino i requisiti legali e siano conformi ai regolamenti.
20) realizzare appalti sostenibili	Integrare obiettivi strategici di politica pubblica nelle procedure di appalto, realizzando, ad esempio, appalti pubblici verdi e appalti pubblici socialmente responsabili. Contribuire a ridurre l'impatto ambientale degli appalti, a conseguire obiettivi di carattere sociale e a migliorare il rapporto costi-benefici per l'organizzazione e la società in generale.
21) svolgere le attività di pulizia in modo rispettoso dell'ambiente	Svolgere tutti i compiti di pulizia in modo da ridurre al minimo i danni ambientali, seguire metodi per ridurre l'inquinamento e gli sprechi di risorse.

22) offrire consulenza ai clienti sui materiali da costruzione	Fornire ai clienti una consulenza dettagliata sui vari materiali da costruzione
23) mitigare lo spreco di risorse	Valutare e individuare le opportunità di utilizzare le risorse in modo più efficiente con un impegno costante per ridurre lo spreco di risorse.
24) effettuare un confronto tra veicoli alternativi	Confrontare le prestazioni dei veicoli alternativi in base a fattori quali il consumo di energia e la densità energetica per volume e per massa dei diversi carburanti utilizzati.
25) valutare l'impronta ecologica dei veicoli	Valutare l'impronta ecologica dei veicoli e utilizzare vari metodi per analizzare le emissioni di gas serra, come quelle di CO2.
26) progettare strategie di funzionamento ibride	Progettare strategie di funzionamento per sistemi di trasmissione ibridi tenendo conto dei limiti del recupero di energia e dei relativi fattori limitanti. Considerare i possibili vantaggi connessi al trasferimento del carico e valutare in che modo quest'ultimo può² migliorare la gestione dell'energia. Comprendere i problemi legati al funzionamento intermittente del motore a combustione interna.
27) garantire l'utilizzo efficiente dello spazio di magazzino	Perseguire un uso efficace dello spazio per il deposito e garantire la massima efficienza nel rispetto degli obiettivi ambientali e di bilancio.
28) sviluppare i piani di efficienza per le operazioni logistiche	Elaborare e attuare piani al fine di aumentare l'efficienza e ridurre i rifiuti durante le operazioni logistiche.
29) impatto delle tecnologie digitali	Essere consapevoli dell'impatto ambientale delle tecnologie digitali e del loro uso.
30) promuovere l'uso di trasporti sostenibili	Promuovere l'uso di trasporti sostenibili per ridurre l'impronta di carbonio e il rumore e aumentare la sicurezza e l'efficienza dei sistemi di trasporto. Determinare la prestazione in connessione all'utilizzo dei trasporti sostenibili, fissare obiettivi per promuovere l'uso di trasporti sostenibili e proporre alternative di trasporto rispettose dell'ambiente.
31) applicare i concetti di gestione dei trasporti	Applicare i concetti di gestione del settore dei trasporti al fine di migliorare i processi di trasporto, ridurre gli sprechi, aumentare l'efficienza e migliorare la preparazione dei programmi.
32) applicare le misure ambientali per il trasporto su strada	Applicare le strategie della Commissione europea (CE) per attenuare le emissioni di CO2
33) evitare la contaminazione	Evitare la miscelazione o la contaminazione dei materiali.

34) sviluppare soluzioni ecologiche di miscelazione	Sviluppare soluzioni di miscelazione che utilizzino ingredienti biologici anziché sintetici. Valutare il potenziale di oli, additivi e polimeri vegetali e i recenti progressi in questo campo.
35) monitorare la conservazione degli ingredienti	Monitorare la conservazione degli ingredienti e le date di scadenza mediante rapporti settimanali per conseguire una buona rotazione delle scorte e la riduzione dei rifiuti.
36) selezionare la confezione adatta per i prodotti alimentari	Scegliere le confezioni adeguate per i prodotti alimentari tenendo conto dell'attrattività e dell'idoneità della confezione. Utilizzare un imballaggio adeguato per il loro invio in condizioni di sicurezza e a un costo ragionevole. Essere consapevoli del fatto che la confezione può influire anche sulle caratteristiche del prodotto, quali forma, peso o solidità. Bilanciare vari aspetti quali i costi, l'attrattività e la conformità ai regolamenti e alla protezione dell'ambiente.
37) garantire il rispetto delle norme ambientali nell'ambito della produzione alimentare	Assicurarsi di rispettare la legislazione ambientale nella produzione alimentare. Comprendere la legislazione relativa alle questioni ambientali nell'industria alimentare e applicarla nella pratica.
38) sviluppare una politica alimentare	Partecipare al processo decisionale riguardante le tecniche di produzione e di trasformazione, la commercializzazione, la disponibilità, l'utilizzo e il consumo di alimenti, al fine di raggiungere o promuovere gli obiettivi sociali per influenzare il funzionamento del sistema alimentare e agricolo. I responsabili delle politiche alimentari svolgono attività come la regolamentazione delle industrie alimentari, stabilendo norme di ammissibilità per i programmi di assistenza alimentare per i poveri, garantendo la sicurezza dell'approvvigionamento alimentare, l'etichettatura dei prodotti alimentari e persino le qualifiche affinché un prodotto sia considerato biologico.
39) partecipare in qualità di osservatore a diversi tipi di audit nel settore alimentare	Partecipare regolarmente in qualità di osservatore agli audit riguardanti l'efficienza, la sicurezza, l'ambiente, la qualità e la sicurezza alimentare.
40) garantire l'assenza di effetti pericolosi degli additivi alimentari	Garantire che gli additivi alimentari siano sottoposti a valutazione scientifica per valutare se l'additivo ha effetti nocivi sulla salute dell'uomo o degli animali o sull'ambiente.
41) adottare una politica rispettosa dell'ambiente nella trasformazione degli alimenti	Garantire una politica rispettosa dell'ambiente quando si lavora con risorse naturali quali carne, frutta e verdura. Cià² significa gestire le risorse nel modo più efficiente e rispettoso della natura, cercando nel contempo di ridurre al minimo la pressione sull'ecosistema.

42) controllare i campioni della produzione di carta	Acquisire campioni di prova in varie fasi del processo di deinchiostrazione e di riciclaggio della carta. Lavorare i campioni, ad esempio aggiungendo una quantità misurata di soluzione colorante, e testarli per determinare valori quali il livello di pH, la resistenza allo strappo o il grado di disintegrazione.
43) ridurre l'impatto ambientale della produzione calzaturiera	Valutare l'impatto ambientale della produzione calzaturiera e ridurre al minimo i rischi ambientali. Ridurre le pratiche di lavoro dannose per l'ambiente nelle diverse fasi della produzione calzaturiera.
44) ridurre le emissioni derivanti dai processi di concia	Adeguare la formula dell'operazione di rifinizione in funzione di ciascun tipo di destinazione di mercato del cuoio evitando o riducendo le emissioni di composti organici volatili (COV).
45) pianificare le operazioni di rifinizione della lavorazione conciaria	Pianificare le operazioni di rifinizione necessarie per produrre il cuoio. Adeguare la formula dell'operazione di rifinizione in funzione di ciascun tipo di mercato di destinazione del cuoio. Evitare le emissioni di composti organici volatili (COV).
46) proporre ingredienti alternativi per le mescole in gomma	Individuare gli ingredienti potenzialmente tossici contenuti nelle mescole in gomma e proporre ingredienti o mescole alternativi di analoga funzionalità.
47) ridurre l'impatto ambientale dei progetti di gasdotti e oleodotti	Adoperarsi per attenuare il potenziale impatto che i gasdotti e le merci trasportate in essi possono avere sull'ambiente. Investire tempo e risorse nella considerazione degli effetti ambientali del gasdotto, le azioni che potrebbero essere adottate per proteggere l'ambiente e il potenziale aumento dei costi del progetto.
48) misurare la sostenibilità delle attività turistiche	Raccogliere informazioni, monitorare e valutare l'impatto del turismo sull'ambiente, considerando in particolare le aree protette, il patrimonio culturale locale e la biodiversità, nell'ottica di ridurre l'impronta di carbonio delle attività del settore. Ciò comprende lo svolgimento di sondaggi sui visitatori e la misurazione di eventuali risarcimenti necessari per compensare i danni subiti.
49) educare al turismo sostenibile	Sviluppare programmi e risorse didattici per individui o gruppi guidati, al fine di fornire informazioni sul turismo sostenibile e sull'impatto dell'interazione umana sull'ambiente, sulla cultura locale e sul patrimonio naturale. Educare i viaggiatori a produrre un impatto positivo e sensibilizzarli in merito alle questioni ambientali.
50) offrire formazioni in materia di sviluppo e gestione del turismo sostenibile	Prevedere attività di formazione e di sviluppo delle capacità per il personale operante nel settore del turismo per informarlo sulle migliori pratiche attinenti allo sviluppo e alla gestione delle destinazioni turistiche e dei pacchetti di viaggio, garantendo nel contempo un impatto minimo sull'ambiente e sulle comunità locali e una rigorosa conservazione delle aree protette e delle specie animali e vegetali.

51) sostenere il turismo locale	Promuovere prodotti e servizi locali presso i turisti e incoraggiare questi ultimi ad avvalersi degli operatori turistici locali della destinazione di viaggio.
52) utilizzare tecnologie efficienti sotto il profilo delle risorse nel settore ricettivo	Introdurre nelle strutture ricettive elementi di miglioramento tecnologico, quali vaporiere senza connessione, valvole spray prerisciacquo e rubinetti a basso flusso, che ottimizzano il consumo di acqua e di energia nella preparazione degli alimenti, nel lavaggio delle stoviglie e nelle attività di pulizia.
53) osservare i regolamenti in materia di materiali banditi	Rispettare i regolamenti che vietano i metalli pesanti nelle saldature, i ritardanti di fiamma nei materiali plastici e i plastificanti di ftalati nella plastica e negli isolanti per cablaggi, nell'ambito delle direttive RoHS/RAEE dell'UE e della legislazione cinese in materia di RoHS.
54) eseguire prove sui modelli per l'individuazione di sostanze inquinanti	Misurare le concentrazioni di sostanze inquinanti nei campioni. Calcolare l'inquinamento atmosferico o il flusso di gas nei processi industriali. Individuare rischi potenziali per la salute o la sicurezza quali le radiazioni.
55) coordinare le politiche ambientali aeroportuali	Dirigere e coordinare le politiche e le normative ambientali aeroportuali per attenuare l'impatto delle attività aeroportuali, ad esempio il rumore, la ridotta qualità dell'aria, il traffico locale pesante o la presenza di materiali pericolosi.
56) condurre gli studi ambientali aeroportuali	Preparare e condurre studi ambientali, modelli di qualità dell'aria e studi di pianificazione dell'uso del territorio.
57) ispezionare le costruzioni offshore	Effettuare ispezioni regolari durante e dopo la costruzione di strutture offshore quali piattaforme petrolifere, al fine di garantire la riduzione al minimo del rischio e la conformità ai regolamenti.
58) gestire le petroliere oceaniche	Gestire le operazioni di alleggio delle petroliere oceaniche e garantire che le procedure per l'intera durata delle operazioni siano sicure e rispettose dell'ambiente.
59) fornire consulenza sulla responsabilità sociale delle imprese	Informare gli altri in merito alla responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni sociali e fornire consulenza su questioni per prolungarne la sostenibilità .
60) coinvolgere gli altri in comportamenti rispettosi dell'ambiente	Informare riguardo ai comportamenti rispettosi dell'ambiente e promuoverli nelle reti sociali e sul lavoro.
61) attuare le misure di tutela ambientale	Applicare criteri ambientali per prevenire i danni ambientali. Adoperarsi per un uso efficiente delle risorse al fine di prevenire i rifiuti e ridurre i costi. Motivare i colleghi a compiere passi importanti per operare in modo rispettoso dell'ambiente.

62) informare i clienti sulla protezione ambientale	Fornire ai clienti informazioni sull'impatto ambientale dei loro impianti di riscaldamento e sulla misura in cui tale impatto può essere ridotto al minimo mediante la gestione ecologica degli impianti o l'utilizzo di impianti rispettosi dell'ambiente.

4) *innovazioni volte alla produzione e commercializzazione sostenibile di beni e servizi nei settori agricoltura, silvicultura e pesca, incluse le attività di ricettività agrituristica;*

Abilità/competenze	**Descrizione**
1) applicare tecniche sostenibili di lavorazione del terreno	Applicare tecniche sostenibili di lavorazione del terreno, come la lavorazione conservativa o la non lavorazione, al fine di ridurre al minimo l'impatto sul suolo.
2) controllare i terreni	Controllare i terreni durante gli eventi speciali al fine di assicurare la protezione del sistema, riferire le condizioni dei terreni e la perdita di acqua o di piante a causa di un malfunzionamento del sistema.
3) mantenere la nutrizione del terreno delle piante	Gestire e favorire la nutrizione generale del terreno. Praticare tecniche di giardinaggio sostenibili e la gestione integrata dei parassiti nei giardini sia all'esterno che all'interno.
4) creare programmi di miglioramento del suolo e delle piante	Elaborare e fornire consulenza sull'attuazione dei programmi in materia di salute del suolo e nutrizione delle piante.
5) sviluppare le politiche agricole	Elaborare programmi per lo sviluppo di nuove tecnologie e metodologie in agricoltura, nonché lo sviluppo e l'attuazione di una maggiore consapevolezza in materia di sostenibilità e di ambiente in agricoltura.
6) coordinare l'ambiente della serra	Gestire il riscaldamento e il raffrescamento delle serre. Collaborare con il responsabile dei terreni e degli edifici per mantenere in buone condizioni i sistemi di irrigazione e le attrezzature orticole.
7) sviluppare le strategie di irrigazione	Pianificare l'impiego di metodi e procedure per irrigare i terreni con mezzi artificiali, tenendo conto delle strategie per la sostenibilità dell'uso delle risorse idriche.
8) effettuare la manutenzione delle centraline di irrigazione	Affrontare la questione della tenuta all'aria dell'edificio nell'ambito del concetto di risparmio energetico. Orientare il progetto di tenuta all'aria verso il livello desiderato di tenuta all'aria.
9) conservare le risorse idriche	Adoperarsi per conservare le acque di irrigazione del terreno. Incontrare le agenzie per la conservazione dell'acqua e tenere i contatti con i responsabili relativamente all'evoluzione della politica di conservazione.
10) coltivare le colture da biomassa	La coltivazione di colture da biomassa, processo di coltivazione da biomassa.

11) ispezionare i sistemi di silos	Ispezionare i sistemi di silos per ridurre al minimo le eventuali emissioni nocive durante l'uso.
12) supervisionare la produzione della coltura	Controllare e analizzare la produzione complessiva di colture al fine di garantire un processo produttivo efficace, tenendo conto dei regolamenti in materia ambientale.
13) applicare l'agricoltura di precisione	Utilizzare tecnologie e attrezzature moderne con sistemi di posizionamento ad alta precisione, geo-mappatura e/o sistemi di guida automatici per le attività agricole.
14) proteggere le piante durante gli interventi antiparassitari	Rimuovere le barriere artificiali che ostacolano il movimento degli organismi acquatici, come condutture e dighe. Mantenere e ripristinare la vegetazione naturale lungo le rive. Ridurre al minimo l'erosione lungo le rive soggette a sviluppo edilizio. Prevenire la diffusione delle specie acquatiche invasive e degli agenti patogeni e svolgere controlli ove possibile.
15) creare piani di protezione delle colture	Monitorare le colture per identificare problemi inerenti alla protezione delle colture. Elaborare strategie integrate di controllo. Valutare le conseguenze dell'applicazione di pesticidi. Tenere il passo con gli sviluppi nel settore delle biotecnologie per contribuire a ridurre l'uso delle sostanze chimiche. Gestire la resistenza ai pesticidi.
16) eseguire le attività di controllo delle malattie e degli organismi nocivi	Eseguire le attività di controllo delle malattie e degli organismi nocivi utilizzando metodi tradizionali o biologici, tenendo conto del clima, del tipo di vegetali o delle colture, della salute, della sicurezza e della normativa ambientale. Conservare e manipolare i pesticidi in base alla raccomandazione e alla legislazione.
17) utilizzare la modellizzazione agronomica	Elaborare e applicare formule fisiche e matematiche per studiare la fertilizzazione dei terreni agricoli, gestire la programmazione dell'irrigazione, definire obiettivi di selezione vegetale, sostenere le scelte colturali in un determinato ambiente e valutare le prestazioni ambientali delle produzioni vegetali.
18) controllare il piano di gestione ambientale dell'azienda agricola	Individuare le designazioni e le direttive ambientali che si riferiscono a una determinata azienda agricola e incorporarne i requisiti nel processo di pianificazione aziendale. Monitorare l'attuazione del piano di gestione ambientale dell'azienda ed esaminare la tempistica.
19) curare le piante	Determinare la necessità delle attività di cura e svolgere attività vivaistiche, coltivando, mantenendo, innaffiando e irrorando manualmente le piante e gli alberi o utilizzando attrezzature adeguate, tenendo conto delle specie vegetali e attenendosi ai requisiti di sicurezza.
20) salvaguardare la salute delle piante	Gestire e sostenere la salute generale delle piante. Praticare tecniche di giardinaggio sostenibile e gestione integrata dei parassiti nei giardini sia all'aperto che all'interno.

21) offrire assistenza per la propagazione delle piante	Aiutare a piantare piante autoctone per le attività di rivegetazione in base a un calendario annuale.
22) individuare le caratteristiche delle piante	Individuare e classificare le caratteristiche delle colture. Essere in grado di riconoscere diversi tipi di bulbi in base a nome, dimensioni classificate, indicazioni sul campo e indicazioni del materiale.
23) effettuare la manutenzione del prato	Curare i prati mediante l'applicazione di tecniche di cura dei prati organiche, ibride e integrate. Fornire tutti le sostanze nutrienti necessarie.
24) sviluppare i piani gestione della salute e del benessere dei pesci	Sviluppare un piano che elenchi i rischi derivanti da fattori esterni, quali predatori e parassiti.
25) sviluppare i piani di gestione	Sviluppare i piani di gestione per mantenere le attività di pesca e gli habitat, o ripristinarle ove necessario.
26) garantire il rispetto delle norme di acquacoltura	Garantire che le operazioni siano conformi alle norme in materia di acquacoltura sostenibile.
27) valutare l'impatto ambientale nelle operazioni di acquacoltura	Misurare l'impatto ambientale delle operazioni di acquacoltura di un'impresa. Tenere conto di fattori quali la qualità del mare e delle acque di superficie, degli habitat dei pesci e delle piante marine, nonché i rischi riguardanti la qualità dell'aria, l'odore e il rumore.
28) misurare l'impatto di una specifica attività di acquacoltura	Individuare e misurare le ripercussioni biologiche, fisico-chimiche di specifiche attività di acquacoltura sull'ambiente. Eseguire tutte le prove necessarie, comprese la raccolta e il trattamento di campioni per l'analisi.
29) gestire i progetti di pesca	Consultarsi con i contraenti dei settori statale e privato in progetti di pesca quali gli sforzi di ripristino. Esaminare i piani proposti e fornire consulenze. Preparare le domande di sovvenzione per programmi di pesca. Fornire assistenza tecnica ai progetti di pesca civica. Studiare l'impatto dei cambiamenti ambientali sulle acque. Risolvere i reclami del pubblico. Preparare indicazioni per individuare i problemi di pesca e raccomandare soluzioni.
30) valutare i potenziali conflitti per l'utente finale	Valutare potenziali conflitti con altre parti interessate per quanto riguarda l'impatto ambientale dell'acquacoltura e i conflitti di interesse con altri utilizzatori delle zone costiere.
31) utilizzare gli impianti di riscaldamento dell'acquacoltura	Utilizzare apparecchiature di riscaldamento e di pompe d'acqua, secondo necessità, quali scaldacqua elettrici, scambiatori di calore, pompe di calore e pompe solari.
32) seguire pratiche di lavoro ecosostenibili nel settore veterinario	Contribuire alla protezione dell'ambiente rispettando i principi, le politiche e i regolamenti in materia di sostenibilità connessi al lavoro con gli animali.

33) adottare misure per favorire la biodiversità e il benessere degli animali	Assumere comportamenti che aiutano a mantenere stabili gli ecosistemi e a combattere l'estinzione di massa, ad esempio compiendo scelte alimentari consapevoli che promuovono la produzione di alimenti biologici e il benessere degli animali.
34) soccorrere animali	Soccorrere gli animali trovati in situazioni che presentano una minaccia immediata o potenziale per il loro benessere.
35) valutare la gestione degli animali	Valutare la gestione di un'ampia gamma di animali, tra cui la cura, il benessere e l'ambiente abitativo degli animali in un giardino zoologico, parco naturale, stalla, azienda agricola o struttura di ricerca sugli animali.
36) promuovere il benessere degli animali	Promuovere le buone pratiche e il lavoro con compassione per sostenere e promuovere standard elevati in materia di benessere degli animali in ogni momento, attraverso l'adattamento del comportamento personale e la gestione dei fattori ambientali.
37) monitorare il benessere degli animali	Monitorare la condizione e il comportamento fisici degli animali e riferire eventuali preoccupazioni o cambiamenti imprevisti, compresi segni di salute o di malattia, l'aspetto, la condizione della sistemazione degli animali, l'assunzione di cibo e acqua e le condizioni ambientali.
38) fornire informazioni sul benessere degli animali	Preparare e fornire informazioni agli individui o ai gruppi di persone su come promuovere la salute e il benessere degli animali e come ridurre i rischi per la salute e il benessere degli animali. Formulare raccomandazioni per azioni correttive.
39) gestire il benessere animale	Pianificare, gestire e valutare l'applicazione delle cinque esigenze universalmente riconosciute in materia di benessere degli animali relative alle specie, alla situazione e alla propria occupazione.
40) fornire servizi agro-turistici	Fornire servizi per attività di agriturismo in aziende agricole. Ciò può comprendere la fornitura di servizi B&B, ristorazione su piccola scala, supporto all'attività di agriturismo e attività ricreative, come equitazione, escursioni guidate locali, fornire informazioni sulla produzione agricola e sulla storia dell'azienda agricola, vendita di prodotti agricoli locali su piccola scala.
41) gestire le attività agrituristiche	Gestire il personale per le attività di agriturismo nell'azienda agricola quali la pianificazione e la promozione di prodotti e servizi, i servizi B&B, la ristorazione su piccola scala, le attività agrituristiche, le attività di svago o la vendita di prodotti agricoli locali su piccola scala. Formare il personale per svolgere diversi servizi in base al piano.
42) fornire assistenza per l'identificazione dell'albero	Contribuire allo sviluppo e al miglioramento delle tecniche per misurare e identificare gli alberi. Ottenere e utilizzare varie fonti di informazioni per identificare e designare accuratamente gli alberi, utilizzare le caratteristiche degli alberi per facilitarne l'identificazione, individuare le specie di alberi in tutte le stagioni.

43) analizzare il patrimonio arboreo	Raccogliere informazioni sulle popolazioni arboree nelle foreste. Cercare segni di malattie, distruzione di insetti, mortalità e rischi d'incendio.
44) proteggere gli alberi	Preservare gli alberi tenendo conto della salute e delle condizioni degli alberi e dei piani di conservazione e conservazione della zona. Ciò include il taglio di alberi o di rami su alberi applicando il patrimonio di conoscenze della biologia dell'albero.
45) ridurre al minimo i rischi nelle operazioni relative agli alberi	Valutare i rischi e i pericoli, eseguire azioni efficaci al fine di ridurre al minimo i rischi e ripristinare gli alberi al loro stato originario o piantarne di nuovi.
46) conservare le foreste	Adoperarsi per la conservazione e il ripristino delle strutture forestali, della biodiversità e delle funzioni ecologiche.
47) controllare la salute della foresta	Controllare la salute delle foreste per fare in modo che la squadra dei lavoratori forestali adotti tutte le misure necessarie.
48) controllare le malattie forestali	Proteggere le colture forestali da organismi nocivi e malattie applicando misure di controllo chimico, misure sanitarie e di eradicazione.
49) condurre indagini sul rimboschimento	Determinare il mantenimento e la distribuzione delle pianticelle da trapianto. Identificare le malattie e i danni causati dagli animali. Preparare e presentare notifiche, piani scritti e bilanci per la riforestazione.
50) curare gli alberi	Piantare, fertilizzare e sfoltire gli alberi, gli arbusti e le siepi. Esaminare gli alberi per valutare le loro condizioni e determinare il trattamento. Adoperarsi ad eliminare insetti, funghi e malattie nocive per gli alberi, assistere nelle attività di combustione previste e di prevenzione dell'erosione.
51) misurare gli alberi	Effettuare tutte le misurazioni pertinenti di un albero, utilizzare un clinometro per misurare l'altezza, un nastro per misurare la circonferenza nonché sonde incrementali e sonde per la corteccia per stimare il tasso di crescita.
52) controllare la salute dell'albero	Controllare gli alberi per identificare la presenza di parassiti e malattie, allo scopo di migliorarne la salute.
53) piantare gli alberi	Trapiantare e piantare alberi o semi di alberi nelle zone boschive e nelle foreste.
54) ispezionare gli alberi	Effettuare ispezioni e indagini sugli alberi.
55) eseguire l'analisi delle foreste	Redigere relazioni di analisi della situazione relativa alla biodiversità e alle risorse genetiche pertinenti per la silvicoltura.
56) sviluppare le strategie in materia di silvicoltura	Sviluppare politiche in materia di silvicoltura per promuovere la gestione sostenibile e migliorare la comunicazione legata alle operazioni nell'ambito della silvicoltura. Tali piani sono intesi ad affrontare questioni riguardanti i cambiamenti ambientali e sociali correlati.

57) applicare la normativa silvicola	Applicare la normativa che regola le attività silvicole per proteggere le risorse e prevenire azioni pericolose come il disboscamento e l'abbattimento di alberi.
58) coordinare la ricerca forestale	Coordinare studi di ricerca forestale comprendenti la gestione e la conservazione delle foreste, il miglioramento degli alberi, l'agroforestazione, la silvicoltura, la patologia e la scelta del suolo con l'obiettivo di migliorare la produttività.
59) offrire consulenza su questioni relative agli alberi	Fornire consulenza a organizzazioni o privati in materia di impianto, manutenzione, potatura o rimozione di alberi.
60) gestire le foreste	Sviluppare piani di gestione delle foreste applicando metodi commerciali e principi di silvicoltura al fine di gestire in modo efficiente le risorse forestali.
61) valutare l'impatto della raccolta sulla fauna selvatica	Controllare le popolazioni e gli habitat della fauna selvatica per quanto riguarda l'impatto della raccolta del legname e altre operazioni di silvicoltura.
62) prendere decisioni in materia di gestione della silvicoltura	Decidere in merito a vari aspetti riguardanti la gestione delle risorse naturali, come le foreste e le aree boschive.

5) *Abilità/competenze riferibili ai processi di cui all'articolo 3, comma 1, lettera f): innovazioni volte alla promozione della sensibilità ecologica, di azioni di valorizzazione o riqualificazione del patrimonio ambientale, artistico e culturale.*

Abilità/competenze	**Descrizione**
1) garantire il rispetto delle norme ambientali	Monitorare le attività e svolgere i compiti che garantiscano il rispetto delle norme riguardanti la protezione dell'ambiente e la sostenibilità, e modificare le attività in caso di modifiche delle norme ambientali. Garantire che i processi siano conformi alla normativa ambientale e alle migliori prassi.
2) valutare l'impatto ambientale	Monitorare gli impatti ambientali e svolgere valutazioni al fine di individuare e ridurre i rischi ambientali dell'organizzazione tenendo conto nel contempo dei costi.
3) attuare i piani d'azione per l'ambiente	Applicare piani che affrontino la gestione delle questioni ambientali nei progetti, negli interventi sul sito naturale, nelle imprese e in altri.
4) svolgere le indagini ambientali	Svolgere le indagini ambientali necessarie, controllare i procedimenti di regolamentazione, le eventuali azioni legali o altri tipi di reclami.
5) analizzare i dati ambientali	Analizzare i dati che interpretano le correlazioni tra attività umane e effetti sull'ambiente.

6) effettuare le indagini ambientali	Condurre indagini al fine di raccogliere informazioni per l'analisi e la gestione dei rischi ambientali in seno a un'organizzazione o in un contesto più ampio.
7) gestire la conservazione del patrimonio naturale e culturale	Utilizzare i proventi delle attività turistiche e le donazioni per finanziare e preservare le aree naturali protette e il patrimonio culturale immateriale, come l'artigianato, i canti e le storie delle comunità .
8) coordinare gli sforzi ambientali	Organizzare e integrare tutti gli sforzi ambientali della società , compresi il controllo dell'inquinamento, il riciclaggio, la gestione dei rifiuti, la salute ambientale, la conservazione e l'energia rinnovabile.
9) sovrintendere al sistema di gestione ambientale	Sviluppare e attuare un sistema di gestione ambientale.
10) conservare le risorse naturali	Proteggere le acque e le risorse naturali e coordinare le azioni. Collaborare con le agenzie ambientali e il personale addetto alla gestione delle risorse.
11) segnalare le questioni ambientali	Compilare le relazioni ambientali e comunicare in merito alle questioni. Informare il pubblico o le parti interessate in un determinato contesto riguardo ai recenti sviluppi in materia ambientale, alle previsioni sul futuro dell'ambiente e ai problemi e alle possibili soluzioni.
12) offrire una consulenza sulla tutela della natura	Fornire informazioni e proporre azioni relative alla conservazione della natura.
13) prendersi cura della fauna selvatica	Prendersi cura della fauna selvatica, degli alberi e delle piante della foresta e provvedere al loro mantenimento.
14) gestire i fiumi e i torrenti	Proteggere e gestire fiumi e corsi d'acqua come habitat per la trota e il salmone.
15) proteggere le aree naturali	Proteggere una zona a natura protetta mediante il monitoraggio degli usi e l'applicazione delle normative.
16) proteggere la selvaggina	Impedire la caccia senza licenza pattugliando la zona di notte.
17) sviluppare i programmi relativi alla flora e fauna selvatica	Istruire il pubblico e rispondere alle richieste di aiuto e di informazione sulla flora e la fauna selvatiche di una zona.
18) proteggere la biodiversità	Proteggere la biodiversità tra animali, piante e microorganismi realizzando azioni sostenibili a livello ambientale come per esempio il mantenimento degli habitat naturali e la conservazione della natura.
19) attuare i piani d'azione sulla biodiversità	Promuovere e attuare piani d'azione per la biodiversità a livello locale e nazionale in collaborazione con le organizzazioni istituzionali e di volontariato a livello locale/nazionale.

20) garantire la sicurezza delle specie minacciate d'estinzione e delle aree protette	Garantire che i progetti non incidano negativamente sugli uccelli migratori, sulle specie animali rare o a rischio di estinzione, sugli habitat critici o sulle aree protette dal punto di vista ambientale.
21) gestire gli habitat a beneficio della selvaggina	Elaborare e applicare un piano di gestione degli habitat
22) gestire l'habitat acquatico	Rimuovere le barriere artificiali che ostacolano il movimento degli organismi acquatici, come condutture e dighe. Mantenere e ripristinare la vegetazione naturale lungo le rive. Ridurre al minimo l'erosione lungo le rive soggette a sviluppo edilizio. Prevenire la diffusione delle specie acquatiche invasive e degli agenti patogeni e svolgere controlli ove possibile.
23) sviluppare la politica ambientale	Sviluppare una politica organizzativa in materia di sviluppo sostenibile e di conformità con la legislazione ambientale, in linea con i meccanismi politici utilizzati nel settore della protezione ambientale.
24) gestire i permessi per le risorse del territorio	Studiare il potenziale impatto dell'utilizzo delle risorse del territorio sull'acqua e sugli habitat acquatici. Formulare raccomandazioni in merito all'approvazione o al rifiuto delle autorizzazioni a tali fini.
25) condurre ricerche sulla fauna	Raccogliere e analizzare dati sulla vita animale al fine di individuare aspetti fondamentali come l'origine, l'anatomia e la funzione.
26) raccogliere i dati biologici	Raccogliere campioni biologici, registrare e sintetizzare i dati biologici da utilizzare negli studi tecnici, sviluppare piani di gestione ambientale e prodotti biologici.
27) condurre una ricerca ecologica	Condurre ricerche ecologiche e biologiche sul campo e in condizioni controllate, utilizzando metodi e attrezzature scientifiche.
28) condurre indagini ecologiche	Condurre indagini sul campo per raccogliere informazioni sui numeri e sulla distribuzione degli organismi.
29) analizzare i dati ecologici	Analizzare e interpretare i dati ecologici e biologici, utilizzando software specializzati.
30) condurre ricerche sulla flora	Raccogliere e analizzare dati sulle piante per scoprirne gli aspetti fondamentali quali l'origine, l'anatomia e la funzione.
31) controllare la conservazione della natura	Valutare e controllare le caratteristiche degli interessi di conservazione della natura negli habitat e nei siti.
32) analizzare i campioni geochimici	Analizzare campioni di laboratorio utilizzando apparecchiature quali spettrometri, gascromatografi, microscopi, microsonde e analizzatori di carbonio. Determinare l'età e le caratteristiche dei campioni ambientali, come minerali, roccia o suolo.

33) eseguire il controllo dei sedimenti	Gestire i processi e i progetti di controllo dei sedimenti. Pianificare azioni di controllo dei sedimenti per evitare chel'erosione del suolo causi l'inquinqmento dalle vie navigabili situate nelle vicinanze.
34) utilizzare le informazioni meteorologiche	Utilizzare e interpretare le informazioni meteorologiche per le operazioni che dipendono dalle condizioni climatiche. Utilizzare queste informazioni per fornire consulenza sullo svolgimento di operazioni in sicurezza in relazione alle condizioni meteorologiche.
35) determinare i cambiamenti climatici storici	Analizzare campioni prelevati da carote di ghiaccio, anelli degli alberi, sedimenti, ecc. al fine di ottenere informazioni sui cambiamenti climatici durante la storia della Terra e le loro conseguenze per la vita sul pianeta.
36) condurre le ricerche sui processi climatici	Condurre le ricerche sugli eventi caratteristici che si verificano nell'atmosfera durante le interazioni e le trasformazioni di varie componenti e condizioni atmosferiche.
37) impiegare le tecniche di indagine degli habitat	Applicare strategie di prelevamento di campioni e una serie di tecniche di indagine sugli habitat, ad esempio sistemi di informazione geografica (GIS), sistemi di posizionamento globale (GPS), fotografie aeree, documenti e mappe.
38) condurre audit ambientali	Utilizzare attrezzature per misurare vari parametri ambientali al fine di individuare i problemi ambientali e indagare sui modi in cui possono essere risolti. Effettuare ispezioni per garantire il rispetto della normativa ambientale.
39) gestire l'habitat	Creare e gestire habitat naturali.
40) sviluppare i programmi di lavoro per le aree naturali	Sviluppare, attuare e rivedere i programmi di lavoro per le aree naturali (erogazione dei servizi) per consentire il completamento nei limiti delle risorse stanziate e dei tempi previsti.
41) considerare le zone umide nello sviluppo del progetto	Sovrintendere e rispondere in modo proattivo alle sfide poste dalle zone umide nello sviluppo di progetti. Adoperarsi per la cura e la conservazione delle zone umide, trovando al contempo le soluzioni pià[1] efficienti sotto il profilo dei costi ambientali per lo sviluppo di progetti infrastrutturali.
42) coinvolgere le comunità locali nella gestione delle aree naturali protette	Instaurare un rapporto con la comunità locale del luogo di destinazione per ridurre al minimo i conflitti, sostenendo la crescita economica delle imprese turistiche locali e rispettando le pratiche tradizionali locali.
43) far rispettare le regole del parco	Far rispettare le leggi ambientali e le regole relative alla gestione delle foreste. Le guardie forestali fanno rispettare la normativa locale, statale e nazionale applicabile all'uso delle foreste e alla conservazione della flora e della fauna selvatiche. Effettuano

	ispezioni di sicurezza sui campeggi e svolgono indagini sulle denunce.
44) gestire i flussi di visitatori nelle aree naturali protette	Dirigere i flussi di visitatori nelle aree naturali protette in modo da ridurne al minimo l'impatto a lungo termine e garantire la conservazione della flora e della fauna locali, in linea con la normativa ambientale.
45) pianificare misure per salvaguardare aree naturali protette	Pianificare misure di tutela delle aree naturali protette dalla legge, al fine di ridurre l'impatto negativo del turismo o dei rischi naturali sulle aree designate. Ciò comprende attività quali il controllo dell'uso del suolo e delle risorse naturali e il monitoraggio del flusso di visitatori.
46) supervisionare l'uso del suolo dei parchi	Supervisionare lo sviluppo del terreno, ad esempio campeggi o luoghi di interesse. Sovrintendere alla gestione di terreni naturali di vario tipo.
47) valutare la contaminazione	Analizzare le prove della contaminazione. Fornisce consulenza su come procedere alla decontaminazione.
48) eseguire le indagini relative alla contaminazione	Effettuare test per indagare sulle proprietà di contaminazione in una zona o su superfici e materiali al fine di individuarne la causa, la natura e l'entità del rischio e del danno.
49) valutare l'impatto ambientale del comportamento personale	Adottare nella propria vita quotidiana una mentalità orientata alla sostenibilità e riflettere sul proprio atteggiamento ecologico personale e sull'impatto ambientale del proprio comportamento.
50) misurare l'inquinamento	Effettuare misurazioni dell'inquinamento per determinare se siano rispettati i valori limite prescritti. Controllare i sistemi di accensione e i percorsi di scarico degli scaldacqua a gas, degli apparecchi di riscaldamento ad aria e degli apparecchi simili.
51) fornire consulenza sulla prevenzione dell'inquinamento	Fornire consulenza ai singoli e alle organizzazioni in merito allo sviluppo e all'attuazione di azioni che contribuiscono alla prevenzione dell'inquinamento e dei relativi rischi.
52) prevenire l'inquinamento marino	Effettuare ispezioni e adottare misure per prevenire o attenuare l'inquinamento marino. Aderire ai codici e alle risoluzioni internazionali.
53) segnalare gli incidenti di inquinamento	Quando un incidente causa inquinamento, esaminare l'entità del danno e le eventuali conseguenze e informare l'istituzione interessata attenendosi alle procedure di segnalazione sull'inquinamento.
54) adottare misure per ridurre l'inquinamento	Applicare misure per ridurre l'inquinamento atmosferico, acustico, luminoso, idrico o ambientale, ad esempio utilizzando i trasporti pubblici, non abbandonando rifiuti nell'ambiente naturale e riducendo le emissioni luminose e acustiche superflue, soprattutto durante la notte.

55) eseguire le indagini relative all'inquinamento	Individuare la causa degli episodi di inquinamento, nonché la loro natura e la portata dei rischi, eseguendo prove sul sito dell'inquinamento e in un laboratorio e svolgendo ricerche.
56) offrire consulenza sull'inquinamento da nitrati	Fornire consulenza sull'impatto e le conseguenze dell'inquinamento (compreso l'inquinamento del suolo derivante dai fertilizzanti) causato dalle emissioni di protossido di azoto che contribuiscono alla riduzione dello strato di ozono, e proporre soluzioni per attenuare tali azioni.
57) gestire la qualità dell'aria	Monitoraggio, audit e gestione della qualità dell'aria, comprese le misure correttive.
58) prevenire l'inquinamento del mare	Organizzare e monitorare la protezione dell'ambiente applicando i regolamenti per la prevenzione dell'inquinamento in mare.
59) sorvegliare i livelli delle radiazioni	Utilizzare apparecchiature e tecniche di misurazione e di test per individuare i livelli di radiazioni o sostanze radioattive al fine di controllare l'esposizione e ridurre al minimo i rischi per la salute, la sicurezza e l'ambiente.
60) garantire la conformità alle norme in materia di inquinamento acustico	Garantire che gli edifici, le strade, il traffico aereo e gli eventi siano conformi alle norme e ai regolamenti locali, nazionali o internazionali in materia di inquinamento acustico al fine di ridurre al minimo il disturbo per i residenti nelle vicinanze.
61) usare strumenti di misurazione del suono	Azionare strumenti quali trasduttori e misuratori di livello acustico per misurare i livelli di rumore in un ambiente al fine di prevenire l'inquinamento acustico.
62) sviluppare tecniche di biorisanamento	Ricercare ed elaborare nuovi metodi per neutralizzare o rimuovere le sostanze contaminanti utilizzando organismi che trasformino gli inquinanti in sostanze meno tossiche.
63) ridurre al minimo l'impatto ambientale sulla zona circostante	Ridurre al minimo i rifiuti di materiali e smaltire correttamente i detriti. Ridurre al minimo i danni alle piante, agli elementi e alle zone circostanti.
64) condurre attività di formazione su questioni ambientali	Provvedere alla formazione del personale e garantire che tutti i lavoratori capiscano in che modo possano contribuire a migliorare le prestazioni ambientali.
65) fornire informazioni sulla natura e la sua tutela	Parlare ad una varietà di destinatari circa, ad esempio, informazioni, concetti, teorie e/o attività legate alla natura e alla sua conservazione. Produrre informazioni scritte. Tali informazioni possono essere presentate in diversi formati, ad esempio cartelli da esposizione, schede informative, poster, testo per pagine web ecc.
66) ispirare l'entusiasmo per la natura	Accendere una passione per il carattere naturale della fauna e della flora e per l'interazione dell'uomo con esse.

67) promuovere la consapevolezza ambientale	Promuovere la sostenibilità e sensibilizzare in merito all'impatto ambientale delle attività antropiche e industriali sulla base dell'impronta di carbonio dei processi aziendali e di altre pratiche.
68) educare il pubblico in materia di fauna selvatica	Parlare con gruppi di adulti e bambini per insegnare loro come apprezzare la foresta senza danneggiarla o farsi male. Intervenire nelle scuole o con gruppi specifici di giovani se richiesto. Sviluppare e insegnare programmi relativi alla conservazione della natura.
69) promuovere un comportamento responsabile da parte del consumatore	Promuovere politiche, azioni e programmi di istruzione che incoraggino stili di vita sani e una partecipazione proattiva al consumo sostenibile e che portino a cambiamenti nei comportamenti, nelle abitudini di acquisto e nelle aspettative dei consumatori.
70) promuovere la sostenibilità	Promuovere il concetto di sostenibilità al pubblico, ai colleghi e agli altri professionisti mediante discorsi, visite guidate, mostre e seminari.
71) ristabilire l'ambiente naturale dopo i tentativi di perforazione	Ristabilire il sito di perforazione alla condizione ambientale naturale se non viene effettuata la trivellazione.
72) elaborare strategie di bonifica del sito	Condurre studi sul campo e fornire consulenza sulle aree con suolo inquinato o acque sotterranee inquinate nei siti industriali e nei siti minerari. Elaborare metodi per lo stoccaggio del terreno scavato. Elaborare strategie per riportare i siti minerari già esauriti in uno stato naturale.
73) sviluppare strategie di ripristino post-alluvionale	Elaborare piani e attrezzature di progettazione per la prevenzione delle alluvioni e aiuti efficaci in caso di inondazioni, valutando i rischi, individuando i miglioramenti delle strategie esistenti e progettando nuove strategie in materia di ripristino post-alluvionale.
74) attuare provvedimenti di risanamento ambientale	Svolgere attività che garantiscano l'eliminazione delle fonti di inquinamento e di contaminazione dall'ambiente, conformemente ai regolamenti in materia di ripristino ambientale.
75) sviluppare strategie di risanamento ambientale	Elaborare strategie per l'eliminazione dell'inquinamento e dei contaminanti dal suolo, dalle acque sotterranee, dalle acque superficiali o dai sedimenti, tenendo conto delle regolamentazioni in materia ambientale e delle tecnologie disponibili.
76) eseguire il controllo dell'erosione	Gestire i processi e i progetti di controllo dell'erosione. Pianificare le azioni di controllo dell'erosione per contenere o prevenire l'erosione ed evitare l'inquinamento dell'acqua o la perdita di suolo.
77) fornire consulenza sul risanamento ambientale	Fornire consulenza in merito allo sviluppo e all'attuazione di azioni volte a eliminare dall'ambiente le fonti di inquinamento e di contaminazione.

78) gestire gli incendi boschivi	Proteggere la vita, i beni e le risorse prevenendo gli incendi boschivi. Individuare, controllare, limitare ed eliminare gli incendi quando si verificano. Integrare la conoscenza dei sistemi antincendio, gli effetti del fuoco e i valori a rischio, il livello richiesto di protezione delle foreste e i costi delle attività relative agli incendi.

ALLEGATO 6: definizioni specifiche per il presente Avviso:

TERMINE	DESCRIZIONE
SOGGETTO PROPONENTE	Tutti i soggetti pubblici e privati aventi sede legale nell'Unione Europea. Possono inoltre partecipare raggruppamenti temporanei d'impresa, che presentano le proposte progettuali da valutare.
PROPOSTA PROGETTUALE	Il progetto in cui si descrive l'attività formativa (iniziativa formativa o corso) che si intende realizzare e che sarà oggetto di valutazione.
ATTIVITA' FORMATIVA /EDIZIONE	L'Intervento di formazione (corso) che può essere di aula, laboratorio, FAD sincrona.
PERCORSO RIFERITO AL PAR GOL	Nell'ambito del presente Avviso: percorso 2B "Upskilling" (codice 2023_GOL2B), percorso "Reskilling" 3A con tirocinio (codice 2023_GOL3A), e percorso 3B "Reskilling" senza tirocinio (codice 2023_GOL3B).
FIGURA PROFESSIONALE	Unità professionale all'interno delle quali è possibile ricondurre qualunque professione esistente nel mercato del lavoro. Si fa riferimento al quinto livello della classificazione ISTAT.
ADA O AREA DI ATTIVITÀ	L'ADA è la principale unità informativa dell'Atlante del Lavoro dell'INAPP. Contiene la descrizione delle singole attività che la costituiscono, i prodotti e i servizi attesi nonché i riferimenti ai codici statistici delle classificazioni ISTAT delle attività economiche e delle professioni. Nello specifico per ogni ADA sono consultabili: l'elenco delle singole attività (minimo 4 massimo 12); i prodotti e i servizi e le relative performance (Risultati attesi); i casi esemplificati dei contenuti dell'ADA (Schede di caso).

ALLEGATO N. 7
NOTA ESPLICATIVA

I titoli indicati sono puramente a titolo di esempio e non costituiscono nessun vincolo, nè forniscono alcuna indicazione o suggerimento per la progettazione.

Per ogni figura professionale è possibile immaginare altri corsi e altri titoli non indicati in tabella.
Ricordiamo che è possibile progettare anche per altre figure professionali e altri settori non presenti in tabella.

N.	Settore	Figure	Figure istat	Ipotesi titolo corso
1	Servizi turistici	Camerieri di albergo	5.2.2.3.1	Corso per addetto al rifacimento camere
2	Servizi turistici	Camerieri di albergo	5.2.2.3.1	Cameriere ai piani in hotel di lusso
3	Servizi turistici	Camerieri di albergo	5.2.2.3.1	.....
4	Servizi turistici	Camerieri di ristorante	5.2.2.3.2	Operatore sala bar
5	Servizi turistici	Camerieri di ristorante	5.2.2.3.2	Corso per maitre d'albergo
6	Servizi turistici	Camerieri di ristorante	5.2.2.3.2	.....
7	Servizi turistici	Baristi e professioni assimilate	5.2.2.4.0	Barman
8	Servizi turistici	Baristi e professioni assimilate	5.2.2.4.0	Addetto al bar, specializzazione caffè capuccini
9	Servizi turistici	Baristi e professioni assimilate	5.2.2.4.0	.....
10	Servizi turistici	Cuochi in alberghi e ristoranti	5.2.2.1.0	Pizzaiolo
11	Servizi turistici	Cuochi in alberghi e ristoranti	5.2.2.1.0	Cucina per celiaci e intellorenze alimentari
12	Servizi turistici	Cuochi in alberghi e ristoranti	5.2.2.1.0	Corso breve di cucina con haccp
13	Servizi turistici	Cuochi in alberghi e ristoranti	5.2.2.1.0	.....
14	Servizi turistici	Addetti alla preparazione e alla cottura di cibi in imprese per la ristorazione collettiva	5.2.2.1.1	Aiuto cuoco
15	Servizi turistici	Addetti alla preparazione e alla cottura di cibi in imprese per la ristorazione collettiva	5.2.2.1.1	.....
16	Servizi turistici	Addetti alla preparazione, alla cottura e alla vendita di cibi in fast food, tavole calde, rosticcerie ed esercizi assimilati	5.2.2.1.2	Corso per operatore sal bar con preparazione piatti veloci
17	Servizi turistici	Addetti alla preparazione, alla cottura e alla vendita di cibi in fast food, tavole calde, rosticcerie ed esercizi assimilati	5.2.2.1.2	.....
18	Servizi turistici	.....	.....	.....
19	Servizi turistici	.....	.....	.....
20	Produzioni alimentari	Pasticcieri e cioccolatai	6.5.1.3.1	Corso di pasticceria
21	Produzioni alimentari	Pasticcieri e cioccolatai	6.5.1.3.1	.....
22	Produzioni alimentari	.....	.....	.....
23	Servizi di distribuzione commerciale	Commessi delle vendite al minuto	5.1.2.2.0	Addetto alle vendite - FOOD
24	Servizi di distribuzione commerciale	Commessi delle vendite al minuto	5.1.2.2.0	Addetto alle vendite - ABBIGLIAMENTO
25	Servizi di distribuzione commerciale	Commessi delle vendite al minuto	5.1.2.2.0	Addetto alle vendite - NO FOOD
26	Servizi di distribuzione commerciale	Commessi delle vendite al minuto	5.1.2.2.0	.....
27	Servizi di distribuzione commerciale	Vetrinisti e professioni assimilate	5.1.3.3.0	Vetrinista 4.0
28	Servizi di distribuzione commerciale	Vetrinisti e professioni assimilate	5.1.3.3.0	.....
29	Servizi di distribuzione commerciale	Cassieri di esercizi commerciali	5.1.2.4.0	Addetto alla Cassa
30	Servizi di distribuzione commerciale	Cassieri di esercizi commerciali	5.1.2.4.0	.....
31	Servizi di distribuzione commerciale	.....	.....	.....
32	Servizi culturali e dello spettacolo	Macchinisti ed attrezzisti di scena	6.5.5.1.0	Elettricista per il cinema
33	Servizi culturali e dello spettacolo	Macchinisti ed attrezzisti di scena	6.5.5.1.0	.....
34	Servizi culturali e dello spettacolo	Allestitori di scena	3.4.4.1.2	Falegname per il cinema
35	Servizi culturali e dello spettacolo	Allestitori di scena	3.4.4.1.2	.....
36	Servizi culturali e dello spettacolo	Pittori e scultori	2.5.5.1.1	Imbianchino per il cinema
37	Servizi culturali e dello spettacolo	Pittori e scultori	2.5.5.1.1	.....
38	Servizi culturali e dello spettacolo	Tecnici degli apparati audio-video e della ripresa video-cinematografica	3.1.7.2.1	Parrucchieri e truccatori per il cinema
39	Servizi culturali e dello spettacolo	Tecnici degli apparati audio-video e della ripresa video-cinematografica	3.1.7.2.1	.....

40	Servizi culturali e dello spettacolo	.....	.....	.....
41	Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica	Installatori e riparatori di apparati di produzione e conservazione dell'energia elettrica	6.2.4.1.4	Installatore di pannelli fotovoltaici
42	Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica	Installatori e riparatori di apparati di produzione e conservazione dell'energia elettrica	6.2.4.1.4	.....
43	Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica	Riparatori e manutentori di apparecchi e impianti termoidraulici industriali	6.2.3.5.1	Installatore e manutentore di pompe di calore
44	Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica	Riparatori e manutentori di apparecchi e impianti termoidraulici industriali	6.2.3.5.1	.....
45	Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica	.....	.....	.....
46	Area Comune	Addetti alla contabilità	4.3.2.1.0	Addetto alla contabilità
47	Area Comune	Addetti alla contabilità	4.3.2.1.0	Corso avanzato software Zucchetti per contabilità
48	Area Comune	Addetti alla contabilità	4.3.2.1.0	.....
49	Area Comune	Addetti alle buste paga	4.3.2.2.0	Addetto alle busta paga
50	Area Comune	Addetti alle buste paga	4.3.2.2.0	.....
51	Area Comune	Addetti a funzioni di segreteria	4.1.1.1.0	Addetto alla segreteria
52	Area Comune	Addetti a funzioni di segreteria	4.1.1.1.0	Addetto al front office e segreteria
53	Area Comune	Addetti a funzioni di segreteria	4.1.1.1.0	Addetto alla segreteria in inglese
54	Area Comune	Addetti a funzioni di segreteria	4.1.1.1.0	.....
55	Area Comune	Tecnici della sicurezza sul lavoro	3.1.8.2.0	Tecnico della sicurezza
56	Area Comune	.....	.....	.....
57	Servizi socio- sanitari	Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali	5.3.1.1.0	Assistente alla poltrona
58	Servizi socio- sanitari	Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali	5.3.1.1.0	.....
59	Servizi socio- sanitari	.....	.....	.....
60	Trasporti e logistica	Conduttori di carrelli elevatori	7.4.4.4.0	Patentino per muletto
61	Trasporti e logistica	Conduttori di carrelli elevatori	7.4.4.4.0	Corso Magazziniere mulettista
62	Trasporti e logistica	Conduttori di carrelli elevatori	7.4.4.4.0	Magazziniere con abilitazione ai vari tipi di carrelli
63	Trasporti e logistica	Conduttori di carrelli elevatori	7.4.4.4.0	.....
64	Trasporti e logistica	Addetti alla gestione dei magazzini e professioni assimilate	4.3.1.2.0	Magazzinere evoluto e 4.0
65	Trasporti e logistica	Addetti alla gestione dei magazzini e professioni assimilate	4.3.1.2.0	Patentino per muletto
66	Trasporti e logistica	Addetti alla gestione dei magazzini e professioni assimilate	4.3.1.2.0	Corso Magazziniere mulettista
67	Trasporti e logistica	Addetti alla gestione dei magazzini e professioni assimilate	4.3.1.2.0	.....
68	Trasporti e logistica	.....	.....	.....
69	Servizi alla persona	Addetti alla sorveglianza di bambini e professioni assimilate	5.4.4.2.0	Corso per babysitter
70	Servizi alla persona	Addetti alla sorveglianza di bambini e professioni assimilate	5.4.4.2.0	Corso per operatore dei servizi di conciliazione
71	Servizi alla persona	Addetti alla sorveglianza di bambini e professioni assimilate	5.4.4.2.0	.....
72	Servizi alla persona	Addetti all'assistenza personale	5.4.4.3.0	Corso per assistente familiare
73	Servizi alla persona	Addetti all'assistenza personale	5.4.4.3.0	Corso per badante
74	Servizi alla persona	Addetti all'assistenza personale	5.4.4.3.0	.....
...	.....	.....	.....	.....
...	.....	.....	.....	.....